

## LA BOZZA DI PROGRAMMA

Salto ad ostacoli  
De Mita ci prova

Servizio di

A. Caprettini

ROMA — Week-end lavorativo per Ciriaco De Mita, il quale — dopo aver riferito venerdì sera a Cossiga dell'andamento dei conti da lui sviluppati coi cinque partiti dell'ex maggioranza di governo — si è rintanato per tutto sabato e domenica mattina nel suo studio di piazza del Gesù per lavorare assieme ai suoi collaboratori alla bozza di programma che conterrà le delegazioni di Dc, Psi, Pri, Psdi e Pli nel corso del prossimo appuntamento (già domani o, al massimo, mercoledì mattina).

Il presidente incaricato sembra ancor piuttosto ottimista. «Gli ostacoli sono diventati problemi da risolvere», ha fatto sapere. E i problemi pensa di dipanarli, complice un programma che — come dicono i suoi uomini — «non sarà un libro dei sogni». Suddiviso in tre capitoli principali — risanamento, riforme e sviluppo — è corredato da una ventina di cartelle tecniche sui problemi specifici, il documento che De Mita sta mettendo a punto ha anche — sotto traccia — un rilievo politico. Il complesso della manovra che s'intende mettere a punto concretamente si sviluppa lungo l'arco di 4 anni. Fino cioè a quel 1992, che non è solo l'anno scelto per il decollo del mercato unico europeo, ma è anche il limite della decima legislatura.

Il governo che sta cercando di formare, insomma, è quello esecutivo di lungo respiro da lui più volte invocato ma che — almeno fin qui — aveva trovato le diffidenze degli alleati politici, e in primo luogo del Psi. Partito socialista che del resto non ha ancora acceso il suo semaforo al verde. «Carta canta, villan dorme...», ha ripetuto Craxi dopo l'incontro di venerdì scorso, facendo capire di attendere sempre il programma, definito in dettaglio, per esprimere la propria valutazione. «Nessun atteggiamento dilatorio, nessuna intenzione di creare ostacoli. Siamo sempre in attesa di sapere quale sarà il pro-



**Il documento non sarà «un libro dei sogni», dicono gli uomini vicini al segretario. Tre i punti di frizione che restano aperti fra la Dc e i socialisti.**

gramma nero su bianco», hanno ribadito in questi giorni parecchi dirigenti del garofano, tornando tra l'altro a evocare «i rospi e le rane» che Craxi ha detto di non avere alcuna intenzione di ingoiare.

Tre in particolare sembrano — almeno per il momento — i possibili punti di frizione. C'è, naturalmente, il discorso relativo a Montalto, su cui la Malfa non pare disponibile a passare sopra, ma che De Mita (a quel che si sa) vor-

rebbe semplicemente rinviare alla definizione più completa di un nuovo piano energetico. C'è il discorso poi della regolamentazione del sistema misto televisivo (con l'appendice di un'opzione del Psi sul ministero delle Poste e delle telecomunicazioni). C'è, in ultimo, il nodo della giustizia e, in particolare, il problema della responsabilità civile dei giudici, che ha visto proprio ieri il Psi protestare contro le resistenze socialiste al varo del-

la legge.

Né i problemi finiscono qui. Sempre ieri Giorgio La Malfa, parlando in Romagna, ha tenuto a mettere in rilievo come al di là di ogni considerazione programmatica, continua a mancare «quel rapporto politico di collaborazione» che il Pri ritiene d'importanza primaria. «È un aspetto che ci preoccupa molto e a cui, pure, bisogna dare soluzione attraverso i necessari chiarimenti». Epperò l'unica voce levatasi dal campo socialista non s'è indirizzata affatto sul versante invocato da La Malfa. Signorile, leader della sinistra del partito, ha infatti tenuto a mettere in rilievo come, anzi obiettivo del prossimo governo debba essere quello di gestire «una fase di transizione» in cui affrontare i temi della riforma istituzionale. Se ci riuscirà, si avvierà la riforma del sistema, mentre se fallirà nel compito — ha spiegato — «il rapporto tra Dc e Psi avrà manifestamente esaurito la sua funzione e il suo significato».

Una prospettiva, questa, cui guarda intanto con interesse Alessandro Natta il quale — prima di prendere il volo verso Mosca dove incontrerà Gorbacev — ha colto l'occasione di una manifestazione a Firenze per dirsi profondamente insoddisfatto dell'andamento delle cose: «La filosofia pregiudiziale del pentapartito, che pure si dice esaurita, continua a incomberci e riaffiora quotidianamente in dichiarazioni e allusioni», ha rilevato. Per Natta «i germogli» di un confronto sul programma allargato a tutti — che De Mita aveva detto di voler perseguire — «neppure spuntati, sono stati bloccati da una gelata di pentapartito», che rende di fatto De Mita più simile a Goria che a Moro. Il segretario comunista ha ribadito poi che se il presidente incaricato darà vita «a un governo di convergenza programmatica che si proponga di aprire la transizione ormai matura» è che affidi alla corresponsabilità dei partiti il problema delle riforme istituzionali, il Pci «non starà alla finestra».

DECISIONE DEL GOVERNO  
Un salario completo  
Montalto, i lavoratori soddisfatti

ROMA — Le maestranze della centrale nucleare di Montalto di Castro (nella foto la manifestazione del 24 scorso) hanno espresso piena soddisfazione dopo la decisione del governo di concedere loro la retribuzione completa. Per la verità, il presidente del Consiglio Giovanni Goria vi si era opposto, facendo osservare che ci avrebbe potuto rappresentare un pericoloso precedente per altre categorie di lavoratori in cassa integrazione. Sulla linea opposta, però, si sono trovati i ministri del lavoro Formica e dell'Interno Fanfani. Ora però il Tar dovrà pronunciarsi sulla decisione del sindaco di sospendere i lavori. Oggi al ministero del lavoro saranno definite le misure di supporto alla cassa integrazione. Servizi a pagina 2.



## Due passi falsi, Coppa a Zurbriggen

SAALBACH — Alla fine, grande delusione. Quando sembrava che Alberto Tomba avesse la Coppa in pugno, è successo l'irreparabile. «Saltato» nel gigante di venerdì, gara in cui Zurbriggen si trova meno a suo agio, ha permesso allo svizzero di incrementare il vantaggio. L'assegnazione della Coppa del mondo di sci si è così decisa nell'ultima gara di sabato, lo speciale: prima manche a Tomba, ma nella seconda il bolognese inforca un paletto e viene eliminato. Così va allo svizzero quella Coppa che sembrava ormai nelle mani di Tomba. Nella foto i due rivali. Servizi nello sport.

## LA TRIESTINA PERDE A UDINE (1-0)

## Sconfitta assai amara

Un gol basta a chiudere la partita - Troppe occasioni mancate  
L'ottimo servizio d'ordine - Sequestrati razzi, fumogeni e volantini



Il momento decisivo del derby Udinese-Triestina: Manzo, il numero 7 dei friulani, mette in rete il gol che risulterà decisivo. Ora la Triestina si trova all'ultimo posto in compagnia del solo Arezzo, e lo spauracchio della serie C si fa sempre più incombente.

UDINE — Con un gol messo a segno al 32', su sospettata azione di fuori gioco, Manzo ha dato la vittoria all'Udinese nell'infortunato e delicato derby con la Triestina. E' stata una partita tirata e sofferta, da entrambe le parti, e conclusasi con una saga degli errori. La Triestina, soprattutto per quanto ha fatto nella ripresa, forse non meritava la sconfitta, ma gli alabardati non possono che dolersi dei propri sbagli. Sono stati mobilitati 600 uomini in occasione dell'incontro. Già nei giorni scorsi le forze dell'ordine avevano attuato a Udine e Trieste una serie di servizi di prevenzione.

Sabato gli agenti della squadra mobile di Udine hanno duncato a piede libero il ventenne Andrea Fontana, residente a Udine, capo degli ultras bianconeri, al quale sono stati sequestrati mortaretti, razzi, petardi e fumogeni. Gli agenti hanno sequestrato anche una spranga di ferro e diversi striscioni sottratti alla tifoseria triestina in occasione del derby di andata e un pacco di volantini il cui testo suonava come un esplicito invito alla violenza più assurda: «Cascio in testa, manganello in mano, triestino cinghio attento al cranio». Numerosi controlli, ai caselli autostradali e dinanzi alla stazione ferroviaria, sono stati attuati sin dalla mattina di ieri nel capoluogo friulano. Un capillare servizio, coordinato dal nuovo questore di Udine Rotella, che ha evitato una possibile giornata di violenza.

Nell'ambito dei servizi di prevenzione predisposti anche dalla Questura di Trieste, gli uomini della mobile hanno identificato e perquisito alla stazione centrale oltre 400 ultras alabardati che si accingevano a partire per Udine (nessun fermo). I sette pullman allestiti dal Centro coordinamento club della Triestina sono stati scortati in autostrada dalla mobile triestina: si sono recati allo stadio per controllare gli elementi più scalmanati giunti dal capoluogo giuliano. Servizi nello sport.

## NELL'ALCATRAZ DELLA CITTA' CALIFORNIANA

## Moncini trasferito a Los Angeles

Entro domani o mercoledì davanti alla corte - Negli Usa l'avvocato Salvatore Aleffi

Servizio di  
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Sandro Moncini, l'imprenditore triestino arrestato in America per commercio di materiale pornografico, sarà trasferito oggi a Los Angeles dove fra martedì e mercoledì dovrebbe apparire davanti alla corte californiana. Sarà infatti rinchiuso nella prigione federale di «Terminal Island» sulla punta dell'isola di San Pietro. L'Alcatraz di Los Angeles. Moncini dovrebbe avere oggi il primo contatto con il legale italiano di fiducia, l'avvocato Salvatore Aleffi, che è giunto negli Stati Uniti. L'imprenditore triestino è difeso anche dall'avvocato americano Marks che concorderà con il collega italiano la linea difensiva. La posizione di Moncini è estremamente delicata in quanto, oltre a rischiare una pesantissima pena, potrebbe essere chiamato, in caso di colpevolezza, a subire una pena pecuniaria di un miliardo di lire. A quanto si è appreso non entrerebbe, almeno in una prima fase, fra i capi d'accusa la telefonata al poliziotto che si spacciava per uomo del racket pornografico e dal quale il Moncini avrebbe sollecitato la disponibilità di una bimba di dieci anni. Restano le imputazioni sul commercio del materiale, a carattere pedofilo soprattutto, che Moncini, secondo le accuse, ha spedito negli Stati Uniti in tre diverse occasioni. Il sospetto che finisce per aggravare la posizione di Moncini è che l'imputato possa aver avuto un ruolo importante in una base italiana che allargava il giro degli affari con gli Usa. Dopo la prima apparizione davanti alla corte Moncini potrebbe ottenere la libertà provvisoria attraverso il versamento di una cauzione altissima. Servizio in cronaca.

ALTISSIMO A TRIESTE  
Intesa di programma  
Liberali, tre «sfide» per il governo

TRIESTE — Il segretario nazionale Renato Altissimo (nella foto) ha dato il via alla Stazione marittima alla campagna elettorale del Pli per le prossime amministrative. Il leader liberale ha sottolineato come la stabilità del prossimo esecutivo sarà basata su un'intesa di programma e non politica. Inoltre, Altissimo ha elencato le tre «sfide» lanciate dai liberali per dare un alto profilo alla futura coalizione di governo: risanamento della finanza pubblica, questione morale, ammodernamento delle istituzioni. Servizio a pagina 2.

ALPINISTA  
Precipita  
e muore

GORIZIA — Giuseppe Bertolini, 20 anni, di Mossa, è morto ieri mentre con due amici praticava lo sci alpinismo sulla parete jugoslava del Monte Forato (gruppo del Canin). Il giovane, scivolato sulla neve, è precipitato per duecento metri dalla parte italiana. Parecchi escursionisti si sono accorti di quanto stava accadendo per cui il giovane è stato subito soccorso dalle squadre alpine di Cave del Predil: era ancora vivo, ma purtroppo è morto durante il trasporto a Chiusaforte. Servizio a pagina 2.

## IL PICCOLO MAGAZINE

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
zia, è il condono  
nono decreto



ARRIVEDERCI A DOMANI.  
MAGAZINE  
Italiano  
con IL PICCOLO a L. 1.200.

DOMANI IL «MAGAZINE»  
Una Italia da Oscar?  
In edicola col «Piccolo» a 1200 lire

L'Italia riuscirà a vincere qualche Oscar? Le prospettive sono buone, dopo le numerose «nominations» ottenute, tra cui quella di Marcello Mastroianni (nella foto) per il film «Oci ciornie». Tra gli altri candidati, il più autorevole sembra «L'ultimo imperatore» di Bertolucci. Questo e (molto) altro, compreso il dossier regionale, su «Magazine Italiano», in edicola domani assieme al «Piccolo» a 1200 lire.

ESTERI  
Armeni

PAGINA

6

I minacciosi moniti del Cremlino e le ferree misure di polizia mantengono una calma piena di tensione in Armenia e nel Karabakh. Le uniche forme di protesta che rimangono agli armeni sono il silenzio e lo sciopero.

L'ATTORE AVEVA 55 ANNI  
La morte di Salvatori  
L'aveva «scoperto» Emmer nel '51

ROMA — E' morto ieri mattina l'attore Renato Salvatori. Era nato il 20 marzo 1933 a Serravezza (Lucca). Era affetto da cirrosi epatica. L'aveva scoperto nel '51, mentre faceva il bagnino in Versilia, il regista Luciano Emmer, che lo aveva lanciato nel film «Le ragazze di piazza di Spagna». Si era affermato poi con «Poveri ma belli», «Rocco e i suoi fratelli» e altri film. Era stato sposato con Annie Girardot. Servizio a pagina 15.

## ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA



ESPOSIZIONE E VENDITA  
di tutta la gamma LANCIA e AUTOBIANCHI  
AUTOMERCATO DELL'USATO  
di tutte le marche garantite  
OFFICINA ASSISTENZA  
con personale e attrezzature altamente specializzati per riparazioni rapide e garantite

BARCOLAUTO  
TRIESTE - Via del Cerreto 4/a - Tel. 422911

MONTALTO / DECISIONE

# E' salario intero

Ora però si attende il pronunciamento del Tar

ROMA — I lavoratori di Montalto avranno il salario completo. Questa la decisione del governo, presa dopo giorni di aspre tensioni, che dovrebbe consentire di far tornare la calma nel cantiere della centrale nucleare, almeno fino a che il Tar non si sarà pronunciato sulla decisione del sindaco di sospendere i lavori e il nuovo governo abbia stabilito il futuro della centrale.

Tensione non c'è stata soltanto nei pressi della cittadina del Viterbese, ma anche tra i componenti del dimissionario governo Goria. Anzi, proprio il presidente del Consiglio aveva sottolineato l'impossibilità di concedere ai lavoratori delle aziende impegnate nel cantiere un trattamento particolare, con la corresponsione dell'intera retribuzione, creando così un precedente pericoloso, in quanto anche altri lavoratori in cassa integrazione avrebbero potuto reclamare analogo trattamento.

Alla fine l'hanno spuntata Formica (che aveva una linea opposta a quella di Goria) e i sindacati, che hanno spedito in pieno le richieste dei lavoratori di Montalto. A questa pronuncia dell'es-

**Goria si era opposto strenuamente alla retribuzione completa che può rappresentare un pericoloso precedente per altre categorie**

cutivo ha contribuito in modo rilevante anche il ministro dell'Interno Fanfani, che per ragioni di ordine pubblico ha chiesto al governo di garantire la piena retribuzione almeno fino alla sentenza del Tar, prevista per i primi di aprile.

Goria (e il ministro dell'Industria Battaglia, anch'egli contrario alla soluzione Formica) hanno infine ceduto dopo tre giorni di riunioni, in quanto anche altri lavoratori in cassa integrazione avrebbero potuto reclamare analogo trattamento.

Restano da definire alcuni dettagli tecnici: saranno affrontati nel corso di una trattativa che si aprirà oggi al

ministero del lavoro. «E' stata una trattativa difficile ma positiva — ha detto il segretario confederale della Cisl Caviglioli — e questo dimostra agli operai nell'assemblea che si terrà nel cantiere di Montalto».

Ieri intanto si è svolta una manifestazione antinucleare a Montalto, cui hanno partecipato alcune migliaia di persone che per due ore hanno bloccato la via Aurelia. La manifestazione è stata organizzata dai verdi, dalle associazioni ambientaliste, dal Pci, Dp, giovani comunisti e socialisti.

Le misure integrative alla cassa integrazione saranno definite in un incontro previsto per oggi al ministero del lavoro. Importante per i sindacati, però, ha sottolineato

il segretario confederale della Uil Piccinini, «è l'aver raggiunto un'intesa con i ministri del lavoro e dell'Industria che permetterà la corresponsione dell'intera retribuzione ai lavoratori».

«Questo provvedimento — ha detto il sindacalista — avrà valore dal giorno dell'ordinanza con cui il sindaco di Montalto ha sospeso i lavori nella centrale fino alla sentenza del Tar o alla decisione definitiva che il governo assumerà sulla centrale. Non potevano essere i lavoratori del cantiere di Montalto a pagare il prezzo dei conflitti politici e istituzionali che si sono aperti sul futuro della centrale. Il buon senso ha prevalso, anche se sono state necessarie giornate di lotta dura».

In ogni caso, ha aggiunto Piccinini, «la decisione del governo sulla centrale dovrà avere come premessa irrinunciabile l'adozione di tutte le possibili misure di sicurezza, e la fondazione di un presidio nucleare anche per la ricerca per il futuro e per far rimanere l'Italia all'interno dei rapporti e dei circuiti tecnologici internazionali».

ALTISSIMO A TRIESTE

# Le tre sfide Pli

Le prospettive del Mercato europeo

Servizio di Fabio Cescutti

TRIESTE — Risanamento della finanza pubblica, questione morale, ammodernamento delle istituzioni sono le tre sfide lanciate dal liberali per dare un alto profilo alla futura coalizione di governo. Lo ha ribadito ieri mattina alla Stazione Marittima di Trieste il segretario nazionale Renato Altissimo, aprendo la campagna elettorale del Pli per le prossime amministrative. Il leader liberale ha sottolineato, fra le altre cose, come la stabilità del prossimo esecutivo sarà basata su un'intesa di programma e non politica, rimarcando la grave debolezza in cui si trova l'Italia nella prospettiva di realizzazione del Mercato unico europeo prevista per il 1992.

«La governabilità non passa certo attraverso un ridimensionamento delle forze intermedie — ha detto Altissimo — anzi proprio nel periodo di maggior forza di queste componenti vi è stata una governabilità più responsabile e solida per il Paese». «Nel periodo degasperiano — ha continuato Altissimo — era presente in Parlamento un uguale numero di partiti eppure si riusciva a governare».

**Crisi economica sarà il tema della campagna elettorale**

L'instabilità è dovuta allo scontro duro fra le forze più grandi. In tema di politica estera il segretario liberale ha ribadito la scelta Atlantica ed ha espresso la preoccupazione per una spinta al neutralismo nel Paese. Venendo a Trieste, a proposito del «pacchetto», Altissimo ha sottolineato come sia stata l'attività di governo successiva, in particolare la circolare Visentini, a limitarne i risultati. La crisi economica ha detto ancora il segretario liberale, sarà il tema della campagna per le elezioni. «Le partecipazioni statali sono state miopi — ha affermato — in quanto gli appuntamenti con le crisi della cantieristica e della siderurgia erano noti, bisognava creare ripari con iniziative diverse».

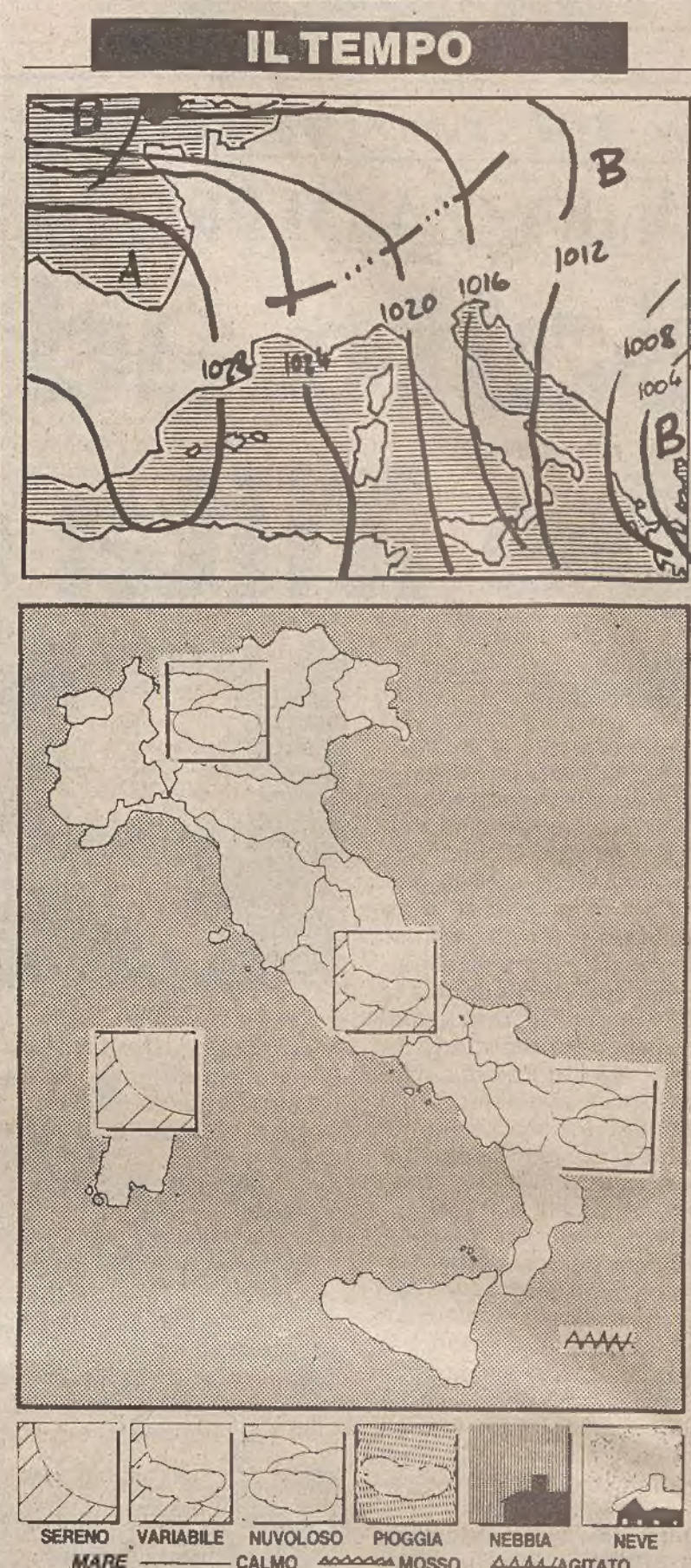
Altissimo ha concluso rilevando come le prospettive che si apriranno con la realizzazione del Mercato unico europeo nel 1992 forniranno occasioni eccezionali per Trieste e per la sua area, un bacino che potrebbe rinverdire il suo passato con una funzione di grande centro servizi.

Con il segretario nazionale erano presenti anche il presidente provinciale del Pli Sergio Trauner e il segretario Giorgio Berni.

«Perché la città sappia esprimersi in un'ottica economica concreta — ha detto Trauner — è necessario che la classe politica sia in grado di interpretare le esigenze fondamentali ed abbia la possibilità di tradurle in provvedimenti concreti».

«Alla base di tutto — ha sottolineato Trauner — occorre chiarezza di programmi, di contenuti, di impegni con l'elettorato e di accordi futuri; soltanto una giunta comunale che possa basarsi su una maggioranza solida ed omogenea ha la possibilità di gestire questo momento estremamente delicato per la città».

Il Pli non dovrebbe presentare doppie candidature fra liste per le elezioni comunali e regionali.



**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione tende temporaneamente ad aumentare. L'afflusso di aria instabile che ancora interessa l'Italia si va attenuando. Una nuova perturbazione proveniente da Nord-Ovest raggiungerà l'arco alpino nella serata di oggi.

**Tempo previsto:** sulle regioni Sud-orientali annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza a ulteriore miglioramento. Sul resto del paese altre regioni saranno o poco nuvolose salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche, in prossimità dei rilievi. Dalla serata tendenza a peggioramento sulle regioni settentrionali con possibilità di locali precipitazioni anche nevose sulle zone alpine.

**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti:** deboli o moderati settentrionali con residui rinforzi al Sud, tendenti a provenire da Sud-Ovest sulle regioni settentrionali.

**Mari:** da mossi a molto mossi; con moto ondo in attenuazione l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio. In prevalenza mossi gli altri mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 9, 13; Bolzano 2, 16; Verona 6, 18; Venezia 4, 17; Milano 8, 17; Torino 6, 16; Mondovì 7, 14; Cuneo 7, 12; Genova 12, 18; Bologna 7, 18; Imperia 13, 18; Firenze 9, 18; Pisa 7, 18; Falcognara 9, 12; Perugia 8, 13; Pescara 8, 13; Ancona 8, 11; Roma Urbe 5, 18; Roma Flaminio 12, 18; Campobasso 2, 11; Bari 11, 16; Napoli 10, 17; Potenza 2, 11; Santa Maria di Leuca 11, 16; Reggio Calabria 15, 20; Messina 14, 19; Palermo 15, 18; Catania 11, 25; Alghero 13, 15; Cagliari 12, 17.

MONTALTO / OCCASIONE PERDUTA

# I signori della demagogia

Un intero popolo viene così colpito nelle prospettive di lavoro

Commento di Domenico Bartoli

Ancora lontana, temiamo, dall'epilogo, la storia di Montalto di Castro è già molto significativa. Gli operai impiegati per la costruzione della centrale che ormai si può definire ex nucleare hanno già ottenuto di avere i benefici della cassa integrazione guadagni che garantisce l'ottanta per cento del salario. Ma non se ne accontentano. Questo non stupisce perché siamo in un'epoca nella quale nessuno mai si accontenta.

Gli operai di Montalto vogliono, anzi pretendono con mezzi minacciosi, con blocchi del traffico ferroviario e stradale tra Roma e Genova, di non perdere una lira. Dopo qualche esitazione, trascinata dal ministro del Lavoro Formica, socialista, il governo unanime si è orien-

tato verso il sì rinviando i particolari a una trattativa fra l'Ente per l'energia elettrica (Enel) e i sindacati.

Proviamo, allora, a elencare i danni che la classe politica ha inflitto in questo modo all'Italia. Il pagamento delle mercedi agli operai per un lavoro che essi non devono assolutamente fare dopo il divieto prescritto, in contrasto con la decisione precedente del governo, dal sindacato socialista di Montalto, è soltanto il minore di questi danni. Segue, in ordine crescente di gravità, lo squallido avvenimento del gruppo dirigente dei partiti e del governo: una ripercussione del disastro della centrale atomica sovietica di Chernobyl. L'allarme diffuso allora in un'opinione pubblica poco informata si è trasmesso ai dirigenti i quali possono far proprio l'ironico motto inglese: «Siamo i loro capi e per-

ciò li seguiamo».

Terzo e più grave danno, la servitù perpetua dell'Italia rispetto ai paesi stranieri per i rifornimenti di energia. Ne deriva un aggravamento inevitabile del passivo della nostra bilancia commerciale, già fortemente deficitaria. Un fatto che potrà pesare in misura intollerabile se l'economia italiana, e specialmente la produzione industriale, dovessero attraversare un periodo di stanca, anche se è vero che, in questo caso il bisogno di energia dovrebbe declinare.

L'atomo, che già fornisce alla Francia circa due terzi del suo fabbisogno energetico, offriva a noi l'occasione di diminuire una situazione di inferiorità molto pesante. Diversamente da tutti i principali paesi europei come la Francia, l'Inghilterra, la Germania, per non parlare dei colossi quali l'Unione Sovietica

e gli Stati Uniti, noi non abbiamo né carbone né petrolio. Lo sfruttamento integrale delle risorse idriche è già avvenuto da tempo. Le centrali atomiche rappresenterebbero un mezzo per diminuire questo stato di inferiorità, questo bisogno di ricorrere ai paesi vicini, più ricchi e più saggi.

La commissione presieduta da un uomo di sinistra, vicino ai comunisti, l'economista Spaventa, ha dimostrato che convertire a carbone o allo sfruttamento di altra forma di energia la centrale di Montalto costerebbe migliaia di miliardi in più. E i signori della demagogia che fanno finta di governarci alzano le spalle senza preoccuparsi di questo dispendio. Così, un popolo che ha non pochi difetti ma una grande capacità di lavoro, si vede colpito nelle prospettive di sviluppo futuro.

**ZUCCALLI In 55 dal Psdi di Gorizia confluiscono nel Psi**

GORIZIA — Cinquantacinque iscritti del Psdi di Gorizia sono confluiti nel Psi. Il gruppo, guidato dall'assessore comunale Lanfranco Zuccalli, ha sottoscritto un documento nel quale motiva la sua scelta.

Viene tra l'altro ribadita «la convinzione che ormai non esistono più motivazioni politiche e ideologiche per il mantenimento di due separate organizzazioni di partito che si richiamano ai principi del socialismo democratico, che perseguono gli stessi obiettivi e le medesime strategie».

Il documento si richiama poi alla situazione attuale del Psdi. «Assistiamo impietriti e increduli — si legge — all'ultima farsa che la maggioranza del partito ha rappresentato nel comitato centrale dimostrando ancora una volta di non aver compreso la situazione».

**ASSEMBLEA Nato un movimento dai transfughi Pri**

TRIESTE — «Giustizia e libertà per la società civile» è il nuovo movimento politico la cui assemblea costitutiva si è svolta ieri mattina al Circolo della stampa di Trieste. «Non vogliamo essere né orfani, né vedovi del Pri», ha detto Maurizio Fogar presentando l'associazione politica, in considerazione del fatto che il gruppo inizialmente promotore faceva parte della componente di sinistra repubblicana. All'incontro erano presenti, oltre ai segretari provinciali del Psi, senatore Arduino Agnelli, del Pci, Ugo Poli e di Paolo Gherisina per il Partito radicale, Nando Dalla Chiesa e Sergio Turone. Dalla Chiesa, figlio del generale dei carabinieri assassinato, ha trattato il tema «Mafia, potere politico e società» mentre il giornalista Turone ha intrattenuto la platea su «Piduismo e partitocrazia: attrazione fatale».

«Giustizia e libertà per la società civile» si propone, come è emerso dall'incontro, di far concorrere alla determinazione delle politiche degli enti locali e al controllo della vita pubblica ampi strati della popolazione «oggi sempre più delusi» — è stato affermato — dall'occupazione delle istituzioni da parte dei partiti che vanno sollecitati a una «retta applicazione del dettato costituzionale».

Simbolo del movimento, che si richiama alla tradizione storica delle formazioni politiche progressiste democratiche, italiane ed europee, è il disegno «Le proporzioni del corpo» di Leonardo Da Vinci.

La nuova associazione politica dovrebbe essere presente con il proprio simbolo alle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali e provinciale di Trieste, mentre nulla sarebbe stato ancora deciso per le regionali.

**Candolini. La grappa seria.**

IL PICCOLO  
fondato nel 1861  
PAOLO FRANCA direttore responsabile  
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)  
ABBONAMENTI: CC Postale 254342  
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 211.000; semestrale L. 114.000; trimestrale L. 60.000; mensile L. 23.400 (con piccolo del lunedì L. 246.000; 131.000; 70.000; 27.000)  
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1800.  
Abbonamento postale Gruppo 1/70  
PUBBLICITA'  
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7  
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)  
La tiratura del 25 marzo 1988 è stata di 74.300 copie  
Certificato n. 1149 del 16.12.1987  
© 1988 O.T.E. S.p.A.

**ASSEMBLEE Lavoratori Rai in sciopero per otto ore da oggi**

ROMA — Il coordinamento dei lavoratori Rai ha deciso, su proposta delle segreterie nazionali Filis Cgil, Filis Cisl e Filis Uil Snafer, di proclamare otto ore di sciopero e di convocare assemblee informative a partire da oggi. Le otto ore di agitazione saranno gestite a livello locale dai coordinamenti delle sedi regionali a partire dalla conclusione delle assemblee. Le organizzazioni sindacali denunciano — in un comunicato — l'atteggiamento assunto dalla Rai. Il comunicato sindacale rende noto che gli obiettivi dell'agitazione sono l'applicazione dell'accordo stabilito il 19 dicembre '87; l'avvio immediato di un confronto preventivo sui problemi della riorganizzazione, la discussione dei modelli produttivi in relazione all'area di ripresa e dei programmi; definizione di nuovi accordi.

SUL CANIN

# Sciatore isontino muore

Giuseppe Bertolini, 20 anni, è scivolato sulla neve ed è precipitato

**INDUSTRIE ZANUSSI Utili per 90 miliardi**  
Anticipazioni sul bilancio dell'87

UDINE — Un fatturato in crescita del dieci per cento, utili per circa novanta miliardi, il settanta per cento della produzione esportata con un contributo di oltre mille miliardi di lire alla bilancia dei pagamenti italiana, investimenti previsti per quasi 450 miliardi di lire: sono alcuni dati del bilancio 1987 delle Industrie Zanussi di Pordenone anticipati dal presidente Gianmario Rossignolo al consiglio generale della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda gli in-

vestimenti previsti dalla società di Pordenone, Rossignolo ha ricordato che 150 miliardi saranno investiti a Susegana (Conegliano) dove è stata realizzata una fabbrica completamente automatizzata per la produzione di 1,1 milioni di frigoriferi all'anno. Altri 300 miliardi saranno investiti a Porcia dove sarà costruita un'azienda per la produzione del «bianco» (frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie). Infine — ha detto Rossignolo — siamo interessati al rilancio del settore televisivo in Italia.

GORIZIA — Un giovane di Mosca è morto ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle 13, sul gruppo del Canin mentre stava effettuando dello sci alpino. La vittima si chiamava Giuseppe Bertolini, aveva compiuto 20 anni a dicembre, e viveva con la famiglia a Mosca.

Bertolini ieri mattina aveva raggiunto il gruppo del Canin dalla parte jugoslava assieme a due amici. La giornata piena di sole aveva favorito la loro escursione di montagna. Si prefreggiavano di compiere dello sci fuori pista. Il terzo era invece raggiunto il Monte Forato, che fa parte del gruppo del Canin, e si trovava praticamente sulla cresta quando è avvenuta la disgrazia. Bertolini, ad un certo punto, è stato visto scivolare nella neve e precipitare per circa 200 metri lungo il versante italiano. La sua caduta è stata notata da alcuni sciatori e dal conducente di un gatto delle nevi

che si trovava poco distante. E' scattato l'allarme. Una squadra del Corpo nazionale di soccorso alpino di Cave del Predil ha raggiunto Bertolini, che dava ancora segni di vita. Il giovane è però morto poco dopo per le gravi ferite riportate. La salma è stata composta nel tardo pomeriggio nell'obitorio del cimitero di Chiusaforte.

Giuseppe Bertolini è il sesto e penultimo figlio di Walter Bertolini, un nome molto noto nell'isontino perché è titolare di un'azienda che commercia all'ingrosso carni e prodotti alimentari.

E' la terza vittima goriziana che in un anno muore per disgrazie in montagna. Nel luglio dello scorso anno aveva perso la vita sulla Cima Grande del Lavaredo Franco Ciani e il mese successivo moriva in una palestra di rocciatori vicino a Bellinzona il trentaseienne Claudio Zorzut.

[f. fe.]

**triestesicuro**  
24 ore SU 24  
TEL. 559626  
STABILIMENTO TRIESTINO DI SICURTÀ  
E CHIUSURA SP  
IMPIANTI SPECIALI DI SICURTÀ  
SNAI Centro della Sicurtà

**OROSCOPO DI OGGI**

**ARIE** Dovrete rispettare gli orari che non vi sono congeniali e magari gli occhi vi si chiuderanno per la stanchezza. Lavoro e soldi saranno oggi le vostre posizioni di forza.

**TORO** Occorrerà una spiegazione con il partner, una discussione pacifica e profonda chiarirà a entrambi molti aspetti del vostro rapporto, e se rottura c'era sarà riappacificazione ci sarà.

**GEMELLI** Lasciate che le cose corrano, e non vi preoccupate se non riuscirete a tenere tutto sotto controllo; sono troppi gli aspetti nascosti che possono influenzare le cose.

**CANCRO** Non spredate risorse e soldi, fatevi guidare dai vecchi principi che imponevano di recuperare tutti gli avanzati; ultimamente vi siete lasciati andare, e i conti... stanno andando in rosso.

**LEONE** Ruggiti di sofferenza si leveranno, una spina nel piede vi tormenterà! Non siate esagerati nel dare importanza a piccoli malesseri, non angustiate le persone che vi stanno intorno!

**VERGINE** Lottate per imporre il vostro punto di vista, ai vostri superiori riuscirete a farvi da fare per il bene dell'azienda; non createvi inimicizie tra i colleghi per mettervi in mostra.

**BILANCIA** Vi ritorneranno dalle mani fatti lontani tempo, ma un agguato ci si presenta non mancherà, cercate di far tesoro delle vostre esperienze passate. Sottoproteggete.

**SCORPIONE** Mantenevi distaccati dalla confusione che vi ruota attorno, e partecipate all'azione solo se avete interessi concreti. Oggi non sarà una giornata divisa dalle altre. Attenti alla fortuna.

**SAGITTARIO** Non fatevi scrupoli di contrattare i prezzi se una cosa vi interessa. Non vedete troppo a vedere. Una donna avrà l'importante nella vostra giornata. Le stelle non sono prodighe.

**CAPRICORNO** Si chiude un ciclo e se ne apre un altro, oggi dovrete impostare le cose in modo da avere pochi fastidi nei prossimi giorni. Numerose occasioni di svago si presenteranno.

**ACQUARIO** Sarete partecipi di un avvenimento importante, o verrete a conoscenza di un segreto; in entrambi i casi vi verrà dato il massimo riserbo, cercate di tenere la lingua a freno!

**PESCE** Riceverete il giusto compenso e i complimenti per il lavoro svolto fino a oggi. Non mancate di esternare i vostri sentimenti alle persone che vi circondano.

**Miele** verso Italia 23  
JEANS  
**oaks**  
**FERRE**  
LA FRESCA COLLEZIONE PER LA TUA PRIMAVERA

L'AMORE FRA LA SIMPSON E CIANO

# Il feuilleton cinese

Nessuna prova dell'idillio ma alcune coincidenze

Articolo di  
Arrigo Petacco

La notizia è di quelle che sembrano create apposta per i grandi rotocalchi di massa. Dunque, secondo quanto sarà rivelato da un libro che uscirà quanto prima a puntate sul «Daily Express» come nei vecchi feuilleton, Wallis Simpson, duchessa di Windsor, la donna per amore della quale re Edoardo VIII rinunciò a regnare sull'impero allora più potente del mondo, avrebbe imparato le più erotiche arti dell'amore frequentando come volenterosa dilettante i più raffinati bordelli della Cina. E non è tutto: fra una pausa e l'altra del suo singolare apprendistato nelle case di tolleranza cinesi la futura duchessa avrebbe incontrato e amato (restandone anche incinta) il giovane Galeazzo Ciano, ossia colui che di lì a poco avrebbe sposato la figlia di uno degli uomini allora più famosi del mondo: Benito Mussolini.

Come si vede se la notizia è vera, c'è subito da dire che la realtà spesso supera la fantasia più spregiudicata. Ma sarà vera? John Parker, l'autore dello scottante libro, che certamente non mancherà di essere pubblicato anche in Italia (si intitola «King of fools» (Il re degli scemi) giura che è tutto sacrosantamente vero e sostiene di aver ricavato quelle sconvolgenti informazioni da un rapporto dell'Intelligence Service redatto da Sir Roger Hollis per conto di Giorgio V che voleva conoscere il passato della divorziata americana che aveva sedotto suo figlio David (il principe di Galles assumerà il nome di Edoardo quando diventerà re).

Ora a ben vedere un rapporto del genere non costituisce una prova incontrovertibile. Gli spioni, infatti, anche quelli del tanto decantato Intelligence Service, sempre spioni sono e quindi facilmente strumentalizzabili dai rispettivi governi. Poiché, all'epoca, il governo del conservatore Baldwin detestava il principe innamorato ritenendolo troppo «liberal» non è da escludere che Sir Roger abbia un po' calcolato la mano.

Tuttavia non si può neppure escludere che Wallis Simpson, la quale visse effettivamente in Cina fra il 1924 e il 1931 (era moglie di un ufficiale americano dei marines di nome Winfield Spencer)



Wallis Simpson.



Galeazzo Ciano.

abbia frequentato, come usavano fare nei cosiddetti «anni ruggenti» altre emancipate dame occidentali residenti in Cina, quelle raffinate case di tolleranza di cui si raccontavano meraviglie. Esse vi andavano per aggiornarsi sugli usi e costumi orientali e per apprendere le arti del fan yung e del tao dell'amore (la prima è una tecnica che trasformerebbe l'uomo in uno strumento passivo soggetto ai comandi fisici della donna; la seconda sarebbe invece un'arte capace di mantenere un uomo eccitato per l'intera notte).

Come si diceva, non si può escludere tutto questo, ossia che Wallis Simpson abbia frequentato questi «corsi speciali». Anzi riconoscendo alla futura duchessa di Windsor una siffatta esperienza riuscirebbe addirittura più facile capire la caparbia ostinazione del giovane sovrano britannico che, pur di non perderla, rinunciò al trono e la seguì nell'esilio. Ma Galeazzo Ciano? Come può entrare in questa strana storia? Inutile dire che la prima reazione è stata di rigetto. Suvvia, abbiamo pensato, questi giornali domenicali inglesi pur di far colpo sui lettori sono pronti a tutto. Figurarsi se perdevano l'occasione di incassare in questa vicenda piccante l'immane amante latino. Ma in seguito, frugando nei libri, confrontando le date, spolverando vecchi ricordi, il dubbio si è insinuato anche nella nostra mente. Eh sì, non è da escludere Ciano...

Ma a questo punto vogliamo

subito precisare che non è nostra intenzione avallare le tesi del signor John Parker, il quale sostiene che Wallis e Galeazzo si incontrarono a Pechino e si amarono a lungo finché lei, futura duchessa, sarebbe rimasta incinta (avrebbe poi però abortito durante il viaggio di ritorno in America). Di tutto questo i documenti a nostra conoscenza non fanno cenno.

Tuttavia alcune coincidenze non mancano di incuriosire. Vediamole.

Galeazzo Ciano conte di Cortellazzo, entrato con regolare concorso in diplomazia due anni prima, giunse a Pechino nel maggio del 1927 dopo un breve soggiorno in Brasile e in Argentina. Aveva venticinque anni ed era un giovane ambizioso e avvenente che amava il suo lavoro ma anche la vita galante delle ambasciate. A Pechino nella rappresentanza italiana aveva trovato vecchi amici come Filippo Anfuso e Massimo Magistrati. Saranno proprio questi a comporre quella terzina che diversi anni dopo sarebbe diventata celebre e citatissima in tutta Italia: «Ciano di Cortellazzo / bella la rima in ano / meglio quella in azzo!».

Nella Cina di quegli anni, sconvolta dalla guerra civile fra i comunisti di Mao e i nazionalisti di Chiang Kai-shek, Ciano benché giovanissimo, si mette subito in vista per le sue qualità di buon diplomatico. Poco tempo dopo, a Shanghai, sarà addirittura nominato presidente di una commissione internazionale che tenterà di riportare la

pace nello sventurato Paese. Ma ora non sono le qualità politiche e diplomatiche del giovane Ciano che ci interessano. L'argomento è un altro e assai più frivolo.

Ma ecco, a questo proposito, cosa si legge a pagina 45 della documentatissima e insuperata biografia di Galeazzo Ciano scritta da Giordano Bruno Guerri nel 1979:

«Nella Cina di quegli anni Ciano conduce una vita tranquilla e accorta, anche se spensierata. Ha come amante una semplice grassoccia signora statunitense moglie di un ufficiale dei marines...». Che fosse l'ancora borghese Wallis Simpson pochi anni dopo divorziata dal comandante Spencer? A parte l'aggettivo «grassoccia» (ma già allora esistevano le cure dimagranti) il rapido ritratto potrebbe coincidere con quella della futura duchessa di Windsor.

Detto questo, permangono tuttavia molti dubbi per quanto scriveva John Parker sul conto del genere del duca (Ciano sposò Edda Mussolini nel 1930 e si trasferì con lei a Shanghai dove rimase sino al 1932 come console generale d'Italia). Dubbi, per così dire, caratteriali.

Due in particolare ci sembrano significativi. Il primo riguarda la sua totale inesperienza in fatto di fan yung e di tao e di altre diavolerie orientali rivelate da Ciano. Il quale, è dimostrato, fu un grande consumatore di femmine, ma la rapidità dei suoi rapporti divenne proverbiale («A volte non si tolgono neppure gli stivali», dicevano di lui, di Anfuso e anche di Mussolini molte signore romane).

Il secondo dubbio è provocato dall'inusuale riservatezza che in questo caso Galeazzo Ciano avrebbe dimostrato.

Egli infatti, forse per difendersi dalla forte personalità della moglie Edda che lo schiacciava, era solito strambiare a destra e a manca, spesso esagerando le sue facili avventure galanti. Sembra perciò incredibile che pochi anni dopo, quando Wallis Simpson divenne la donna più famosa del mondo, Ciano non abbia confidato a un amico o quanto meno al suo famoso diario di essere stato l'amante dell'affascinante dama che stava mettendo in crisi l'impero britannico.



Giovanni Paolo II in piazza San Pietro durante il rito delle Palme: i giovani debbono riflettere sulla chiamata che in questi giorni, in particolare modo, viene dal Cristianesimo a vivere in coerenza con la propria fede, ha detto.

IL PAPA SULLA LIBERTA' RELIGIOSA

## Quasi un appello a Gorbacev

I cristiani, se rispettati, non interferiranno con lo Stato - La domenica delle Palme

ROMA — E' quasi un appello a Gorbacev: i cristiani, se vengono rispettati come credenti, possono essere cittadini migliori degli altri. La Russia, di cui si sta commemorando il millennio della conversione al cristianesimo, continua a essere al centro dell'attenzione del Papa: con toni di rammarico per la mancanza di libertà religiosa in tutti i paesi che formano l'Unione sovietica; ma, nello stesso tempo, con aperture sempre rinnovate alla nuova politica di Gorbacev. Giovanni Paolo II è tornato sulla questione sabato, durante un convegno organizzato dal «Centro Russia ecumenica», difendendo il diritto alla libertà religiosa.

«Sembra incredibile che un diritto di libertà così alto — ha detto il Papa — così profondamente umano, sia in varie parti del mondo, spesso contraddicendo le stesse

«Sembra incredibile che un diritto di libertà così

alto, così profondamente umano, sia in varie parti

del mondo apertamente conculcato. In questo modo

i credenti diventano oggetto di sospetto e sfiducia»

formulazioni costituzionali, male interpretate o apertamente conculcate. In questo modo i credenti diventano oggetto di sospetto, di sfiducia, quasi fossero meno affidabili degli altri cittadini».

Ed ecco, dopo le parole di rammarico, che sembrano come aperture politiche. «Eppure è vero il contrario: proprio perché mette la sua esistenza sotto il segno di Dio, il credente è stimolato a vivere

nella bontà, nella giustizia, nella verità.

Dal suo intimo rapporto con Dio scaturisce un nuovo rapporto con gli altri, fondato sui valori di fraternità e di solidarietà, di preoccupazione per il bene comune, di rispetto per gli ordinamenti civili. La frase conclusiva è la frase chiave: i cristiani, quando siano rispettate le loro libertà, non interverranno negli affari dello Stato. Sembra la versione attuale del «Libera Chiesa in libero Stato» del

nostro Risorgimento.

La frase papale non contiene espliciti riferimenti allo Stato sovietico, ma è stata pronunciata nell'ambito di un convegno dedicato alla situazione dei credenti in Urss. Inoltre non si è spento l'eco del documento «Euntes in mundum» sul millennio della conversione dell'Urss e si attende (sarà diffuso subito dopo la Pasqua) un'altra analisi più laica e meno storica e spirituale della situazione delle chiese nei paesi del so-

cialismo reale, dove dovrebbe essere presa in considerazione anche la spinosa questione della chiesa unita, quella cattolica ucraina sciolta d'imperio da Stalin.

Intanto ieri, davanti a centomila persone riunite per la festa delle Palme in piazza San Pietro, il Papa ha annunciato che il prossimo anno la Giornata mondiale della gioventù (che ogni chiesa continuerà a celebrare la domenica prima della Pasqua) avrà una tappa ulteriore in agosto nel celebre santuario medievale di Santiago di Compostela in Spagna dove sarà presente anche il Papa.

In questi ultimi giorni il Papa ha anche pubblicato una lettera ai sacerdoti di tutto il mondo: due temi particolarmente trattati: il «no» all'ordinazione delle donne e la ribadita validità del celibato dei sacerdoti.

[Fabio Negro]

# DUNA. SEMPRE DI PIU'

## IL SENSO DEGLI AFFARI.

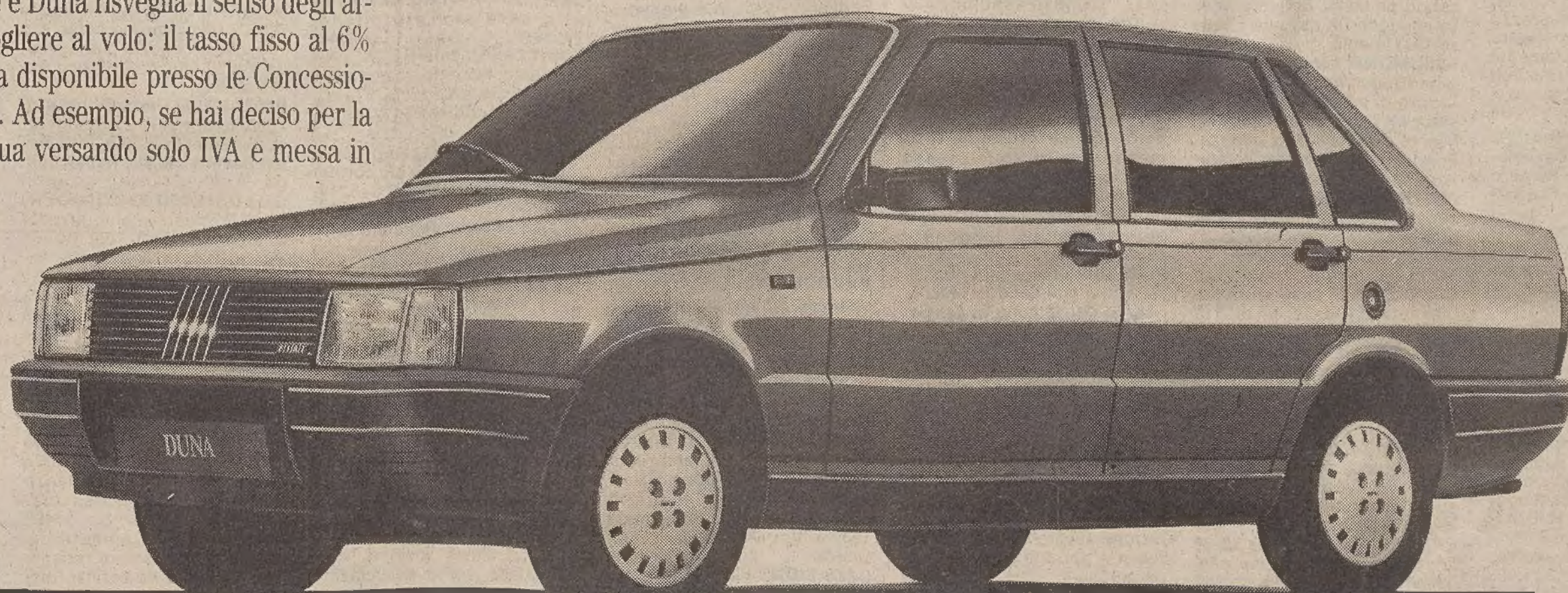
FINO AL 31 MARZO

TASSO FISSO

# 6%

La primavera è alle porte e Duna risveglia il senso degli affari con un'offerta da cogliere al volo: il tasso fisso al 6% per tutta la gamma Duna disponibile presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Ad esempio, se hai deciso per la Duna Berlina Diesel, è tua versando solo IVA e messa in strada. Il resto puoi pagarlo in 35 rate mensili da Lit. 377.000, risparmiando Lit. 2.000.000.

Oppure puoi prendertela ancora più comoda versando 47 rate mensili da Lit. 295.000, con un risparmio netto di Lit. 2.760.000. Affrettati, però: la stagione dei buoni affari dura fino al 31 marzo.



FIAT

FIATSAVA

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e ai tassi in vigore dall'1/3/1988. Per i Clienti in possesso dei normali requisiti richiesti da FIAT AVA.



**CONCESSIONARIE E SUCCURSALI**  
del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto

...Vi attendono...

**FIAT**

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 88688. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **CERVIGNANO DEL FRIULI:** via Dante 8, telefono 33715 - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 798090 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **UDINE:** piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 76791 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, p.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Invernizzi 12-2, telefono 2277801 - **BRESCIA:** telefono 295766 - **VERONA:** via F.lli Ruffini 17 - **FIRENZE:** viale G. B. Vico 17, telefono 679967/19 - **LODI:** corso Roma 68, tel. 65704 - **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - **36773 - NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 405311 - **PADOVA:** piazza Salvemini 12, telefono 30466 - **30842 - 664721 - PALERMO:** via Cavour 70, tel. 583133 - **583070 - ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 3695 - **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6522023 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci relativi in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - richieste; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiani; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. case, ville, terreni - acquisti; 13. case, ville, terreni - vendite; 14. turismo, villeggiature; 15. smarrimenti; 16. animali; 17. matrimoniali; 25. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulli l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88688 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**SIGNORA** cerca lavoro poche ore presso donna sola. Tel. 763995. 51066

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**COLLABORATRICE** domestica per due persone ottima cuoca. Scrivere a cassetta n. 27/N PUBLISHED 34100 Trieste. 637  
**COLLABORATRICE** stabile con dormire referenziata cerca lavoro gentilmente. Tel. 040/65994. 51472

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**CONTABILE** esperienza decennale paghe contabilità offresi per lavoro autonomo part-time anche proprio domicilio. 0481/93009 14-19. 158

**DIRECTOR** operations, manager administration of a major cruise line is considering a position within the area. Past experience includes profit/loss control, development of yearly budgets, management of contractors and personnel, u public health, overall responsible for hotel operations. For further inquiries Pls call 040/569633. 51014

**GIARDINIERE** esegue lavori di giardino e orto anche con mezzi propri. Tel. 0481/45327. 158

**OFFRES** baby-sitter con esperienza signora 30enne. Tel. 750845. 51446

**OPERARIO** con patente «C» offresi telefonare ore past 34079 Staranzano (Go) n. tel. 0481/482387. 140

**RAZZAZZA** 20enne con diploma 3 a superiore addetta agli uffici turistici steno-dattilografica conoscenza inglese cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 572742. 51396

**RAZIONIERE** militante esente cerca qualsiasi impiego con contratto formazione lavoro. Tel. 416291. 51063

**SIGNORA** giovane referenziata offresi baby-sitter e collaboratrice familiare. Telefonare 212593, lunedì tel. 817653. 51013

**22ENNE** stenodattilografa massima serietà cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 870389 ore past. 50954

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. IMPORTANTE** impresa costruzioni cerca impiegata esperta contabilità generale, Iva, pratica elaboratore escluso primo impiego. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 20/PUBLISHED 34100 Trieste. 528

**A.A.A. SOCIETÀ** leader proprio settore ricerca 4 elementi 20/30enni con spiccate attitudini ai rapporti umani da inserire proprio organico province di Trieste e Gorizia. Offresi 3 mesi di corso formazione professionale retribuito L. 1.500.000, incentivazioni, inquadramento di legge, viaggi premio all'estero. Presentarsi lunedì 28/3 ore 12-15-18 d'Orlando via F. Severo 113. 641

**A.A. AZIENDA** editoriale importanza nazionale ricerca 2 elementi esperti del settore da inserire propria organizzazione commerciale in qualità di capigruppo. Telefonare 54929 per appuntamento lunedì 28/3. 641

**A. MONFALCONE** e Gorizia assumono 6 giovani massimi 21enni per apertura nuovi uffici telefonare martedì ore 9-14 allo 040/62016. 651

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**AFFIDASI** lavoro proprio domicilio ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6. Brescia 053566

**CERCASI** pizzaiolo capace. Telefonare 744505. 51464

**CERCASI** ragazza automunita amante bambini per impiego presso referenziata famiglia gradito diploma maestra asilo. Scrivere PUBLISHED Cassetta n. 23/N PUBLISHED 34100 Trieste. 153

**CERCASI** ragazza bella presenza conoscenza tedesco per lavoro gelateria Germania. Telefonare ore pranzo allo 040/814193. 51445

**COMMESSE** part-time orologiaia cerca. Scrivere cassetta n. 80 PUBLISHED 34100 Trieste. 658

**CONCESSIONARIA** esclusiva Olivetti cerca un venditore con esperienza vendite cultura superiore. Scrivere a cassetta n. 9/PUBLISHED 34100 Trieste. 459

**CONCESSIONARIA** esclusiva Olivetti per ampliamento organico cerca perfetto tecnico militeassolto età max 29, inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 6/N PUBLISHED 34100 Trieste. 601

**DITTA** locale seria con garanzia inquadramento sindacale cerca impiegata pratica contabilità paghe e nozioni uso computer scrivere a cassetta n. 70 PUBLISHED 34100 Trieste. 555

**DITTA** spedizioni ricerca procuratore doganale esperto scrivere a cassetta n. 21/N PUBLISHED 34100 Trieste. 513

**FABBRICA** affitta ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere a Giomdel via Gasetta n. Mazzoni 27, 050000 Roma. 51446

**FARMACIA** cerca farmacista uomo, donna non meno di anni 40, magazziniere, commessa esperta profumeria e parafarmacia. Inviare curriculum a cassetta n. 22/M PUBLISHED 34100 Trieste. 574

**GRUPPO** Italia Arredamenti settore pubblico e privato selezione ambasci per inserimento proprio organico, anche part-time e dopolavoro. Possibilità di guadagno 20-30 milioni annui. Presentarsi lunedì 28, martedì 29 dalle ore 10-12-30 e dalle 15-18 in via Gattari 32 Trieste. 050037

**IMPRESA** costruzioni con cantiere in Trieste ricerca un gruista e un operatore macchina escavatrice disponibile guida autocarri. Scrivere a cassetta n. 29/N PUBLISHED 34100 Trieste. 509

**MONFALCONE** studio dentistico cerca assistente 18-19enne. Scrivere PUBLISHED cassetta n. 24/N PUBLISHED 34100 Trieste. 153

**PARRUCCHIERA** cerca per stagione estiva S. Candido 047473124. 51250

**VENEZIA** lussuoso appartamento propiciente Canal Grande, con vista sul Ponte Rialto: salone, cucina, tre stanze, bagno, servizi, signorile arredato, adatto foresteria, importante rappresentanza. 51580

**AFFITTASI** referenziando Agenzia Immobiliare Domus informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio per appuntamento. 61783 - 69210

**PART-TIME** cerca impiego/a ESPERTO/A amministrazione e contabilità. Inviare curriculum a cassetta n. 28/N PUBLISHED 34100 Trieste. 640

**PIZZAIOLINO** veramente capace cerca impiego. Tel. 53582-418997. 51489

**RICERCA** personale per distribuzione diplanti pubblicitari. Scrivere a cassetta n. 40 PUBLISHED 34100 Trieste. 654

**SALONE** Noidea cerca lavorante parrucchiere finita/te. Taglio poltatura alberi regalando il materiale. Telefonare ore past 65821. 050038

**IL CAPRICCIO** 2° di grado cerca banconiera esperta conoscenza tedesco. 0481/92991-769621. 114

**AZIENDA** operante nel settore delle videocassette registrate cerca agente per il Friuli. Scrivere cassetta 4/B PUBLISHED 35100 Padova. 129

**CERCANSI** produttori/ri per distribuzione volantini pubblicitari. Escluso vendita fissa settimanale più premi. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 o al Pierro via S. Francesco 6 III p. 537

**FABBRICA** lancia a carattere nazionale un espositore distributore dalla fortissima resa mensile collocabile presso esercizi pubblici. Si rilasciano concessioni provinciali richiedendo referenze bancarie e minimi capitali. Telefonare 063498345. 00073

**PRIMA** compagnia di assicurazioni con sede in Milano, ricerca per le zone di T, Go, Ud, Pn agenti e sub-agenti per conferimento incarico agenziale, mass. riservatezza, curriculum a cassetta n. 21/PUBLISHED 34100 Trieste. 51587

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 51140

**A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5140

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspri 755868-724088 Gambini 27/A. 51053

**ABATANGELO** PARCHETTI 72620 Guardia 8 pianoterra pavimentazioni raschiatura verniciatura. 487

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 51140

**A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5140

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspri 755868-724088 Gambini 27/A. 51053

**ABATANGELO** PARCHETTI 72620 Guardia 8 pianoterra pavimentazioni raschiatura verniciatura. 487

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 51140

**A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5140

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspri 755868-724088 Gambini 27/A. 51053

**ABATANGELO** PARCHETTI 72620 Guardia 8 pianoterra pavimentazioni raschiatura verniciatura. 487

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 51140

**A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5140

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspri 755868-724088 Gambini 27/A. 51053

**ABATANGELO** PARCHETTI 72620 Guardia 8 pianoterra pavimentazioni raschiatura verniciatura. 487

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 51140

**A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5140

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspri 755868-724088 Gambini 27/A. 51053

**ABATANGELO** PARCHETTI 72620 Guardia 8 pianoterra pavimentazioni raschiatura verniciatura. 487

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 51140

**A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 5140

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspri 755868-724088 Gambini 27/A. 51053

# IL PICCOLO

Al fine di potenziare i propri organici di personale tecnico nelle sedi di: TRIESTE, UDINE, GORIZIA e VENEZIA

## INFORMATICA FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.

(Gruppo IRI-FINSIEL) \*  
RICERCA

- NEO LAUREATI/E  
\* Laurea in discipline tecniche  
\* Età massima 28 anni

I candidati che avranno superato le prove di selezione verranno avviati a un corso di formazione per specialisti in informatica.

- ANALISTI-PROGRAMMATORI  
\* Con pluriennale esperienza EDP

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati sono invitati a inviare un dettagliato curriculum vitae con foto, indicando indirizzo, recapito telefonico e la posizione militare entro l'11 aprile 1988 indirizzando a:

INFORMATICA Friuli-Venezia Giulia S.p.A.  
Ufficio Selezione  
Via S. Francesco d'Assisi, 43  
34133 TRIESTE

\* GRUPPO IRI-FINSIEL  
- 11 Società Operative  
- Oltre 4500 specialisti del software operanti su tutto il territorio nazionale  
- La prima organizzazione in Italia per la ricerca, la formazione e la gamma dei prodotti-servizi nel settore software.

**GIARDINIERE** esegue potature rimozione terra taglio alberi camion proprio. Tel. 726848. 51044

**MURATORE** esegue restauri negozi appartamenti facciate tutti poggioli armatura propria. Tel. 724322. 51044

**PIASTRELLISTA** muratore esperto esegue lavori accurati, preventivi gratuiti. Tel. 727893 ore past. 51444

**VENDO** 500 650.000, 126 1.300.000, A112 1.400.000, 127, 128 Coupe, Alfaud, tel. 68064. 51226

**VENDO** Mercedes 190 E nov. '84. Telefonare 0481/34100. 131

**15 Roulotte nautica, sport**

**AUTOMOTONAUTICA** Piero Ottolenghi concessionario esclusivo motoscafi Tutto Abate, Gobbi, Mochi Craft; gommoni Novamarine 2, Floating, Nuova Bat, Corsair; motori marini Johnson, British Seagull e vasto assortimento tavole a vela. Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 019

**LA NUOVA** concessionaria Roller vi offre la possibilità di acquistare una roulotte o un autocaravan a prezzi particolarmente convenienti senza acconti né cambiali, pagamento sino a 60 mesi — pezzi di ricambio o accessori — tende verande, visitate la Motorcaravan Trieste, via Carpinetto 28, tel. 040/810387. Dove potete anche noleggiare un autocaravan in qualsiasi periodo dell'anno. Aperto anche tutto il sabato. 050034

**NOLEGGIO** autocaravan e caravani. Nord Caravan Pordenone 0434-30081. 03

**ROULOTTE**, camper: Adria, Pilote, Dethlefs. Confrontate prezzi e qualità. Sono i più convenienti della regione. Nauticaravan Muggia. Tel. 71256. 48

**SCONTI** eccezionali sui gommoni Novamarine 2, Floating, Corsair, Bat. Unici distributori Automotonautica Piero Ottolenghi via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 019

**DOMUS** BORGIO TERESIO nella casa d'epoca prossima disponibilità ufficio polifunzionale tutti comfort. 61763. 534

**DOMUS** GHIRLANDAIO locale due tori possiede d'angolo adatto qualsiasi attività commerciale affittasi 300 mila. 69210. 534

**DOMUS** ROIANO recente militeassolto affittasi ufficio 450 mila. 69210. 534

**DOMUS** box auto, BARCOLA, PICCARDI una-due vetture. 61763. 534

**DOMUS** centrale recente piano alto arredato tre stanze cucina servizi non residenti contratto a termine 600 mila. 69210. 534

**DOMUS** uffici centrali zona BORSA 100 o 300 mq zona STAZIONE 150 mq in bella casa d'epoca. 69210. 534

**DOMUS** vuoti e arredati piccole dimensioni non residenti contratto a termine da 400 mila. 61763. 534

**GORIZIA** centro affittasi ufficio 3 stanze più servizi, 0481/34100. 152

**IMMOBILIARE CIVICA** - affitta ufficio-ambulatorio, BARBERIS, 6 stanze, doppi servizi, primo piano, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 489

**IMMOBILIARE TERGESTEA** affitta locale d'affari mq 95 altezza m 4 zona Barriera. 535

**MONFALCONE** ALFA 0481-798807 ufficio primo piano mq 150 ufficio-negozio piano strada mq 50 ufficio periferico mq 120 affitti. 1

**PIZZARELLO** (via Donata) 4. 766678 affittasi non residenti appartamento 50 mq zona Fabio Severo 350.000 mensili. 03

**QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE** appartamento arredato a non residenti, 120 mq circa, condominio recente. 630174. 012

**SIGNORILE** ampia metratura panor

## TREDICENNE VIOLENTATA

## Il «nuovo Erode»

Aveva cominciato quando la bimba aveva 8 anni

ROMA — Tredici anni, da cinque veniva violentata dal convivente della madre: un pregiudicato di 41 anni, Nicola Ungaro, originario di Bari. E' l'ennesima scellerata storia di brutalità sessuale ai danni di una creatura incapace di difendersi. L'uomo è stato arrestato dal carabinieri mentre stava tornandoci a casa, in via Grotta di Greda, al Tiburtino Terzo, con una torta che aveva comprato per il compleanno della propria donna. Nello stesso momento anche la bambina fuggiva dal compleanno nella abitazione dello zio materno, al quale è stata affidata fin dalla nascita.

E' stato proprio lo zio a denunciare Nicola Ungaro ai carabinieri, dopo che la piccola aveva trovato il coraggio di raccontargli di essere stata oggetto di atti di libidine, da parte del pregiudicato, fin da piccolissima e che dall'età di otto anni erano cominciate le violenze sessuali. Che avvenivano nelle occasioni in cui la bimba andava a trovare la madre. Una storia schifosa, ributtante. Che dimostra come di «nuovi Erode» e di «predatori dell'infanzia» il nostro paese sia purtroppo pieno. Secondo le stime più attendibili,

li, le giovanissime vittime di violenza sessuale in Italia oscillano ogni anno tra un minimo di diecimila a un massimo di ventimila. E l'80 per cento dei casi è costituito da bambine. L'età media è attorno ai tredici anni. Quanti ne ha la ragazzina violentata per oltre un lustro dal convivente della madre. Dei protagonisti di questa vicenda si sa soltanto il nome di Nicola Ungaro, il brutto; un giusto e comprensibile silenzio viene mantenuto sulle identità non soltanto della vittima tredicenne, ma anche dei suoi parenti attraverso i quali si potrebbe risalire a lei. Con il rischio di provocare, assieme all'inevitabile clamore che ne conseguirebbe, un ulteriore trauma alla poverina. Perché non va dimenticato che i ragazzi violentati soffrono una quantità enorme di disturbi fisici, psichici, comportamentali, legati spesso allo stesso sviluppo.

«Ogni volta che viene compiuto un atto di violenza sessuale contro un bambino è la società che paga», ha dichiarato David Finkelhor, sociologo dell'Università del New Hampshire, un'autorità negli Usa nel campo del «Child Abuse».

## TERRORISMO

## Quasi un'assoluzione

Pena «assorbita» da altre condanne

ROMA — Valerio Morucci e Adriana Faranda non scontrano un solo giorno di carcere per aver fondato il Movimento comunista rivoluzionario allorché si staccarono dalle Brigate rosse non avendo condiviso la conclusione cruenta del sequestro Moro. La Corte d'assise di Roma, presieduta dal dott. Severino Santapichi, con una sentenza emessa ieri a conclusione di un lungo dibattimento per episodi di terrorismo minore commessi a Roma tra il 1979 e l'80, pur infliggendo alla coppia due anni di reclusione con l'attenuante della dissociazione, ha tuttavia considerato la pena assorbita da altre condanne da essa subite in precedenti processi.

Con la decisione presa dopo tre giorni di camera di consiglio, i giudici hanno inoltre distribuito miti condanne a 48 dei 59 imputati coinvolti nel giudizio per banda armata, ferimenti e attentati; si tratta di presunti esponenti del Movimento comunista rivoluzionario (Mcr) e dei Comitati comunisti rivoluzionari (Cocori). La pena più pesante — otto anni di reclusione — l'ha avuta Carlo Garavaglia, unico detenuto presente in aula al momento della lettura della sentenza. E' un «irriducibile» che in un altro procedimento è accusato di aver partecipato all'omicidio di un assistente sociale di Rebibbia. Nel processo figurano alcuni protagonisti degli «anni di piombo», già condannati al termine dei maxi processi per terrorismo. Ora, come già detto, se la sono cavata con condanne di poco conto. A Massimo Cianfanelli, a Carlo Brogi e al dissociato Arnaldo Maj è stato inflitto un anno ciascuno; a Norma Andriani, dissociata, un anno e otto mesi. Ruggero Benedetti, anche egli dissociato, ha avuto due anni e otto mesi di reclusione, Luigi Rosati, ex marito della Faranda, due anni.

## FIUMICINO

## Sono bloccati da dodici giorni sette profughi dall'Albania

ROMA — Sette cittadini albanesi, fuggiti dal loro paese, sono bloccati da dodici giorni nella sala transiti dell'aeroporto di Fiumicino, in attesa che la loro richiesta di asilo politico inviata otto giorni fa al ministero degli Interni venga accolta. Si tratta di due famiglie composte la prima da un uomo di 28 anni, la moglie di 23 ed un figlio di sei mesi; l'altra da un altro uomo di 28 anni, moglie di 24, un figlio di due anni e mezzo e un altro di sei mesi. I nomi dei sette — che sono giunti a Fiumicino il 16 marzo provenienti da Tirana con un volo di linea della compagnia aerea romana (Tarom) — non sono stati resi noti per motivi di sicurezza. Con loro, è un altro uomo di 30 anni, fratello di uno dei due uomini, ex cittadino albanese ed attualmente australiano. E' colui che ha organizzato la fuga.

## NEL MESSINESE

## Febbre del «sabba»

Alcuni furti sacrileghi forse collegati a riti satanici

## Negli anni '60

## operò in zona

## una setta

## di fanatici

MESSINA — Messe nere e riti satanici nel Messinese? Polizia e carabinieri non confermano né smentiscono, ma l'ennesimo furto sacrilego compiuto a Piraino, un paese dei Nebrodi, sembra collegarsi strettamente ai «sabba» che voci di popolo riferiscono come nuovamente rievocati in questi ultimi tempi e che negli anni Sessanta videro coinvolti diversi professionisti della zona.

L'altra notte ignota sono penetrati nella chiesa del convento dei frati minori di Piraino, a circa cento chilometri da Messina, e hanno asportato l'intero altare centrale rivestito con pregiato e artistico marmo policromo. E la terza volta che negli ultimi mesi i ladri fanno «visita» all'antico edificio sito nei pressi del cimitero e nello scorso febbraio non riuscirono a rubare nulla perché infastiditi da una coppia di

giovani innamorati. Non basta. Un altro furto di oggetti e paramenti sacri venne compiuto nella chiesa di San Bernardo nella frazione Zappardino. In paese le forze dell'ordine tendono a minimizzare l'accaduto definendo i furti come opera di ladri d'arte che agiscono su commissione e imputano anche perché il patrimonio artistico locale è lasciato nell'incertezza ed è incustodito.

Ma non tutti concordano sul-

la tesi ufficiale: molti ricordano che in zona e nella vicina provincia di Enna negli anni Sessanta operò per alcuni anni una setta di fanatici che «vedevano la presenza del diavolo nel lavoro, così come in ogni altra espressione figurativa come a esempio la televisione», come ricorda un contadino. Qualcuno sussurra addirittura che la setta allora operante fosse affiliata a quella soprannominata «degli ultimi giorni», ritornata prepotentemente alla ribalta qualche mese addietro in Val Chisone, in Piemonte e che predica l'intervento con punizioni corporali e metodi drastici su persone ritenute «possedute» da Satana.

Ebbene, il furto dell'altare e dei paramenti sacri potrebbe essere stato commissionato dagli affiliati di qualche setta

[g.p.]

## IL CLORURO DELLA «MONTANARI»

## Non esiste pericolo

Questa la conclusione della commissione tecnica

VENEZIA — Le oltre 1300 tonnellate di cloruro di vinile contenute nelle cisterne della «Brigitta Montanari», la nave gasiera affondata al largo delle coste jugoslave nel novembre 1984, non costituiscono un pericolo per l'ambiente. Queste, in sintesi, le conclusioni alle quali è giunta la commissione tecnico-scientifica istituita dalla Regione Veneto per verificare se il carico della nave italiana, che giace nel mare a 80 metri di profondità, rappresenti un rischio sotto il profilo ambientale.

Anche nel caso di un cedimento delle cisterne della nave l'ipotesi peggiore ritenuta anche la più improbabile tra quelle formulate dalla commissione, la concentrazione del cloruro disperso nell'acqua e poi liberato in forma gassosa nell'atmosfera,

ra sarebbe, a una distanza di 100 chilometri dal relitto, di cinque milligrammi per metro cubo, inferiore perciò — hanno sottolineato gli studiosi — alla percentuale di 7,5 milligrammi per metro cubo fissata dalla legge per la tutela dei lavoratori nei luoghi di produzione di questa sostanza. Si tratta comunque di ipotesi in quanto la commissione — è precisato — ha lavorato non disponendo di alcuna informazione ufficiale circa lo stato attuale della nave, in particolare per quanto riguarda la corrosione e la quantità di cloruro ancora presente nelle cisterne.

I tecnici incaricati dalla Regione Veneto di occuparsi del problema e che hanno lavorato in collaborazione con una corrispondente commissione istituita dal Friuli-Venezia Giulia, hanno rilevato tuttavia che l'ipotesi di un cedimento improvviso è quella più improbabile. Gli stessi valori di concentrazione del gas nell'atmosfera, qualora dovessero cedere le cisterne della «Brigitta Montanari» — è detto ancora nella relazione — sono già indicativi di una situazione che «non appare preoccupante per il territorio nazionale e le relative acque costiere».

Sia quella di una rottura improvvisa delle cisterne, che quella di un lento rilascio in mare del carico — considerato dai tecnici l'evento più probabile — sono comunque sempre delle ipotesi. La commissione infatti — come è specificato nella relazione — ha lavorato «non disponendo di alcuna informazione ufficiale circa lo stato attuale della nave, in particolare per quanto riguarda la corrosione e la quantità di cloruro ancora presente nelle quattro cisterne».

## CASSAZIONE

## Falcao, si alla causa sulla paternità

ROMA — La magistratura italiana continuerà ad occuparsi della vertenza tra Paulo Roberto Falcao e la signora Maria Flavia Frontoni, la quale sostiene di aver avuto un figlio dall'ex centrocampista della Roma. La Cassazione infatti ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'ex calciatore il quale sosteneva che il suo caso doveva essere risolto dalla magistratura brasiliana. Dopo questa decisione la causa di ammissibilità del giudizio per il riconoscimento di paternità promosso dalla Frontoni, sospeso a suo tempo per l'eccezione sollevata da Falcao, potrà riprendere il suo corso in Corte d'appello.

## OMICIDIO

## Brindisi, arrestate due guardie giurate

BRINDISI — Le guardie giurate Saverio Caporaso, 26 anni, e Francesco Pugliese, 24, sono state arrestate per omicidio volontario. Il 18 febbraio scorso, durante un inseguimento in automobile, uccisero (sembra per un equivoco) Marco Pertosa, 19 anni, di Fasano (Brindisi). Quella sera Pertosa rincarava a bordo di una «Fiat Uno» con altri due amici in contrada «Canale di Pirro», la vettura fu raggiunta da una «Golf» alla quale erano le due guardie giurate. Temendo un'aggressione, il guidatore della «Uno» accelerò; i vigili allora spararono e colpirono Pertosa, che era seduto sul sedile posteriore della «Uno». Accompagnato all'ospedale, il giovane morì qualche ora dopo il ricovero.

## Interni

## Un male inesorabile ha prematuramente troncato la vita del

## GEOM.

## Claudio Piani

Con profondo dolore lo annunciano la madre AURELIA, la moglie NEDDA, la figlia PATRIZIA, il genero FRANCESCO, i cognati PIERPAOLO e LUCIANA, il nipote MARZIO.

La famiglia ringrazia commossa il prof. ALFREDO NEMETH, i medici e il personale paramedico dell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università.

Le esequie avranno luogo martedì 29 marzo alle ore 11 presso la cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1988

Partecipano al lutto: CECILIA BATAGEL, ELENA GABRIELLI, GIOVANNA e LUISA GABRIELLI.

Trieste, 28 marzo 1988

Addolorati partecipano ROMY e MARCELLO SPEAR.

Trieste, 28 marzo 1988

Partecipano al dolore della famiglia:

ANTONIO

GIOIA

FABRIZIO

GIANFRANCO BRATOS

Muggia, 28 marzo 1988

VINCENZO e ROSANNA ANTONINI, ALFREDO e MARIELLA ANTONINI, OLIVIERO e ANNAMARIA DRIGANI sono affettuosamente vicini a NEDDA e PATRIZIA.

Trieste, 28 marzo 1988

Fraternamente vicini a NEDDA e a PATRIZIA: CLAUDIA, GIORGIO, FRANCA e MANLIO.

Trieste, 28 marzo 1988

Prendono parte al lutto BENIAMINO e FRANCA ANTONINI.

Trieste, 28 marzo 1988

Si è spenta serenamente

Caterina Kresevic ved. Roseano

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia MARIA con MARISA, il fratello e i parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1988

Partecipano al lutto famiglia BEVILACQUA.

Trieste, 28 marzo 1988

Dopo breve malattia è spirato serenamente il

PROF.

Tullio Ottaviani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, le nipoti MIRELLA e LUCIA unitamente alle rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Cernigoi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. PRESCA per le amorevoli cure prestate.

I familiari

Trieste, 28 marzo 1988

I familiari di

Paolo Cattarossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Lunedì 28 alle ore 18 nella Chiesa del Buon Pastore, via dell'Istria 71, verrà celebrata una Messa in suffragio.

Trieste, 28 marzo 1988

I familiari di

Carlo Novel

ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1988

II ANNIVERSARIO

Fausto Vianello

Con amore e rimpianto.

I figli

Trieste, 28 marzo 1988

La ricorrono con vivo rimpianto STELIO, ANTONIO, LUISSELLA con LALLA e CUCIA.

Trieste, 28 marzo 1988

X ANNIVERSARIO

Leopoldo Danieli (Poldi)

I familiari tutti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 26 marzo 1988

I ANNIVERSARIO

Franco Colagrande

Con Te sempre.

Moglie, figlia, i Tuoi cari

Trieste, 28 marzo 1988

## Non stanchiamoci di fare il bene: se infatti non desistiamo, a suo tempo miteremo. (Gal. 6,9)

## Venerdì 25 Annunciazione di Maria, l'anima generosa di

## Carmen Parentin

ha fatto ritorno alla casa del Padre.

Addolorati per il prematuro distacco, danno l'annuncio il papà PIETRO, le sorelle MARIA ed EMI, i fratelli GIOVANNI e PIETRO, i cognati BIANCA, LUIGI e ARNALDO unitamente ai nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 marzo 1988

Partecipa la cucina THEA CASTELLAN.

Muggia 28 marzo 1988

Carmen

non Ti dimenticheremo mai cara e grande amica.

MIRELLA e WANDA

Trieste, 28 marzo 1988

Sono vicini al dolore di PIERO e famiglia gli amici: BRUNO, GIORDANO, PIERO, BRUNO, EUGENIO, RITA, OLIMPIA, RITA, MARIA, LISETTA, LEONILDA, MARCELLA, PIA, VITTORIA, NERINA.

Trieste, 28 marzo 1988

Partecipano al lutto i cugini ALDO, CLELIA, MARIELLA e famiglia.

Trieste, 28 marzo 1988

Partecipano al lutto: UGO e MARGHERITA RADIN e figlie.

Trieste, 28 marzo 1988

Il giorno 25 marzo si è spenta serenamente

Anna Rosani

Lasciando nel profondo dolore le sorelle MARCELLA e GABRIELLA, il fratello GIORGIO con LUCIANA, il nipote DIEGO con PATRIZIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. S. STEFANI PREMUDA, al sigg. medico e al personale paramedico della II Geriatria per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 marzo 1988

Il giorno 25 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Malle

Cav. al merito della Repubblica

Sottotenente di Ps a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, la suocera, le cognate ESTER e RENATA, i nipoti ROBERTO e PETER e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 28 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Giovanna Zacchigna ved. Doz

di anni 100

esprimono gratitudine a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara mamma, nonna, bisnonna e trisavola.

Trieste-Umag, 28 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Marcellino Cingulin

ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 28 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Perich

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1988

I ANNIVERSARIO

Umberto Samsa

sei sempre nei miei pensieri.

SEVERINO

Trieste, 26 marzo 1988

I ANNIVERSARIO

Franco Colagrande

Con Te sempre.

Moglie, figlia, i Tuoi cari

Trieste, 28 marzo 1988

IX ANNIVERSARIO

Iginio Colonna

Con immutato amore e dolore Ti ho sempre nel cuore.

La tua GIANNA

Trieste, 28 marzo 1988

VI ANNIVERSARIO

della morte di

Dante Menegazzi

Con immutato dolore, noi Ti ricordiamo.

La moglie e la figlia

Trieste, 28 marzo 1988

VI ANNIVERSARIO

Bruna Gentili nata Piccini

Il marito ENNIO La ricorda con affetto.

Trieste, 28 marzo 1988

ANNIVERSARIO

28-3-1978 — 28-3-1988

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Steno Alberti

i figli GIULIO e LUIGI Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 marzo 1988

## Il 25 marzo è mancato al nostro affetto

## Francesco Strano

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie NICO-

LETTA, i figli SERGIO, EMMA e MASSIMO, il genero PIPPO, la nuora ALESSANDRA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1988

Profondamente commossi partecipano al dolore i nipoti:

ANGELA, PIETRO e ANDREA.

LOREDANA, FRANCO e FABIANA.

Trieste, 28 marzo 1988

Il fratello LUIGI, la cognata MARTA, il fratello GIOVANNI, la sorella FRANCA tristemente addolorati.

Trieste, 28 marzo 1988

Partecipa al dolore famiglia BOSSI.

Trieste, 28 marzo 1988

Ciao

Zietto

FEDERICA ed ELIO.

ISRAELE / NUOVA MISSIONE DI PACE

# Shultz dovrà rifare le valigie

A Pasqua sarà a Gerusalemme - Ambiguo incontro con due palestinesi

ISRAELE

## Il «poema» dell'odio

GERUSALEMME — Una poesia di Mahmud Darwish, considerato il «ministro della cultura» dell'Olp, ha scatenato forti reazioni in Israele perché in questi versi egli sostiene che lo scopo dell'attuale rivolta palestinese è di ottenere la liberazione di tutta la Palestina «dal Giordano al mare», escludendo l'esistenza dello stato d'Israele. Un'idea corrente nel mondo arabo, ma di solito tenuta diplomaticamente nascosta.

«Ci dice di far le valigie e di tornare nella diaspora, portandoci dietro anche i nostri morti, perché i palestinesi respingono qualsiasi loro ricordo», ha scritto il giornale «Maariv» a commento della poesia. Darwish è nato in Galilea e ha vissuto in Israele fino al 1972, lavorando nella stampa del partito comunista. Scelta la vita in esilio, ha soggiornato prima al Cairo e quindi a Beirut, dove si è guadagnato una certa notorietà. Negli ultimi anni si era dato da fare per organizzare incontri tra scrittori palestinesi e israeliani, nel contesto di quella linea cosiddetta «pragmatica» dell'Olp, che tenta di far dimenticare con i sorrisi alla controparte le bombe del terrorismo antisemita.

La posizione «radicale» espressa da Darwish nell'ultima poesia ha però costituito non solo una sorpresa, ma ha pure deluso quegli intellettuali israeliani di sinistra che si battono perché si intavolino trattative con l'Olp.

Il poeta israeliano Haim Gur ha detto di essere rimasto «sconvolto» da questo testo e di avere riportato la netta impressione che Darwish abbia dato sfogo in questi versi a sentimenti di odio violento finora repressi per motivi diplomatici, che adesso tornano a galla alla luce degli ultimi avvenimenti.

Analisi di

Marco Goldoni

Shultz non sembra ancora rassegnarsi all'insuccesso del suo piano di pace e si appresta a tornare in Medio Oriente dal 3 all'8 aprile. Strada facendo, si fermerà anche a Roma per consultazioni. Vasti settori del Congresso, del mondo arabo moderato e dello stesso Israele gli sono favorevoli ed egli resta convinto che il piano sia nell'interesse di Israele e degli Stati Uniti. Anche il vice-premier israeliano Peres è dello stesso parere e afferma che se il suo paese non coglierà quest'occasione, avrà senz'altro modo di pentirsi.

Dopo tre giorni d'intensi colloqui col premier Shamir, che ha mantenuto tutte le sue «forti riserve» sul piano (un eufemismo per non ricorrere al termine improponibile di «rifiuto»), Shultz, che era stato confortato dall'appoggio dell'ex ministro degli Esteri israeliano Abba Eban, volato in America a esprimere l'opinione dell'«altro Israele», ha voluto sottolineare la propria presa di distanza dall'intransigenza di Shamir, incontrando ieri due americani di origine palestinese.

Costoro, i professori Edward Said e Ibrahim Abu Lighud, entrambi docenti della «Columbia University» e membri del «Consiglio nazionale palestinese», il parlamento in esilio controllato dall'Olp, hanno ovviamente caldeggiato l'abbandono dei territori occupati da parte di Israele come preludio ai colloqui di pace. Pregiudiziale che naturalmente Gerusalemme respinge come respingeva qualsiasi trattativa diretta con l'Olp, che sparge da anni sangue ebraico in tutto il mondo.

La legge americana vieta ai funzionari dell'amministrazione di incontrarsi con esponenti dell'Olp, ma al rilievo in questo senso mosso dagli israeliani la portavoce del Dipartimento di Stato, Phyllis Oakley, ha ricordato che sia il professor Said che il suo collega Ibrahim Abu Lighud sono cittadini americani a pieno titolo.

La mossa di Shultz, giudicata provocatoria da Shamir, che ha subito protestato, ma elogiata dal ministro degli Esteri egiziano Meguid, è stata interpretata come una pressione psicologica sul riotto alleato degli Stati Uniti.

Uniti. In effetti, come scriveva giorni fa la «Washington Post», «Israele deve decidere» magari attraverso elezioni anticipate, perché questa occasione potrebbe non ripresentarsi tanto presto.

Benché l'amministrazione americana sia in procinto di rinnovarsi e il movimento nazionale palestinese sia ancora bloccato dalle sue croniche divisioni — osservava il giornale — gli Stati Uniti possono ancora svolgere una funzione mediatrice «unica», perché mentre gli altri quattro membri del Consiglio di sicurezza non godono la fiducia di Israele, essi intrattengono buone relazioni sia con gli israeliani sia con i paesi arabi.

Shultz sembra però dimenticare che non solo Shamir, ma anche l'Olp e la Siria sono contrari al suo piano, sia pure per ragioni diverse. Assad e Arafat vogliono infatti che la Conferenza internazionale accettata da Washington non abbia solo una funzione di cornice, o «introduttiva» a colloqui diretti tra Israele e i suoi vicini, ma pieni poteri decisionali, mentre Shamir, temendo decisioni «prese sulla sua testa», vorrebbe limitare ai soli Usa e Urss la sponsorizzazione della conferenza (e non è chiaro se, con questo, egli rinunci alla condizione di preventivo ripristino delle relazioni diplomatiche con Mosca).

A spingere di nuovo Shultz in Medio Oriente (dopo Gerusalemme, sono previste tappe in Giordania, Egitto, Siria e Arabia Saudita) non è solo la preoccupazione che la rivolta dei territori possa danneggiare la credibilità (e quindi le posizioni) dell'America, ma anche qualcosa di più contingente. L'Arabia Saudita ha infatti acquistato dai cinesi dei missili capaci di raggiungere il territorio ebraico e Israele ha già minacciato Riad di ritorsioni.

Un supplemento di complicazione, insomma, a una situazione già abbastanza complicata e pericolosa. Forse, come osservava A.M. Rosenthal sul «New York Times», il piano Shultz ha il torto di arrivare troppo tardi e di pretendere troppo. Ma è anche vero che se si decide di uscire da un immobilismo di vent'anni dovranno essere gli elettori israeliani, l'America ha il diritto (e forse anche il dovere) di far loro conoscere per tempo il suo parere.

ISRAELE / SCONTRI

## La tensione cresce, altri morti

Leader Olp ucciso a Sidone in una faida interna

GERUSALEMME — Nell'imminenza delle feste della Pasqua cristiana e di quella ebraica, che quest'anno casualmente saranno contemporanee, la tensione cresce nei territori occupati. Il bilancio delle vittime della fine settimana è di cinque arabi uccisi nei disordini. Ieri mattina altri tre manifestanti sono rimasti uccisi in uno scontro con una pattuglia di soldati nel villaggio di Meithalun, tra Nablus e Jenin.

A Gerusalemme, dov'è stata annullata la processione esterna della Domenica delle Palme dal monte degli Ulivi alle mura della Città vecchia, le cerimonie religiose della mattina al Santo Sepolcro si sono svolte nella calma. Attorno alla basilica si sono notati soltanto rinforzi di polizia, dotati anche di manganello. Gravi disordini invece, per il secondo giorno consecutivo, a Betlemme, nella piazza antistante la

basilica della natività e la moschea. Anche a Ramallah vi sono stati scontri, ma finora non si segnalano vittime. Molte località sono sotto regime di coprifuoco — il provvedimento interessa circa 200 mila persone nella striscia di Gaza — e alcune sono circondate dai militari. Fra queste, da oltre un mese, Kabaty, dove un mese fa c'è stato un ferreo linciaggio di un arabo considerato «collaborazionista» dello Stato.

Nel frattempo, in Libano, un duro colpo è stato inferto al «vertice» militare di Al Fatah. In una faida interna, Farid Hourani, ritenuto tra i fedelissimi di Yasser Arafat, è stato ucciso da un commando arabo, insieme a due guardie del corpo, nel campo profughi di Ein el Hiliweh, all'estrema periferia di Sidone, nel Sud del Libano.

Un gruppo di uomini, armi imbracciate, ha aperto im-

provvisamente il fuoco contro un convoglio di auto che stava attraversando in quel momento il campo. Su una delle jeep si trovava Farid Hourani, uno degli uomini di punta della fazione terroristica fedele ad Arafat. Raggiunto in pieno da una raffica Hourani è caduto colpito a morte e con lui due guardie del corpo. Nella sparatoria ingaggiata con gli autori dell'imboscata altri nove uomini di Hourani sono rimasti feriti.

Sembra che al momento dell'imboscata Hourani, e con lui Jamal Suleiman, capo di un altro gruppo terroristico confluito in Al Fatah, si stessero recando ad arrestare un fedayon coinvolto in un traffico di stupefacenti. E' quanto mai possibile che la sanguinosa imboscata sia opera di una delle tante formazioni di terroristi palestinesi ostili ad Arafat.

ISRAELE / VANUNU

## Tradimento, 18 anni

Tre anni alla sentinella codarda

GERUSALEMME — Mordchai Vanunu, il tecnico israeliano che rivelò al «Sunday Times» i segreti atomici del suo paese, è stato condannato a 18 anni di reclusione. Tre giorni fa il tribunale di Gerusalemme lo aveva riconosciuto colpevole di spionaggio e di tradimento. La prospettiva che il tecnico della centrale atomica di Dimona potesse pagare con la vita le sue colpe era automaticamente svanita allorché il rappresentante dell'accusa aveva preannunciato che nei confronti di Vanunu avrebbe chiesto l'ergastolo, pena che in Israele è automaticamente commutabile in vent'anni di reclusione. Nell'emettere la sentenza il tribunale non ha spiegato quali attenuanti abbiano giocato a favore dell'imputato, che si è visto condannare a 18 anni di reclusione, con uno «sconto» cioè di due anni sulla pena prevista.

La legge israeliana prevede altresì che Vanunu, che venne catturato a Roma dal «Mossad», i servizi segreti israeliani, nell'autunno del 1986, possa venir scarcerato per buona condotta dopo dodici anni di reclusione. Invece, è stata condannata la sentinella dell'accampamento militare israeliano di Kiryat Shmona che fu ucciso dal terrorista palestinese giunto con un deltaplano decollato dal Sud Libano. La sentenza è di tre anni di carcere, metà dei quali con la condizionale. Il tribunale lo ha ritenuto colpevole di «comportamento indegno e abbandono di posto dinanzi al nemico», ma gli ha riconosciuto le attenuanti di un allentamento della disciplina nel suo reparto.

La notte tra il 25 e il 26 novembre scorso il terrorista palestinese, uno dei tanti che oltrepassano il confine, venendo però sempre fermati prima di nuocere, penetrò nell'accampamento e uccise sei soldati israeliani prima di essere abbattuto.

EGITTO

## Condanne a morte

IL CAIRO — Tre egiziani accusati d'aver stuprato una ragazza di 15 anni, e di averne abusato a turno per dieci ore tenendola sequestrata, sono stati condannati a morte per impiccagione dalla corte d'assise del Cairo con l'autorizzazione del gran mufti d'Egitto.

I colpevoli della violenza avevano rapito la giovane il 17 agosto scorso. Nel frattempo, dopo aver condotto un'aspra campagna contro il protrarsi della legge d'emergenza, instaurata all'indomani dell'uccisione dell'allora Presidente Anwar El Sadat (6 ottobre 1981) e in procinto di essere rinnovata, la stampa egiziana d'opposizione ha deciso una serrata per protestare contro «l'intenzione del regime al potere di ignorare i diritti e la domanda di democrazia del popolo egiziano».

I MARINES IN HONDURAS

# Usa, rientro

Panama: minacce agli scioperanti

TEGUCIGALPA — I 3200 militari statunitensi inviati nell'Honduras durante la recente crisi di frontiera con il Nicaragua sono rientrati in patria. Le truppe statunitensi, appartenenti alla 82.ª divisione aerotrasportata di base a Fort Bragg e al settimo battaglione di fanteria di base a Fort Ord, erano state inviate nell'Honduras il 16 marzo scorso dopo che Tegucigalpa aveva denunciato sconvolgimenti di truppe nicaraguensi impegnate in scontri con i guerriglieri «contras».

La Casa Bianca aveva affermato di aver inviato i militari per esercitazioni congiunte in risposta ad una richiesta del Presidente honduregno José Azcona. Venerdì scorso il Presidente aveva avuto un incontro con un membro repubblicano della Camera dei rappresentanti, Robert Dornan, il quale aveva successivamente indicato di ritenere ormai opportuno un ritiro delle truppe statunitensi. «Il messaggio di amicizia tra gli Stati Uniti e l'Honduras è stato chiaramente ricevuto a Managua, all'Avana e a Mosca», aveva detto Dornan dopo il colloquio con Azcona. Durante la permanenza nell'Honduras, il grosso delle forze statunitensi è rimasto nella base di Palmerola, ad una trentina di chilometri da Tegucigalpa, ma alcuni reparti hanno raggiunto avamposti nel meridione del paese, non lontano dalla zona degli scontri tra le forze nicaraguensi ed i guerriglieri.

Intanto nel Panama, nel tentativo di recuperare il controllo della barcollante economia del paese, il governo ha inviato truppe governative a occupare un importante porto e due molini paralizzanti dallo sciopero generale, e ha preannunciato severe misure nei confronti delle banche se non riaprono.

In un comunicato del governo del Presidente Manuel Solís Palma, insediato in sostituzione del deposto Eric Delvalle, si dice che se le banche non riaprono le autorità «saranno costrette a usare tutti i mezzi consentiti dalla legge per costringerle a farlo».

Le banche hanno chiuso gli sportelli a Panama per evitare una fuga di capitali dopo che, all'inizio di marzo, gli Stati Uniti hanno congelato i beni panamensi in America per esercitare pressioni per l'allontanamento del generale Manuel Antonio Noriega.



L'intervento americano nell'Honduras ha provocato proteste nella stessa Washington. La polizia è intervenuta per disperdere i gruppi di manifestanti davanti alla Casa Bianca. Dodici persone sono finite in carcere.

CAUCUS NEL MICHIGAN

## Trionfo di Jackson

Battuto Dukakis - Poi Gephardt

DETROIT — Un nuovo e importante successo è stato colto da Jesse Jackson nella lunga corsa verso la «nomination» presidenziale. L'esponente nero del partito democratico ha vinto il «caucus» (le assemblee di partito) svoltesi nel Michigan, battendo nettamente, con un rapporto di voti di due a uno, Michael Dukakis, al terzo posto si è piazzato Richard Gephardt, che vede sempre più affievolirsi le speranze di poter sedere un giorno alla Casa Bianca. Jackson ha ottenuto 107.689 preferenze pari al 55 per cento contro i 55.337 voti, pari al 28 per cento, di Dukakis e i 24.995 consensi rastrellati da Gephardt, pari al 13 per cento. Attualmente, secondo un conteggio dei voti delegati effettuato dall'Associated Press, c'è un autentico testa a testa tra Dukakis e Jackson. Il primo ha 596 voti delegati; il secondo ne ha conseguiti sino a oggi 584.

BAGDAD E TEHERAN INSISTONO

# Ancora duello di missili

Colpite zone militari e civili - Cresce l'offensiva terrestre iraniana



Una drammatica immagine dei soccorsi prestati ai civili sepolti dalle macerie a Teheran.

BAGDAD — Non conosce sosta la guerra delle città ed altri missili, iracheni i primi, iraniani i secondi, sono caduti su Teheran e Bagdad. Gli iracheni, che si sono ripromessi di loro comunicazioni di radere al suolo le città iraniane, hanno lanciato due missili su Teheran ed altri due hanno raggiunto Isfahan, l'antica capitale dell'impero persiano situata nella fascia centrale del paese. Tutti i missili hanno raggiunto zone abitate, provocando tra i civili un numero imprecisato di morti e feriti. Immediata è stata la rappresaglia delle guardie della rivoluzione khomeinista e due missili, dieci minuti più tardi, sono esplosi su Bagdad, diretti, come scrive l'agenzia di Teheran «Irnas», su altrettanti «obiettivi militari». Radio Bagdad contesta questa versione; uno dei missili, riferisce l'emittente, ha centrato un quartiere residen-

ziale della capitale irachena demolendo case, negozi ed automobili. Intanto cruenti combattimenti vengono segnalati anche al fronte dove è in atto una violenta offensiva scatenata dall'esercito di Teheran nella zona nord-orientale dell'Iraq. Epicentro dei combattimenti è la zona circostante il lago di Barbandikhan. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa iraniana «Irnas» l'esercito di Khomeini avrebbe ucciso o ferito circa 700 soldati iracheni decisi a conquistare la sponda meridionale del lago. Nel corso dell'offensiva, sviluppatasi su tre direttrici, una brigata di fanteria ed un battaglione di artiglieria nemici sarebbero stati falciati. L'esercito iraniano avrebbe, inoltre, distrutto venti tra carri armati ed autoblindo iracheni in forza ad una colonna corazzata che aveva invano tentato di respingerli.

IL GIALLO DEGLI SCIENZIATI

# Londra, ottava morte misteriosa

LONDRA — Uno scienziato che lavorava alla progettazione di un nuovo missile sepolto in Inghilterra. E l'ottavo caso del genere in meno di due anni e una parlamentare laburista ha chiesto al ministro della difesa, George Younger, che il governo apra un'inchiesta.

Come la maggior parte degli altri protagonisti del giallo, anche l'uomo sulla cui fine la polizia sta ora cercando di fare luce era un ricercatore della Marconi, una delle maggiori industrie elettroniche britanniche, dove si ela-

borano progetti per lo «scudo stellare» del Presidente americano Ronald Reagan e si inventano congegni da fantascienza per gli OOB del servizio segreto di sua maestà britannica. Recentemente, la Marconi è stata coinvolta in un grosso scandalo di fatture gonfiate pagate dallo Stato. Ray Bryan, il suo portavoce, ha confermato ieri che lo scienziato morto si occupava di ricerche nel settore dei missili teleguidati ma non ha voluto dare alcuna indicazione sulla possibilità che anche questo mistero sia collegato ai

tanti altri fatti strani avvenuti. Trevor Knight, 52 anni, è stato trovato venerdì mattina alle 9.40 avvelenato dal gas di scarico dell'auto nel garage di casa sua. Secondo l'ispettore Chris Partridge, della polizia dello Hertfordshire, si tratta apparentemente di un suicidio. Tuttavia il deputato Duogo Hoyle, presidente del sindacato dei ricercatori scientifici, ha chiesto che il governo riapra l'inchiesta anche sui casi archiviati. La serie nera comincia nel 1982, quando il professor Keith Bowen, un esperto di

computer, precipita con l'auto nella scarpata di una ferrovia in disuso nell'Essex. E' un guidatore esperto, non ha motivi per desiderare la morte. Nell'agosto 1986 un promettente ricercatore pachistano della Marconi, Vimal Dajibhai di 24 anni, viene trovato sfasciato sotto un ponte a Bristol, una città dove non aveva alcun motivo di andare. Il magistrato non crede al suicidio. Ancor oggi il caso non ha avuto soluzione. E così avanti con una lunga catena, di cui Younger è, per ora, l'ultimo anello.

URSS / I MINACCIOSI MONITI DI MOSCA

# Armenia, silenzio e scioperi

Erevan, città morta - Gorbacev riabilita il maresciallo Tukhacevskij

MOSCA — Gli espliciti e duri moniti del Cremlino non fermano gli armeni che hanno proclamato uno sciopero generale a Stepanakert, la città principale della regione autonoma del Nagorno-Karabakh, rivendicata dall'Armenia ed attualmente facente parte dello Azerbaigian. La notizia dello sciopero generale, data da una fonte del dissenso a Mosca, trova indiretta conferma nei resoconti della stampa ufficiale.

Gran parte degli esercizi commerciali di Stepanakert, scrivono i «media», hanno chiuso i battenti, mentre l'autorevole «Izvestia», l'organo ufficiale del governo sovietico, parla di soldati della milizia impegnati a pattugliare le strade di Stepanakert. Le vie del centro sono praticamente isolate dalle forze dell'ordine.

Ma c'è tensione, rivelano fonti del dissenso, anche ad Erevan, la capitale dell'Armenia. I soldati dell'Armata rossa, con cani al guinzaglio, presidiano i punti strategici della capitale per impedire nuove manifestazioni di piazza. Erevan, rivelano fonti del dissenso moscovita, sembra una città morta. La gente, chiusa in casa oppone alle autorità, come segno di protesta e di contestazione, il suo silenzio.

La «Pravda», l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, concorda con quanto affermano le «Izvestia». «Nella regione autonoma del Nagorno-Karabakh c'è una relativa calma, ma la maggioranza delle imprese di Stepanakert, il centro della regione, sono ferme». La riapertura dello sciopero è ammessa anche dal «Trud», l'organo dei sindacati sovietici. C'è da dire che in nessuno dei tre giornali citati ap-

pare a chiare note la parola «sciopero». A Samgait, la città industriale azerbaijana dove alla fine di febbraio 32 persone sono state uccise nel corso dei disordini etnici, «tutte le imprese industriali lavorano normalmente» secondo quanto dichiarato dal primo segretario del partito della città, Z. Gagiev — circa 1500 membri delle squadre volontarie di ordine pubblico formate da lavoratori e dipendenti dei corpi di rafforzamento legale, pattugliano la città, ma non hanno avuto motivo di intraprendere alcuna azione».

La situazione è sotto controllo — scrive la «Tass» — il cinema funzionano e negozi e mercati sono aperti». Secondo l'agenzia ufficiale sovietica l'ordine nella città «è stato pienamente ristabilito» e «nessuna infrazione all'ordine pubblico è stata registrata a Samgait». La «Tass» riporta le dichiarazioni di Aidyn Mamedov, ministro degli interni azerbaijana, secondo il quale la repubblica è «calma», e il numero dei reati «è notevolmente diminuito negli ultimi giorni».

«Una certa tensione persiste ancora a Bakù», la capitale dell'Azerbaigian, scrive la «Pravda», una tensione attestata dal maggior numero di «druzhinniki», i volontari che pattugliano le strade della grande città petrolifera assieme ai poliziotti. Secondo la «Pravda» la tensione a Bakù è stata provocata dalla manifestazione, indetta dal comitato armeno «karabakh» a Erevan.

Da segnalare, infine, l'incriminazione del militante nazionalista armeno Paruir Aekikjan, leader della «Unione per la autodeterminazione nazionale» armena, che è stato accusato di «diffusione di notizie false e calunnie antisovietiche».

Intanto nell'Urss continua l'opera di riabilitazione di importanti personalità vittime della repressione staliniana. Riammessi a pieno titolo nel partito sono stati anche otto alti ufficiali dell'Armata rossa, il più noto dei quali è Mikhail Tukhacevskij, vice comandante dell'esercito ed eroe della guerra contro i «bianchi», e fucilato nel 1937 per «complotto».

URSS / SPIONAGGIO

## Salta una rete Kgb

Arresti nella Germania Ovest

BONN — Il controspionaggio della Repubblica federale di Germania ha scoperto una rete di spionaggio sovietica e ne ha arrestato diversi membri. Sei persone sono state incarcerate ed incriminate su otto che erano state fermate nel corso d'una operazione cominciata giovedì scorso relativamente a 15 casi di sospetto spionaggio. Le fonti di Bonn parlano di un «duro colpo» inferto al Kgb, il servizio di spionaggio sovietico definito «scudo e spada del partito comunista dell'Unione Sovietica» e ritengono possibili altri arresti nei prossimi giorni, non solo in Germania, ma anche in altri paesi dell'Europa occidentale.

I servizi di controspionaggio tedeschi hanno tenuto a mettere in evidenza che gli arresti dei giorni scorsi non sono avvenuti sulla base delle rivelazioni fatte da Elke Falk, la segretaria del ministro della cooperazione arrestata, la scorsa settimana, sotto l'accusa di aver svolto per 14 anni attività di spionaggio a favore della Germania orientale. Hanno anche precisato che tra le sei persone arrestate non c'è alcun cittadino sovietico.

Gli arrestati sono prevalentemente ingegneri e medici. I primi sono sospettati di aver fornito all'Unione Sovietica importanti dati tecnici sull'aereo multiruolo europeo «Tornado» e sugli studi di sviluppo del nuovo caccia europeo degli anni Novanta. I secondi sono sospettati di aver carpito indiscrezioni a loro pazienti della scena politica ed economica per passarle al Kgb.

Le fonti del controspionaggio tedesco hanno rilevato che il tipo di agenti assoldato dal Kgb in Germania occidentale indica che lo spionaggio sovietico sta diventando sempre più aggressivo e che sta allargando a settori impensabili la sua rete di ricerca di informazioni nella Repubblica federale di Germania.

Per quanto riguarda il caso di Elke Falk, il capo del controspionaggio tedesco, Gerhard Boeden, ha affermato, in un'intervista radiofonica, che il suo tradimento avrebbe potuto essere scoperto molto prima se ai suoi servizi non fossero state imposte serie limitazioni dalle norme in atto fino al primo maggio scorso. Fino a quell'epoca, infatti, in Germania era possibile indagare solo sulle relazioni coniugali delle persone a contatto con informazioni segrete.

La Falk aveva rapporti con un agente dell'Est con il quale non era sposata e che quindi non poteva essere preso sotto controllo dal controspionaggio. Il primo maggio scorso le cose sono cambiate in quanto il controspionaggio tedesco ha avuto il permesso di controllare anche le semplici amicizie delle persone in possesso di informazioni segrete.

# Il tuo denaro. è una cosa seria.

## Banca d'America e d'Italia affiliata alla Deutsche Bank

### Ti aspettiamo.

- Sede di BIELLA, Via Losana, 22
- Sede di TORINO, Via Arcivescovado, 7
- Agenzia A, Via Garibaldi, 44
- Agenzia B, C.so Vittorio Emanuele II, 25
- Agenzia C, C.so Vittorio Emanuele II, 197/b
- Agenzia D, C.so Giulio Cesare, 236
- Agenzia E, C.so Siracusa 105
- Filiale di CUNEO, Piazzale Libertà, 7
- Filiale di COMO, Via Sant'Elia, 11 angolo Via Recchi
- Sede di MILANO, Via S. Prospero, 2
- Succursale di Via Manzoni, 5
- Agenzia A, Viale Piceno, 20
- Agenzia C, P.zza Maria Adelaide - Via Giustiniano, 1
- Agenzia D, Via Pirelli, 19
- Agenzia E, Via Palestina, 2
- Agenzia F, P.le General Cantore, 2
- Agenzia G, Corso Sempione, 77
- Agenzia H, Via Larga, 16
- Agenzia I, V.le Misurata, 65 ang. P.zza Napoli
- Agenzia L, Via dei Martini, 3 - ang P.zza De Angeli
- Dipendenza di TREZZANO SUL NAVIGLIO, V.le C. Colombo, 23
- Sede di CHIAVARI, Largo A.P. Giannini, 5
- Dipendenza di CIGAGNA, P.zza Garibaldi, 1/R
- Dipendenza di LAVAGNA, Via Nuova Italia, 89
- Dipendenza di RAPALLO, C.so Matteotti, 55
- Dipendenza di S. MARGHERITA LIGURE, P.zza M. della Libertà, 24

- Dipendenza di SESTRI LEVANTE, P.zza S. Antonio, 12
- Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 5
- Agenzia A, C.so Sardegna, 147/R
- Agenzia B, Via Fieschi, 14/R
- Agenzia C, L.go S. Francesco da Paola, 20/D
- Agenzia D, Via Monticelli, 98/R
- GENOVA SAMPIERDARENA, Via Urbano Rela, 53/R
- Dipendenza di ARENZANO, Via D. Bocca, 45/R
- Sede di SANREMO, Via Matteotti, 26
- Agenzia A, C.so Cavallotti, 22
- Sportello Mercato dei Fiori, Mercato dei Fiori, 35
- Filiale di ALBENGA, Via Martiri della Libertà, 72
- Dipendenza di VILLANOVA D'ALBENGA, P.zza Mazzini, 10
- Dipendenza di ALASSIO, Via Mazzini, 95
- Sede di MESTRE, Riviera XX Settembre, 15
- Filiale di VENEZIA, Calle Larga XXII Marzo, 2216
- Filiale di TRIESTE, Via Roma, 7
- Sede di PADOVA, P.za A. De Gasperi, 34
- Dipendenza di THIENE, P.za Cesare Battisti, 5
- Sede di VERONA, C.so Porta Nuova, 135
- Sede di FIRENZE, Via Strozzi, 16/R
- Agenzia B, Via G.B. Foggini, 79/81
- Sportello staccato, Via Por Santa Maria
- Dipendenza di SESTO FIORENTINO, Via Lucchese, 4/R (Osmannoro)
- Sede di LIVORNO, Via Carabinieri, 30
- Sede di LUCCA, Via Fillungo, 78

- Dipendenza di BARGA, Via Pascoli, 23
- Dipendenza di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, Via F. Testi, 11
- Filiale di FORTE DEI MARMI, Via Piave 64, (prossima apertura)
- Sede di PRATO, Via F. Ferruccio, 41
- Dipendenza di MONTEMURLO, Via Scarpellini, 413
- Sede di BOLOGNA, Via Marconi, 13
- Agenzia A, Via Corticella, 3/a
- Agenzia C, Via Emilia Ponente, 14
- Agenzia D, Via Emilia Levante, 113
- Sede di PESCARA, Via Tibullo 5, ang. V.le Marconi
- Sede di ROMA, Largo del Tritone, 161
- Agenzia A, Via Cola di Rienzo, 93
- Agenzia B, Largo Torre Argentina, 4
- Agenzia D, Piazza Cuba, 2
- Agenzia E, Corso Trieste, 122
- Agenzia F, Viale Ippocrate, 98
- Agenzia G, Via Orti della Farnesina, 213
- Agenzia H, Viale dell'Aeronautica, 41
- Sede di NAPOLI, Via S. Brigida, 10
- Agenzia A, Via Depretis, 39
- Agenzia B, C.so Novara, 3
- Agenzia D, Via Duomo, 309
- Agenzia E, Via dei Mille, 44
- Agenzia F "Vomero", Trav. M. Pietravallo, 64
- Sportello Mercato Ortofrutticolo, Via D. Aulio, 4
- Dipendenza di CASORIA, Via Marconi, 109/115

- Filiale di CASERTA, Via G.M. Bosco, 47/49/51
- Sede di SALERNO, C.so Garibaldi, 152
- Dipendenza di BATTIPAGLIA, P.zza della Repubblica, 12
- Dipendenza di PONTECAGNANO FAIANO, C.so Umberto I, 131
- Sede di SORRENTO, P.zza Angelina Lauro, 22/27
- Sportello Cassa e Cambio, V. De Maio, 23
- Dipendenza di PIANO DI SORRENTO, C.so Italia, 64
- Dipendenza di S. AGATA SUI DUE GOLF, Via Casola, 16/18
- Sede di BARI, Via Calefati, 67
- Agenzia A, Via della Resistenza, 54
- Dipendenza di ACQUAVIVA DELLE FONTI, P.zza V. Emanuele, 50
- Dipendenza di ADELFI, Via Vittorio Veneto, 116/B
- Dipendenza di BITONTO, Via Repubblica Italiana, 22
- Dipendenza di MOLFETTA, C.so Umberto 77/77a - V. Cozzoli
- Dipendenza di RUTIGLIANO, Via S.F. d'Assisi, 16
- Dipendenza di RUVO DI PUGLIA, P.zza F. Cavallotti, 22
- Sede di TARANTO, C.so Umberto, 139
- Dipendenza di FRANCAVILLA FONTANA, V. Roma, 49
- Dipendenza di ORIA, P.zza D. Albanese, 11
- Filiale di LECCE, Via Salandra 63 (prossima apertura)
- Sede di CATANIA, C.so Sicilia, 51
- Agenzia A, C.so Italia, 98



## BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

affiliata alla Deutsche Bank

## PRETURA DI TRIESTE

Reg. Esecuzioni 58/88

Il Pretore di Trieste, dott. Pier Valerio Reinotti, il giorno 30.10.1987 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale a carico di: **DI LAZZARO Maurizio**, n. Milano 128.5.1953 e **MOSEGHINI Florido**, n. Pozzuolo del Friuli 23.8.1932, continuati.

**IMPUTATI**  
del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 e R.D. 21.12.1933 n. 1736 per avere emesso assegni bancari privi di copertura.

In Trieste il 23.5.1986 con pro-testo.

**O MISSIS**  
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara gli imputati colpevoli dei reati ascritti e li

**CONDANNA**  
alla pena di Lire 600.000 di multa e di Lire 1.000.000 di multa il MOSEGHINI Florido, nonché al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 116 Legge Assegni

**ORDINA**  
la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste, intesa agli imputati l'emissione di assegni bancari per il periodo di anni uno.

La presente sentenza è divenuta irrevocabile il giorno 5.2.1988.

Per estratto conforme per la pubblicazione.

IL CANCELLIERE  
(dott. V. Girgenti)

Continuaz. dalla 4.a pagina

**CASAPIU'** 60582 San Giacomo buone condizioni luminosissime cucina soggiorno matrimoniale bagno 30.000.000.

**CASAPIU'** 60592, Roiano recente perfetto soggiorno cucina tre stanze doppi servizi accessori.

**CASSETTA** ristrutturata Roiano soggiorno due stanze cucina bagno automato giardino 135.000.000. FARO 729824.

**CONTI** Perugia seminuovo 100 mq con stanza mangiandina terrazza telefonata 227237.

**DOMUS CABOTO** locale circa 200 mq accesso camion. 61763

**DOMUS CONTI** locale perfetto circa 40 mq accesso auto. 69210.

**DOMUS CORVARA** posizione ottima monolocale con tre posti letto arredato. 69210.

**DOMUS FORNI DI SOPRA** centro storico appartamento in casa ristrutturata soggiorno zona cottura due letto bagno terrazzo. 61763.

**DOMUS FORO ULPIANO** d'angolo: salone doppio, tre stanze, cucina, guardaroia, studio, doppi servizi, poggolo. Ristrutturato lusso. 230 milioni. 61763.

**DOMUS GIARDINO PUBBLICO** epoca signorile: salone, cucina, quattro stanze, bagno, ripostiglio, automato, perfette condizioni. 185 milioni. 61763.

**DOMUS GRADO** Pineta piano alto fronte mare 55 mq circa ascensore. 61763.

**DOMUS GRADO** centralissimo lungomare perfetto saloncino cucina due camere guardaroia terrazzone di oltre 90 mq. 69210.

**DOMUS LIGNANO** Riviera pianura alto su spiaggia piscina ristorante soggiorno cucinino camera bagno terrazzo ascensore. 61763.

**DOMUS LIGNANO** Villaggio Europa lussuoso con giardino salotto due camere accessori box auto doppio. 69210.

**DOMUS MONTANELLI** piano basso, cucina, due camere, bagno 50 milioni. 61763.

**DOMUS OPICINA** villa trifamiliare giardino 1000 mq parcheggio auto. Informazioni ufficio Galleria Tergeste 14.

**DOMUS PIANCAVALLO** mansarda arredata vicinanza piste panoramica 60 milioni. 61763.

**DOMUS PIANCAVALLO** recente arredato soggiorno due camere accessori 65 milioni. 69210.

**DOMUS RUPINGRANDE** lussuosa villa disposizione bipiano salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio, piastrina mansarda garage ampio giardino. Informazioni ufficio Galleria Tergeste 14.

**DOMUS S. GIUSTO** appartamenti diverse metrature da ristrutturare. 69210.

**DOMUS SAN VITO** appartamento vista verde luminoso, circa 100 mq, 110 milioni. 61763.

**DOMUS XX SETTEMBRE** epoca: salone, cucina, cinque stanze, bagno, automato. Da ristrutturare 150 milioni. 69210.

**DOMUS** attico bipiano zona semicentrale, 300 mq abitabili, ampie terrazze, tavernetta, box auto. Informazioni ufficio Galleria Tergeste 14.

**DOMUS** casetta d'epoca da ristrutturare disposizione bipiano 25 milioni. 69210.

**DOMUS** casetta d'epoca perfette condizioni zona San Giacomo 80 mq più soffitta e cortiletto 95 milioni. 61763.

**DOMUS** mansarda ristrutturata: cucina, tre camere, bagno, automato. 69210.

**DOMUS** monolocale arredato zona XX Settembre. 25 milioni. 69210.

**DOMUS** occupati MANZONI 18 varie metrature da 20 milioni. 61763.

**DOMUS** offre locali zone S. GIUSTO, GARIBOLDI, DUINO a uso magazzino.

**ESSEFFE** 744841. Primo ingresso due stanze soggiorno doppi servizi tavernetta mutuo concesso. Tel. dopo 17.

**ESSEFFE** 744841. S. Giacomo magazzino 70 mq possibilità carraio. Tel. dopo 17.

**ESSEFFE** 744841. Trebiciano in palazzina primo ingresso taverna giardino. Tel. dopo 17.

**GEOM SBISA'**: Aurisina casetta mono-bifamiliare ampio terreno. 942494.

**GEOM SBISA'**: Gortan recentissimo: soggiorno, cucina, due camere, terrazza, giardino. 942494.

**GEOM SBISA'**: Palazzetto vista mare tre camere, cucinetta, tinello 68.000.000. 942494.

**GEOM SBISA'**: Piccardi 43 vendiamo sei appartamenti liberi diverse metrature, prezzi da 400.000 al mq 942494.

**GEOM SBISA'**: Sanzio costoso arredato: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggolo. 942494.

**GEOM SBISA'**: Severo recente tranquillo: soggiorno, cucinino, camera, terrazza 50.000.000. 942494.

**GEOM SBISA'**: Villa residenziale vista mare due sale, sette camere, quattro servizi, palestra, sauna, garage. 942494.

**GEOM SBISA'**: Vergerio ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazza 63.000.000. 942494.

**GEOM SBISA'**: villa bellissima, lussuosa come nuova: salone, tre cinque camere, ampie terrazze, enorme taverna scantinato garage, terreno 2.000 mq. Bagnoli. 942494.

**GEOM SBISA'**: Altura panoramica saloncino, cucinino, due camere, terrazza 74.000.000. 942494.

**GEOM SBISA'**: vendiamo immobili mostrando SU VIDEO immagini reali riprese con telecamere. Viale Ippodromo 14.

**GORIZIA KRONOS**: periferici lotti edificabili, prezzo interessante. 0481/74430.

**GRIMALDI** 040/764952 Caresana libera villetta su 2 piani con taverna cantina box giardino 185.000.000.

**GRIMALDI** 040/764952 Giardinetto pubblico libero 2 camere cucina servizi 26.500.000.

**GRIMALDI** 040/764952 Opicina libero recente luminoso soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi poggolo 90.000.000.

**GRIMALDI** 040/764952 Volontari Giuliani libero soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina 114.000.000.

**GRIMALDI** 040/764952 piazza Garibaldi libero soleggiato camera cameretta cucinotto servizi 20.500.000.

**GRIMALDI** 040/764952 via Alfieri libero ufficio 2 camere cameretta servizi veranda 46.000.000.

**GRIMALDI** 040/764952 via Pindemonte libero ingresso indipendente soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi cantina 52.000.000.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Altura posto macchina in autorimessa, prezzo 8.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Aurisina villa recentissima in perfette condizioni, 300 metri quadrati complessivi, ampio giardino, prezzo 325.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Aurisina villino indipendente nuova costruzione da rifinire con 2800 metri quadrati di giardino, prezzo 200.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende Grignano appartamento prima entrata, vista mare, ingresso indipendente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, lussuosamente rifinito, prezzo 222.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende centralissimo lussuoso attico disposto su due piani, in stabile d'epoca prestigioso, 300 mq quadrati, ampie terrazze panoramiche. Informazioni presso nostro ufficio piazza della Borsa 13.

**IMMOBILIARE BORSA** vende centralissimo monovano mobiliato in costruzione recente tutti confort, prezzo 35.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende paraggi Revoltella box auto, prezzo 24.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Carpieto recentissimo due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, poggolo, box, prezzo 110.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Mazzini appartamento prima entrata in stabile d'epoca completamente ristrutturato, salone due stanze, cucina, doppi servizi, automato, prezzo 91.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Pascoli, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggoli, ripostiglio, prezzo 60.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Petronio in stabile d'epoca soggiorno due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, 100 metri quadrati, prezzo 50.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Piccardi in stabile d'epoca, intero piano parzialmente occupato, 80 metri quadrati complessivi, prezzo 33.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende zona D'Annunzio recente in stabile signorile, salone, due stanze, cucina, servizi separati, due poggoli, prezzo 115.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende zona Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**IMMOBILIARE BORSA** vende via Rossetti attico, vista completa sulla città, salone di 60 metri quadrati, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, ampie terrazze, prezzo 275.000.000. Telefono 68003.

**MONFALCONE ALFA** Fogliano rustico due piani da sistemare con scoperto.

**MONFALCONE ALFA** Redipuglia casetta accostata da ristrutturare piccolo scoperto Lire 29.000.000.

**MONFALCONE ALFA** Ronchi dei Legionari casa indipendente alloggio due letto primo piano sottostante grande magazzino.

**MONFALCONE ALFA** Sagrado capannone laboratorio sottostante scantinato grande garage.

**MONFALCONE GABBIANO** vende appartamento su due piani cucina soggiorno 3 letto 3 servizi garage. 0481/45947.

**MONFALCONE GABBIANO** vende VERMEGLIANO appartamento primingresso 2 letto posto auto riscaldamento auto. 0481/45947.

**MONFALCONE GABBIANO** vende appartamento centrale 2 letto automotano vero affare. 0481/45947.

**MONFALCONE GABBIANO** vende appartamento in palazzina 2 letto cantina garage ottimo prezzo. 0481/45947.

**MONFALCONE GABBIANO** vende: centralissimo appartamento 1 letto cantina. Altro 1 letto posto auto zona Aris. 0481/45947.

**MONFALCONE KRONOS** villa bifamiliare in costruzione 3 letto box auto taverna mansarda giardino. Informazioni presso ns. uffici corso Popolo 41.

**MONFALCONE KRONOS**: S. Canzian d'Isone villa a schiera in costruzione minimo anticipo pagamenti in stati d'avanzamento. Informazioni presso ns. uffici Monfalcone corso Popolo 41.

**MONFALCONE KRONOS**: ampia casa da ristrutturare anche uso bifamiliare prezzo interessante. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: appartamento 1 letto cucina soggiorno bagno terrazzo da 35.000.000. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: centralissimi appartamenti e negozi varie metrature in nuova costruzione pagamenti in stati d'avanzamento. Informazioni presso nostri uffici Monfalcone corso Popolo 41.

**MONFALCONE KRONOS**: in palazzina recente appartamento su due piani, cucina, bagno, doppi servizi, poggolo, prezzo 110 milioni. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: appartamento 4 camere doppi servizi ripostiglio box doppio cantina ampio verde condominio. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: in palazzina recente appartamento su due piani, cucina, bagno, doppi servizi, poggolo, prezzo 110 milioni. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: appartamento 4 camere doppi servizi ripostiglio box doppio cantina ampio verde condominio. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: in palazzina recente appartamento su due piani, cucina, bagno, doppi servizi, poggolo, prezzo 110 milioni. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: appartamento 4 camere doppi servizi ripostiglio box doppio cantina ampio verde condominio. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: in palazzina recente appartamento su due piani, cucina, bagno, doppi servizi, poggolo, prezzo 110 milioni. 0481/74430.

**MONFALCONE KRONOS**: appartamento 4 camere doppi servizi ripostiglio box doppio cantina ampio verde condominio. 0481/74430.

**MONF**

# ARRIVEDERCI A DOMANI.



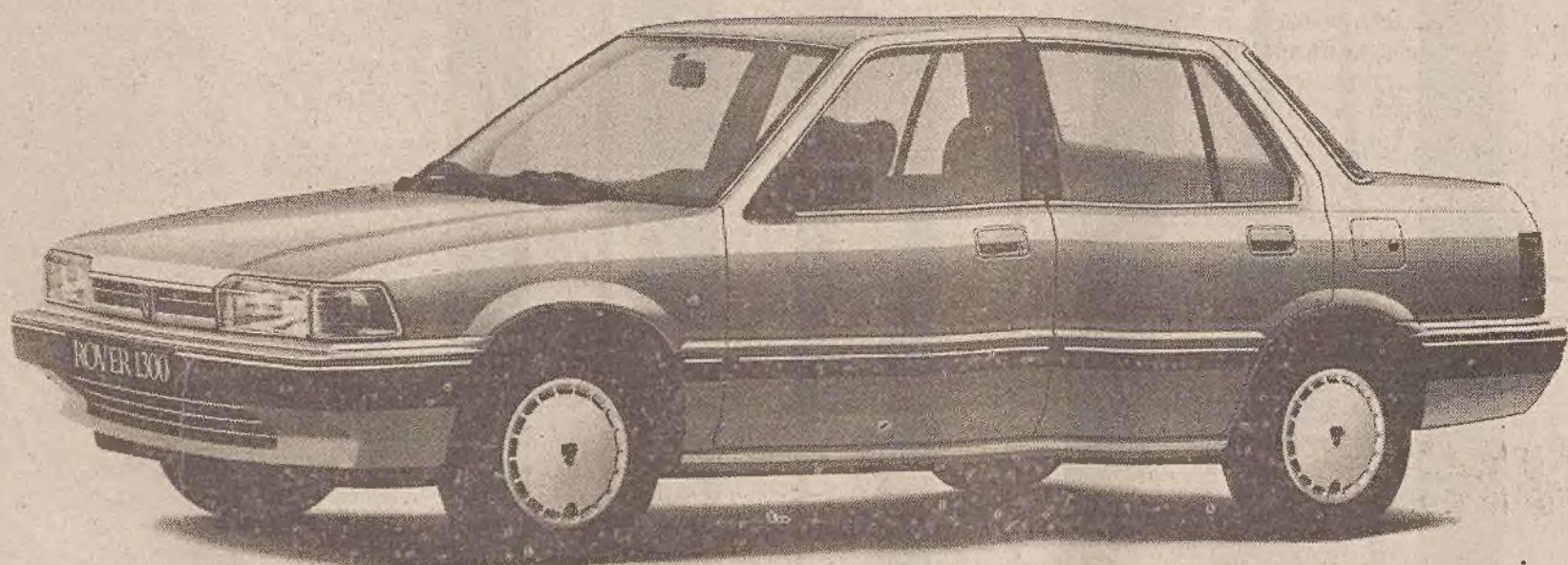
Nel numero di Marzo. Un'Italia da Oscar: da Mastroianni a "L'ultimo Imperatore" il nostro cinema promette di travolgere l'America. Capriccio toscano: lo stile Coveri compie 10 anni. "Così dipinsi il lager di Deblin": un internato in Polonia racconta. I ragazzi della 3ª età: gli anziani tornano in massa a scuola. Per studiare? Sì, ma anche per vivere una seconda giovinezza. Australia 2000: storia di una nazione che compie duecento anni. Le fatiche di Renzo e Lucia: una giornata sul set dei "Promessi Sposi". Rinaldo in campo: faccia a faccia con l'ambasciatore italiano negli Stati Uniti. Auto: abbiamo provato su strada l'ultima nata di casa FIAT: è un bel Tipo. Moda: l'abito fiorito. Casa: il palazzo medioevale di Nicola Trussardi. Cucina: il pranzo di Pasqua. Sport: ho fatto squash. Viaggi: lungo le strade del Kenia. Natura: il bambù, un duro dal cuore dolce. E nel dossier "Vivere in Friuli-Venezia Giulia", i volti, i luoghi, gli appuntamenti più interessanti della vostra regione, la rubrica "In difesa di...", e un servizio su Tarvisio, il paradiso dello sci di fondo.

**MAGAZINE** Domani 29 marzo a 1.200 lire con Il Piccolo il vostro grande appuntamento con l'attualità.  
*italiano*



ROVER SERIE 200.

## L'ULTIMA RIVELAZIONE...



**autosandra** via Flavia 17 - Tel. 829777

1300 cc 73 cv, velocità 160 km/h. 1600 cc 104 cv velocità 182 km/h.

## Buona Pasqua CON LE COSE BUONE DI Mariabologna

### SPECIALITÀ

Tortelli al salmone  
Dischetti alla rucola  
Panzerotti Mariabologna  
Ravioli allo speck  
Valdostani  
Dischetti al manzo brasato  
Ravioli di zucca

### DELIZIE PRIMAVERILI

Tortelli di magro  
Panzerotti agli asparagi  
Amalfitani  
Tortelli al basilico

TRIESTE - VIA BATTISTI 7 - TELEFONO 744459

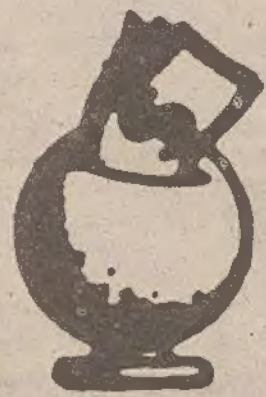
## ATTENZIONE PREZZI "RISPARMIOSI" ATTENZIONE

VENDIAMO TUTTO A

## PREZZI "RISPARMIOSI"

CUCINE - FRIGORIFERI - TV COLOR  
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE  
PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
ED INOLTRE IL PINGUINO DE LONGHI

TRIESTE Via del Teatro Romano 9/2  
Tel. 60514  
Via Giulia 64 - Tel. 54520  
(vicino alla chiesa)



dove il risparmio  
è di casa

# AL RISPARMIO



**OKRAJNER**  
ARREDAMENTI  
VIA FLAVIA 53

VENDITA PROMOZIONALE SU

- CUCINE
- SOGGIORNI
- CAMERE
- SALOTTI

CON SCONTI

DAL **20** % AL **50** %

A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE  
CON PARCHEGGIO RISERVATO

**MOLLAFLEX**

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

MONCINI DAVANTI AI GIUDICI

## Sentenza in due mesi?

Legali al lavoro: rischia con la condanna un miliardo di multa

Servizio di

Giampaolo Pioli

Lo rinchiuderanno nell'Alcatraz di Los Angeles, nella prigione federale di «Terminal Island» sulla punta dell'isola di San Pietro quasi davanti alle grandi colline del cinema. Alessandro Moncini ha trascorso il suo secondo week-end in manette. Ieri sera era ancora a New York ma non può parlare di nessuno. L'avvocato Marks che lo ha visitato in carcere ha riconfermato che l'imprenditore triestino è molto provato per tutta la vicenda e continua a proclamarsi estraneo alle gravi accuse che gli vengono mosse.

Oggi nel viaggio tra New York e Los Angeles dovrebbe esserci il primo contatto anche col suo legale italiano, di fiducia, l'avvocato Salvatore Aleffi che è già arrivato in America. Aleffi e Marks dovranno concordare insieme una linea difensiva in vista della prima apparizione davanti alla corte californiana prevista per domani o mercoledì. Alla procura di Los Angeles il portavoce dell'assistente procuratore Harriet Rolnick, non vuole ufficialmente ammettere che la visita dello speciale investigatore americano a Trieste avrà incidenza durante il processo ma è facile intuire che anche la scoperta del materiale pornografico sequestrato nella casa triestina di Moncini, peserà durante il dibattimento.

L'ipotesi più accreditata che sembra farsi strada è quella dell'inizio o più semplicemente di una base italiana nel traffico internazionale di materiale pornografico. L'invio di video cassette e riviste dall'Italia alla California avrebbe potuto costituire una sorta di «prova di qualità» da parte del Moncini e di attendibilità del suo ruolo nel gigantesco e illegale business.

Nel documento ufficiale con tutti i capi di imputazione che l'ufficio del pubblico ministero di Los Angeles ha preparato

figura oltre alla possibile condanna a trent'anni anche la pena pecuniaria di un miliardo di lire che il Moncini dovrà pagare nel caso venisse ritenuto colpevole di commercio di materiale pornografico e di violazione del famoso «Child protection act». Dopo la prima apparizione in corte, da parte degli avvocati sarà possibile chiedere la libertà provvisoria per il loro assistito e se il presidente del tribunale non risconterà elementi di pericolosità potrà anche disporre la temporanea scarcerazione su cauzione di Moncini. E' quello che in pratica i legali sperano anche se non si nascondono che, essendo la pena molto alta, l'ammontare della cauzione sarà salatissimo.

Al massimo entro sessanta giorni l'affare Moncini finirà in aula per il processo vero e proprio perché in questi casi si adotta il rito direttissimo.

A questo ambiente particolare diviso a metà tra la ricerca di prostitute minorenni e la commercializzazione del materiale pornografico apparteneva Anthony Crowley «L'amico americano» di Moncini, l'uomo che doveva rappresentare il contatto diretto tra l'Italia e la California. Crowley però non compare nell'inchiesta della magistratura di Los Angeles anche se si suppone possa essere l'uomo chiave di tutto l'affare.

L'uomo infatti sarebbe stato arrestato alcune settimane fa e in cambio di un'accurata confessione gli sarebbero stati donati alcuni reati. Si spiega in questo modo l'entrata in scena dell'agente speciale infiltrato che nei confronti del Moncini si è spacciato per un procacciatore di bambine, amico di Crowley.

Moncini insomma avrebbe abbozzato all'amo e sarebbe venuto in America anche per inconscienza col finto pornografo. La polizia di frontiera americana infatti conosceva esattamente numero di volo e ora in cui Moncini sarebbe atterrato a New York. Arrestarlo è stato un gioco da ragazzi.



SCUOLA

Ritmeys, assemblea

Un'assemblea di tutto il personale scolastico e dei genitori degli alunni delle scuole elementari, medie e superiori di tutto il territorio di Ritmeys, è stata convocata per il 28 marzo.

Alla riunione sono intervenuti il preside dell'istituto, hanno partecipato i segretari provinciali dei sindacati scolastici SnaI, Cgil e Uil.

E' stata concordemente sottoscritta la preziosa funzione della scuola annessa al Ritmeys, che svolge un'integrazione fra alunni vedenti e non vedenti, con metodi e strutture avanzate.

Gli intervenuti hanno anche sottolineato le finalità dell'istituto, che fino dalla fondazione ha per compito l'assistere i non vedenti e il favorire il loro inserimento nella società.

E' stata pure auspicata, da parte dell'assemblea, l'integrazione fra non vedenti in età scolare e in età avanzata.

Per quanto riguarda le discussioni, l'assemblea ha deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione e di far sapere che le persone non vedenti sono facilmente superabili a condizione che il provveditore agli studi autorizzi l'alienazione di una parte del vasto patrimonio immobiliare esterno di cui dispone l'istituto. Molti di questi immobili, fra l'altro, costituirebbero anche un onere per il Ritmeys a causa delle ingenti spese di gestione.

L'assemblea ha deliberato all'unanimità di delegare i rappresentanti sindacali a promuovere un incontro congiunto fra provveditorato, consiglio d'amministrazione dell'istituto e Unione italiana ciechi.

Sullo stesso argomento ha preso posizione anche la segreteria provinciale del Psi che in una nota ha fatto presente come i gravi problemi a cominciare dai deficit di bilancio, devono essere affrontati in modo concreto e in tempi rapidi. L'attuale amministrazione si è dimostrata da questo punto di vista assolutamente carente.

[Giovanni Palladini]

DEMOGRAFIA

## La popolazione cala, ma meno

Nell'ambito dello scorso anno la città ha perso 1846 abitanti

Nel corso del 1987, la popolazione residente nella provincia di Trieste, è diminuita di ulteriori 1.846 unità: da 269.878 è scesa a 268.032 abitanti.

Questa variazione è la risultante dei verificarsi di un'inflazione di eventi, che senza sosta intervengono — di ora in ora, di giorno in giorno — a modificare la struttura demografica locale: nascite, morti, partenze di persone che si trasferiscono altrove, cui si contrappongono gli arrivi di altre, che vengono ad abitare nella nostra provincia. E, su tutto, il trascorrere inesorabile del tempo e il progressivo invecchiare dei singoli individui.

Qualora, poi, ci si soffermi ad analizzare — sulla sorta dei dati elaborati dall'Ufficio statistico del Comune di Trieste e dall'Ufficio provinciale di statistica — ciascuno di questi fattori, si constata

Saldo attivo,

ma di poco,

fra emigrazioni

e immigrazioni

che nel 1987 nella nostra provincia si sono verificate 1.429 nascite e 3.933 decessi, con un conseguente «deficit» del movimento demografico naturale di 2.504 unità.

Rispetto all'anno precedente, il numero delle nascite è diminuito di 68 unità; quello dei decessi di 432 unità.

Contemporaneamente, si sono avute 3.131 cancellazioni di persone che hanno trasferito altrove la propria residenza e 3.789 iscrizioni

Popolazione residente nella provincia di Trieste dal 1982 al 1987

| Anni | Abitanti residenti al 31 dicembre | Differenza rispetto all'anno precedente |
|------|-----------------------------------|-----------------------------------------|
| 1982 | 280.386                           | —                                       |
| 1983 | 277.475                           | -2.911                                  |
| 1984 | 274.698                           | -2.777                                  |
| 1985 | 272.327                           | -2.371                                  |
| 1986 | 269.878                           | -2.449                                  |
| 1987 | 268.032                           | -1.846                                  |

di persone che, provenienti dalle altre province e regioni o dall'estero, sono venute a risiedere nella nostra provincia. E da questi spostamenti è derivato un saldo attivo del movimento migratorio pari a 658 unità, quale non si verificava da oltre dieci anni.

Gettando uno sguardo all'indietro nel tempo, si constata infatti che nel 1987 il processo regressivo in atto nella struttura demografica locale si è ulteriormente rallentato:

quale è scesa da 239.031 a 237.191 anime), di 89 unità in quello di Muggia (i cui abitanti sono scesi da 13.585 a 13.496), di 6 e rispettivamente di 5 unità nei comuni di Monrupino (da 852 a 846 anime) e di Sgonico (da 2.185 a 2.180), mentre è aumentata di 55 unità nel comune di San Dorligo della Valle (la cui popolazione è passata da 5.966 a 6.041 abitanti) e di 39 unità in quello di Duino-Aurisina (da 8.229 a 8.268 anime).

L'incidenza del Comune capoluogo, sul complesso della popolazione residente nella provincia, è conseguentemente passata — nel corso dell'anno — dall'88,6 all'88,5 per cento.

In altri termini, ciò significa che anche il 1987 ha confermato la tendenza della popolazione triestina a trasferirsi dal centro urbano verso la periferia.

[Giovanni Palladini]

## Palme, una domenica di sole

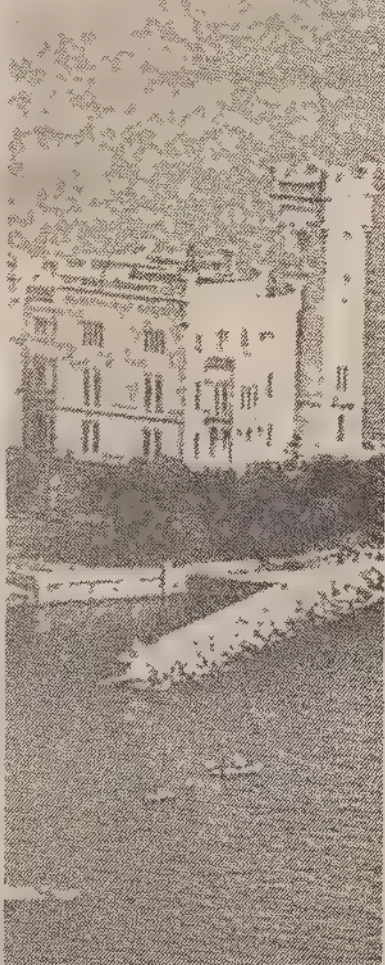
Il vescovo Bellomi (nella foto Montenero) ha guidato ieri mattina la processione delle Palme fra il colle di Montuza e San Giusto. La ricorrenza, che apre la settimana dei riti pasquali, è stata inondata da un sole primaverile, coinciso con l'arrivo dell'ora legale e il conseguente prolungarsi del tramonto. Intenso è stato l'esodo festivo fuori città. Numerosissimi i gitanti sul Carso, dove le piazzole di sosta sono state letteralmente invase dalle auto, mentre prati e passeggiate brulcavano di persone. Quali pronostici trarre per Pasqua? Il detto popolare prevede, a senso unico, bel tempo («no piovi sui ovi») se le Palme sono bagnate, ma se, come ieri, è prevalso l'azzurro, sia pure dopo il grigiore della prima mattina, resta l'incertezza. Le chiese sono risultate più del solito affollate di fedeli che non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento con la distribuzione dei rami d'olivo propiziatori di pace fra la gente e nelle famiglie.

## FURTO Ladri in coppia

Sono entrati in due, faccia mite, borsoni di tela al braccio. La solita tecnica. Uno che distrae la commessa, l'altro che ruba. Tiziana Cinti, 23 anni, via Segantini 3, la commessa in questione, aveva lasciato il suo portafoglio appoggiato vicino al banco di vendita. I ladri, due giovanissimi jugoslavi tra i 14 e i 16 anni, sono entrati nel negozio di ottica di via Battisti 9. Capelli biondi e corti uno, castani l'altro. Entrambi col giubbotto e una capace borsona. Mentre la ragazza cercava di venir incontro alle richieste di uno dei due, l'altro sottraeva fulmineo il portafoglio lasciato a portata di mano. Poi via veloci dal negozio, a gambe levate. Tanta «fatica» per 25 mila lire. Sarà stata una delusione.

## MIRAMARE Un museo di serie A

E' tra i più visitati in Italia



In questo caso il diciassettesimo porta fortuna, e soprattutto a Trieste: secondo una classifica che riguarda i musei più visitati in Italia, risulta diciassettesimo infatti, subito dopo la Galleria dell'Accademia di Venezia, il nostro castello di Miramare. Nell'87, in base ai dati del ministero dei beni culturali, ha totalizzato 194.127 presenze, superando gli scavi di Ostia antica per circa 1400 «ospiti paganti» in più. In testa alla graduatoria delle attrazioni museali per l'Italia sta Pompei (oltre un milione e mezzo di visitatori) marcato, per pochi migliaia, dalla Galleria degli Uffizi di Firenze e dalla Reggia di Caserta. Per quanto riguarda Miramare, ha il vantaggio di lasciarsi alle spalle anche il museo di San Marco a Firenze, i luoghi napoletani dell'isola d'Elba e il museo egizio di Torino.

## INCENDIO Poltrona in fumo

Una poltrona in fiamme, il pavimento del soggiorno pieno di mozziconi. Vigili del fuoco e agenti di polizia si sono trovati davanti a questa immagine quando sono entrati in casa di Vera Lavadav, viale D'Annunzio 6, i suoi figli, 13 e 14 anni, già fumano, e anche molto. Tanto che, di solito, è la madre a spegnere le sigarette lasciate accese qua e là. Questa volta qualcosa è andato storto. La signora, che fa l'infermiera, si è allontanata verso le cinque del pomeriggio. Poco dopo le venti, l'allarme. Qualcuno ha sentito puzza di bruciato. In casa non c'era nessuno. I vigili del fuoco sono entrati dalla finestra. La poltrona già fumava. Per terra: mozziconi, pezzi d'intonaco caduti dal soffitto, il legno del pavimento bruciato.

TRE ARRESTI

## Giovani teppisti bloccati in Viale

Hanno aggredito a pugni tre carabinieri che perlustravano la zona in abiti civili

Li hanno insultati e presi a pugni. Solo dopo, quando sono arrivate sgommando tre pattuglie a sirene spiegate, hanno capito di averla fatta più grossa del solito. Avevano aggredito tre giovani carabinieri in abiti civili, che facevano servizio serale in quel ricettacolo di teppisti che è diventato viale XX Settembre. Al Coroneo sono finiti Fredi Saba, 23 anni, viale D'Annunzio 38, Maximilian Magris, 19 anni, via dell'Eremo 139, e Alberto Kozmann, 19 anni, via Marziale 17. Dovranno rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il resto della «banda», fanno sapere i carabinieri, «è in corso di identificazione».

Non è la prima volta, dicono al Gruppo di via dell'Istria, che questa gente crea problemi di ordine pubblico. Urliano, importunano, devastano le cabine della Sip, rom-

In corso di identificazione anche il resto della «banda»

pono bottiglie di fronte alle porte di negozi e bar. Di qui, dopo le molte segnalazioni, la decisione di intensificare servizi «preventivi e repressivi». Sabato sera — sono da poco passate le 21 — i tre carabinieri si mescolano ai tanti ragazzi qualsiasi che popolano il viale. La banda, che si sente padrona del suo territorio, circonda i giovani in borghese. Qualcuno li «riconosce»: «Non sono quelli che, tempo fa, hanno chiamato un'Alfet-

ta per sedare una rissa»? Sì, sono loro. I teppisti, che pensano sempre di avere a che fare con privati cittadini, si avvicinano minacciosi, volano parole grosse e pugnali. I tre carabinieri, con le loro radio portatili, chiamano la centrale. Piombano le pattuglie dei colleghi. La banda se la dà a gambe. Le manette scattano ai polsi di Saba, Magris e Kozmann, questi ultimi due già protagonisti, in più occasioni, della cronaca nera cittadina.

Adesso dovranno rispondere di questo pestaggio. Tra gli aggrediti, uno è dovuto ricorrere alle cure dei medici per un pugno sul naso: sette giorni di prognosi.

L'episodio, accaduto all'inizio del viale, all'altezza del centro Sip, non è che una conferma del clima di degrado sociale che si respira in quella zona.

## LADRI Casa a soqquadro

Furto in via Veronese

Lasciano la casa nel primo pomeriggio e se la ritrovano, la sera, tutta sopra. E' successo a Vincenzo Sealay e moglie, abitanti in via Veronese 16. Usciti dal loro appartamento intorno alle 16 di sabato, i coniugi hanno avuto l'amara sorpresa, poco dopo le 23, al loro rientro, di trovare i locali messi tutti a soqquadro. Un tutto al cuore li ha presi non appena aperta la porta d'ingresso.

E' stato appurato che i ladri avevano rotto le lastre della porta-finestra del soggiorno all'altezza delle maniglie. Si erano poi

introdotti in camera da letto dove avevano fatto razzia di tre braccialetti e di un ciondolo d'oro. Il danno, a una prima ricognizione, è stato valutato in circa mezzo milione di lire. Nessuno ha visto gli ignoti all'opera. Sicuramente, stando almeno ai segni da essi lasciati sul posto, i ladri si sono arrampicati sul poggiolo dell'abitazione sita al primo piano. Il balcone è situato ad appena tre metri da terra e si affaccia sul cortile interno dell'edificio dalla parte del garage.



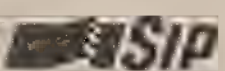
Informazioni SIP agli utenti

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, martedì 29 marzo p.v., circa 450 utenti della zona di Chiadino - San Luigi cambieranno numero telefonico.

Per detti abbonati, inseriti con doppia numerazione nell'elenco telefonico edizione 1987/88, funzionerà il numero tra parentesi, mentre decadrà quello finora attivo.

Al fine di agevolare l'utenza verrà istituito un servizio di segreteria telefonica per segnalare la variazione avvenuta a coloro che continueranno a chiamare il vecchio numero.

GRUPPO IRI SET



Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.s.

Linea Gialla  
VIA CORONEO 17 - TEL. 767034/5 - 734378

SUPER OFFERTA  
**LONDRA**  
8-12 APRILE

Volo più albergo da Venezia a sole  
L. 390.000 + T.I.

**FILIPPI ROBERTO**  
SERRAMENTI NOBILI  
VIA FONTANA 4/B TRIESTE - TEL. 361847

● ALLUMINIO  
● ALLUMINIO/LEGNO  
● P.V.C.  
Facilitazioni di pagamento fino a 36 mesi senza acconti

PREVENTIVI GRATUITI SENZA NESSUN IMPEGNO

**Amici U.T.A.T.**

Questa sera alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, g.c., l'amico Bruno GASPERINI presenterà la seconda parte del suo documentario sul viaggio straordinario in GIAPPONE del Club Amici Uta.

**BLAUPUNKT**  
**TRIESTE CAR AUDIO**  
promozionale dal 10% al 50%  
VIA DELLA GEPPA 10/B - TRIESTE - TEL. 61026/69358

DIBATTITO TESO

# Il bilancio fa da spoletta

Tripani (Dc): «Non ci stiamo ad alleanze ambigue»

DIREZIONE DC

«Alternativi al Pci»

Analisi della politica provinciale

«La Dc triestina riafferma la sua vocazione storico-politica alternativa nei confronti del partito comunista». E' questo quanto emerge da un documento unanime della direzione provinciale del partito, elaborato dopo un esame della situazione compiuto sulla base di una relazione del segretario Sergio Tripani.

Con particolare riferimento agli equilibri politici di Muggia, nel documento si ribadisce «una netta distinzione tra la condotta responsabile del gruppo consiliare, volta a non paralizzare del tutto la vita amministrativa della comunità muggesana e qualsiasi coinvolgimento in maggioranza e giunte di governo della Dc con la Lista Frausin. La Dc persegue per Muggia, facendo appello alla popolazione e al corpo elettorale, un'autentica svolta politica alternativa capace di rompere finalmente il dominio comunista».

Servizio di  
Fabio Cescutli

Chi si aspettava i «botti» dal dibattito sul bilancio (il voto arriverà domani sera) è stato sicuramente accontentato. Dopo alcune sedute del consiglio comunale, dedicate al documento contabile, nelle quali si è registrato un confronto dialettico un po' sonno, venerdì sono finalmente giunte le prese di posizione politiche che hanno scosso l'assemblea.

L'intervento del consigliere e segretario provinciale della Democrazia cristiana Sergio Tripani, è stato il piatto forte della serata. Dopo aver denunciato una serie di inadempienze, Tripani ha posto un inquietante interrogativo sul quale lo scudocrociato attende una risposta: «Viene da chiedersi, e da chiedere al sindaco e agli altri gruppi della maggioranza — ha detto — se erano questi gli accordi e chi ha inteso o intendeva interrompere la nostra collaborazione con una rottura traumatica proprio sul bilancio e a tre mesi dalle elezioni».

Ed ecco le inadempienze denunciate: una caratterizzazione tecnica e non politica voluta dal sindaco e dall'assessore al bilancio che secondo Tripani toglie respiro all'azione convenuta fra le forze di maggioranza; mancata convocazione del direttorio voluto nell'ultima intesa di coalizione, organismo destinato a salvaguardare per tutti l'intera politica. E ancora «inaccettabile esibizione del consigliere Camber, in delegazione con il sindaco Staffieri e l'assessore Forti durante la manifestazione per la Terni e un attacco alla Democrazia cristiana che ha rivelato l'odio antico della Lpt nei nostri confronti». «Ma la cosa più grave — ha detto ancora Tripani — è stata costituita dal fatto che poco prima, in quest'aula, non solo i gruppi di maggioranza, ma tutte le formazioni politiche qui rappresentate avevano approvato insieme una ferma e corretta contestazione unitaria delle decisioni prese con tanta irresponsabilità dalla Finsider e che non hanno alcun valore senza la valutazione del Parlamento e del Governo, ma del resto già bloccate dal presidente dell'Iri Prodi». «Ognuno può contare sul senso di responsabilità degli altri — ha detto ancora Tripani — ma nessuno può ap-

**La Lista è accusata di fare «opposizione» fuori dal Consiglio. Seghene (Psi) sposta le riserve sulla Dc. Gambassini: «Sindaco al partito più votato».**

profittare del senso di responsabilità degli altri; non vedo come si possa pretendere di ricercare il consenso necessario qui per il bilancio e praticare fuori l'opposizione più gretta e più viscerale». «Di fronte al bene della città non si possono rispolverare — ha dichiarato Tripani — pregiudiziali ideologiche e vecchie speculazioni».

L'intervento duro del segretario della Dc Tripani è stato dunque la chiave di volta di questo dibattito politico sul bilancio: è stata una Democrazia cristiana che ha voluto rivendicare il proprio ruolo per Trieste, secondo lo scudocrociato sminuito da altre forze politiche. «Ma nessuno s'illuda di poter isolare la Dc — ha concluso Tripani — un lusso che non per-

metteremo a nessuno: chiediamo solo di non mascherarsi, la sfida è quella di andare di fronte all'elettorato ognuno col proprio volto e una parola sola».

La presa di posizione di Tripani ha naturalmente scatenato le repliche dei socialisti. «Il contenuto dell'intervento di Tripani — ha successivamente commentato il vicesindaco Seghene, della segreteria provinciale del Psi — è quello del rappresentante di un partito che non fa parte di questa maggioranza e che non si colloca nel contesto provinciale».

Il capogruppo D'Amore ha puntualizzato come sia stata a suo tempo proprio la Dc a bloccare il sindaco socialista Agnelli.

Gambassini (Lpt) dopo l'intervento del suo capogruppo Cecovini ha affermato come la Lista affronti il prossimo appuntamento elettorale «ben felice di andare a confrontarsi con la Democrazia cristiana per metter fine alla favola secondo la quale questa avrebbe conquistato la maggioranza relativa alle ultime elezioni politiche».

«Ritorniamo in quest'aula — ha detto ancora Gambassini — il patto già stipulato consensualmente fra Lpt e Dc e cioè che chi otterrà la maggioranza relativa alle comunali acquisirà automaticamente il diritto di esprimere il sindaco, senza discussioni e senza contestazioni, realizzando in pratica quella «elezione diretta che molti osservatori politici hanno sempre auspicato».

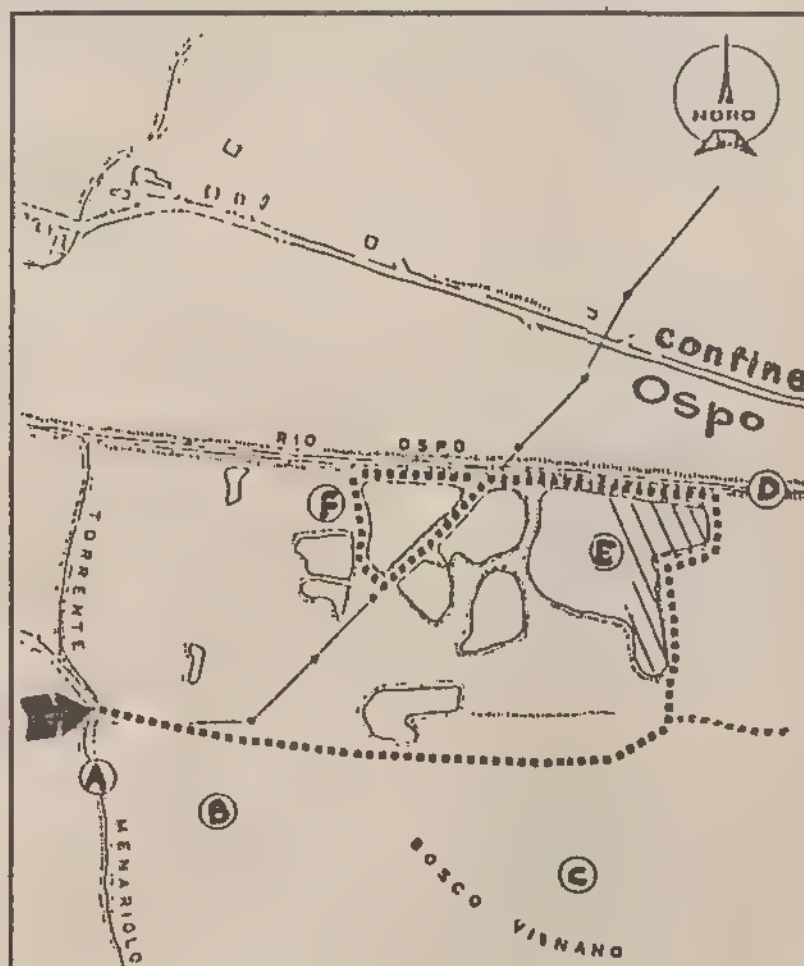
Il vicecapogruppo del Pci Montaloni ha da parte sua rilevato che «un bilancio simile non si può votare neppure sotto l'aspetto di astuzia suggerito dal sindaco, ma non da lui soltanto, di una bozza di bilancio da rivedere con variazioni che lo integrino e lo completino».

Sono inoltre intervenuti Seri (Lpt), D'Alessandro (Dc), Ester Pacor (Pci), Jagodic (Psi), Poli (Pci), Arnaldo Rossi (Pri), De Gioia (Psd) e Parovel (Movimento Trieste) che ha presentato 41 ordini del giorno modificativi delle previsioni programmatiche e di spesa.

Finita la lunga maratona sul dibattito, domani le dichiarazioni di voto chiariranno meglio il polso della situazione, su un confronto che, dopo una serie di sedute tranquille, è terminato fra i fuochi d'artificio.

MUGGIA

## Piena tutela per i laghi



Mapa della zona considerata: la 'reccia' indica l'inizio dell'itinerario naturalistico.  
A) Torrente Menariolo  
B) Zona disboscata e in parte coltivata  
C) Bosco Vignano  
D) Rio Osopo  
E) Il maggiore tra i laghetti. La zona tratteggiata verrà destinata alla pesca sportiva

Al consiglio comunale di Muggia, questa sera, l'amministrazione proporrà una variante al piano regolatore per vincolare definitivamente a fini ambientali l'area dei laghetti delle Noghere. Il provvedimento, sollecitato da oltre duemila firme dei cittadini, consentirà interventi di tutela e di fruizione secondo uno studio già affidato alla società cooperativa Naturstudium.

Ne dà notizia il sindaco di Muggia Claudio Mutton, sottolineando che già nel 1984 con la variante numero nove al piano regolatore generale comunale, il Comune era intervenuto attivamente classificando un quarto dell'area considerata «zona per attrezzature e servizi, verde attrezzato e di quartiere».

Per quanto riguarda lo studio, approvato con relativa delibera appena nel febbraio 88 a causa della nota paralisi amministrativa, i risultati sono stati ampiamente presentati al pubblico. La loro sintesi si coglie attraverso la lettura della planimetria, dove vengono evidenziati due zone, una limitata, da destinare alla pesca sportiva, e la parte restante da destinare a oasi avifaunistica con percorsi obbligati e punti di osservazione fissi.

L'area complessiva è di circa 160 mila metri quadrati, delimitata a valle dal Rio Menariolo, e a monte dal confine con il comune di San Dorligo: può essere considerata sufficiente in quanto circoscritta da un ampio territorio boschivo che va dal monte di Vignano fino alla valle dell'Osopo.

Il vincolo dell'area a fini ambientali non pregiudica, afferma il sindaco in un comunicato, lo sviluppo industriale nella valle delle Noghere, anzi, privilegia la localizzazione di futuri insediamenti nella parte verso mare, dove sono previste importanti opere infrastrutturali quali la grande viabilità e la ferrovia, che favoriranno l'accessibilità delle merci agli addetti.

Nella nota, Mutton afferma pertanto che «in questo quadro vi possa essere la coesistenza di attività industriali non inquinanti sugli spazi previsti e un parco avifaunistico, che, oltre a essere un'iniziativa che porterà occasione di lavoro, consentirà anche un utilizzo del territorio con funzioni educative per tutti, consentendone la fruizione tramite visite guidate e altre forme di partecipazione che tengano vivo nei ragazzi e facciano riscoprire agli adulti l'amore e il rispetto per la natura».

ELEZIONI  
Direttivo  
alberghatori

Andrea Galdolfi, già presidente dell'Associazione alberghatori di Trieste è stato riconfermato nella sua carica alla recente assemblea di categoria svoltasi nella sede sociale di via San Nicolò 7.

All'assemblea, prima di procedere al rinnovo delle cariche sociali, si è discussa l'intensa attività svolta nell'ultimo anno, con particolare riferimento a incontri tenuti a livello regionale per la nuova legge sulla disciplina delle strutture ricettive.

Sono stati inoltre esaminati i problemi inerenti alle tariffe alberghiere 1988, e i problemi di carattere organizzativo interno. E' stato sottolineato che, recentemente, in occasione della prima conferenza regionale sul turismo, è stata costituita l'Unione regionale degli alberghatori Falat.

Al termine della riunione si sono svolte le elezioni e il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Andrea Galdolfi, presidente; vice presidenti, Franco Delli, Claudio Giorgi, Cristina Lipanji; consiglieri, Mario Bolla, Serena Del Bello, Severina Lanci, Aimeone Nardi, Ferruccio Susi; revisori dei conti, Federico Diego, Francesco Sinisi, Giorgio Suraci.

GROTTA  
Biglietto  
cumulativo

Anche quest'anno dal primo aprile al 30 settembre sarà messo in vendita il biglietto cumulativo «Tram più grotta»: un'iniziativa dell'Azienda di soggiorno e turismo, in collaborazione con l'Atc e l'Alpina delle Giulie, per raggiungere la Grotta Gigante con i mezzi pubblici e poterla visitare al costo di sole sei mila lire.

Finora l'operazione turistica ha avuto un notevole successo, oltre tremila persone hanno infatti utilizzato il tagliando, il cui prezzo, rispetto all'88 è rimasto invariato. Dei visitatori circa un quarto sono stati triestini che hanno potuto riscoprire così le bellezze della loro città, sia ammirando il panorama che offre il tragitto con la trenovia, sia immergendosi nel fantastico scenario naturale della Grotta Gigante.

Il biglietto cumulativo, come ha più volte sottolineato il direttore della grotta, Forti, rappresenta un esempio importante e pressoché unico nei termini di collaborazione di enti diversi a favore del settore turistico cittadino che ha tanta necessità di crescere e progredire.

NEGOZI  
Orario  
estivo

L'Associazione commercianti al dettaglio comunale che da domani, a seguito dell'applicazione dell'ora legale, tutti i negozi del settore alimentare, le drogherie e i fiorai, osserveranno l'orario estivo.

Per le festività pasquali verranno inoltre seguite alcune deroghe. Sabato, i negozi di beni strumentali, che di norma osservano in questo giorno il riposo settimanale, potranno tenere l'esercizio aperto.

Domenica, nella giornata di Pasqua, i fiorai osserveranno l'apertura antimeridiana. Lunedì, saranno invece le latterie e le panetterie ad essere aperte la mattina. Mercoledì, infine, la deroga alla chiusura riguarderà i negozi che si recano all'Ospedale Maggiore, possono entrare solo ed esclusivamente tramite l'ingresso di piazza Ospedale 1.

VISITE  
Ospedale  
Maggiore

Dal primo aprile l'orario di visita all'Ospedale Maggiore, attualmente limitato a tre giorni alla settimana, verrà ulteriormente modificato. Le visite potranno essere effettuate tutti i giorni feriali soltanto dalle 18 alle 19.

Alla domenica e nei giorni festivi l'accesso sarà libero dalla 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 19.

Si tratta pertanto di un orario definitivo, per il quale non esiste possibilità di deroga. Le uniche entrate consentite di fuori di questo schema, saranno permesse ai visitatori in possesso di un'autorizzazione rilasciata dai responsabili dei reparti di degenza. Infine, i visitatori che si recano all'Ospedale Maggiore, possono entrare solo ed esclusivamente tramite l'ingresso di piazza Ospedale 1.

LA GANGA  
Le proposte del Psi  
«Elezione diretta del sindaco»

L'importanza del test elettorale del Friuli Venezia Giulia e in particolare di Trieste che avrà sull'intera nazione è stata analizzata dal responsabile nazionale degli enti locali del Psi, l'onorevole Giusi La Ganga, in un incontro nel quale sono state illustrate le proposte del Psi per la città. Erano presenti anche il vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Carbone, il vicesindaco Augusto Seghene e il segretario regionale del partito Ferruccio Saro.

«Siamo in un momento particolarmente delicato della vita politica amministrativa — ha detto La Ganga — ed è necessario garantire agli enti locali, oltre a programmi ed indirizzi legati alle reali esigenze dei cittadini, anche la massima funzionalità e capacità amministrativa».

«Il Psi — ha aggiunto La Ganga — è favorevole al

coinvolgimento di un certo numero di tecnici all'interno delle giunte e all'elezione diretta del sindaco nelle grandi città». La Ganga si è inoltre soffermato sul ruolo centrale che i socialisti, anche a Trieste, hanno saputo svolgere.

Secondo Carbone il Psi si presenta come l'espressione politica più coerente di quella che si potrebbe definire la Trieste dei moderni, cioè «di coloro che hanno i piedi ben piantati nella storia e nei valori di fondo della città, ma guardano al futuro».

Per Seghene «la Trieste dei moderni non si esaurisce politicamente nell'area laico-socialista allargata ai verdi, ma attraversa orizzontalmente anche le tre maggiori forze politiche triestine, senza però riuscire, per il momento, a prevalere su altre tendenze presenti in esse».

UN PUNTO DI VISTA VINCENTE

## La lente a contatto

Sull'uso delle lenti a contatto si sentono e si leggono i pareri più disparati e, talvolta, discordi. Per fare chiarezza su questo moderno correttivo va innanzitutto considerata la notevole evoluzione tecnologica che caratterizza lo studio, la progettazione e la realizzazione di ogni nuova lente a contatto. Nessuno infatti paragonerebbe le prestazioni di un'auto d'epoca a quelle di una vettura dei nostri giorni, mentre per le lenti a contatto sembra che questo buon senso non valga, e si sentono citare inconvenienti che effettivamente sono esistiti (trenta o quaranta anni fa) come se appartenessero tuttora alle lenti a contatto.

Certe critiche oscurantistiche dimenticano che i vantaggi visivi e funzionali delle



lenti a contatto sono enormemente più grandi di quelli ottenuti con l'uso di lenti tradizionali, tanto è vero che molti sportivi hanno potuto conseguire i migliori risultati della loro carriera grazie all'adozione di lenti a contatto. Un esempio? Quando raggiunge la cima dell'Ecuador (6310 metri) lo scalatore Alberto Campanile portava lenti a contatto PT 70 Bio-

compatibili. Scalare montagne non è certo impresa di tutti i giorni, ma il comfort garantito dalle lenti nelle condizioni limite di un'ascensione induce a riflettere su quanto siano infondati molti luoghi comuni che ancora sussistono.

Il problema semmai è nella scarsa importanza attribuita al corretto utilizzo delle lenti, soprattutto per quanto con-

cerne il controllo periodico e la manutenzione. A volte infatti accade che il portatore sottovaluti i consigli del suo ottico di fiducia e finisca per trascurare anche la minima cura necessaria per la pulizia e la conservazione dei preziosi dischetti. Allora possono sorgere fastidiosi inconvenienti, ma sarebbe arbitrario e forzato attribuirli alle lenti stesse. L'esperienza di molti portatori ha dimostrato che il miglioramento visivo apportato dalle lenti a contatto si traduce sempre in una migliore qualità della vita, basti pensare a quanto sia fondamentale la vista quando si guida o quando si eseguono lavori di precisione. La vista è vita, dice un vecchio proverbio, viene automatico affermare che la lente a contatto aiuta la vita.

CENTRO OTTICO OFTALMICO  
BOSSI

34138 TRIESTE - Largo Sonnino 5 - Tel. 774787

c.so ITALIA, 28 tel. 772834

**Ziglio**

ottica-optometria

**Lenti a contatto per cambiare colore ai tuoi occhi**

VUOI UN OTTICO...  
... O UN AMICO OTTICO?OTTICA  
MarsilliCENTRO APPLICAZIONE  
LENTI CORNEALIVIA MAZZINI 36  
TEL. 60403OTTICA  
TREVÌTRIESTE  
VIA MAZZINI 43 - TEL. 69094

LA CONVENIENZA DI SEMPRE

Lenti e montature delle migliori marche  
Lenti a contatto  
Occhiali per videoperatori  
Maschere subgradiate  
Occhiali da nuoto graduati  
Binocoli - altimetri bussola

**SIROKII**

LENTI A CONTATTO

CIBA  
Vision

GALILEO

Lenti a Contatto e Soluzioni

CENTRO APPLICAZIONE  
ED ASSISTENZAPiazza Silvio Benco 3  
Tel. 65618 - TRIESTEOttica  
Franco

FOTO - CINE

LENTI CORNEALI

Da 20 anni al vostro servizio ora anche applicazioni a contatto

Via Vergerio 7  
Tel. 948342

OPTOMETRIA - CONTATTOLOGIA

centro ottico/cinefoto

ROTONDA DEL BOSCHETTO 1 - TEL. 54374

LENTI A  
CONTATTO

dopo i 40...  
LENTI DA VISTA  
GRADAL

West Germany

1948 - 1988

OTTICA GUIDO AVANZO

succ. Corso Saba, 8

DA 40 ANNI CON ESPERIENZA E PROFESSIONALITA'

AL VOSTRO SERVIZIO

VIA CORONEO 4 TRIESTE  
TEL. 36-197

**OTTICA TRIESTINA**

**OTTICA TRIESTINA**

LA NUOVA E COMPLETA ASSISTENZA ALLA TUA VISTA CON CONTROLLO COMPUTERIZZATO «SISTEMA BAUSCH & LOMB» E IL NUOVO CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

## ORARI Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi 5, via dell'Orologio 6, via dei Soncini 179 (Servola), via Revoltella 41, Bagnoli, tel. 228124, Sistiana tel. 414068, Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 300605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057, Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 23.00 (notturno):** piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

## Ieri e oggi

Redazione: via Guido Reni 1  
Tel. 040/77861 (dieci linee selez. passante).  
Pubblicità: Spe. piazza dell'Unità d'Italia 7, tel. 040/65065  
via Einaudi 3/B, galleria Tergesto 11, tel. 68668.

### Oggi

Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.28; la luna cala alle 5.09 e si leva alle 14.28.

### Onomastico

Auguri a: Sisto.

### Stato civile

**25 MARZO - Nati:** Ragno Carolina, Bonazza Fabiana, Bosco Alberto, Pecchiari C. tel. Laera Walter.

**Morti:** Cappella Isidoro, di anni 81; Sirca Antonia, 73; Leonardi Guerrino 73; Zupancich Vladimir, 68; Costovich Regina, 80; Gregori Edoardo, 51; Gokmen Durdur, 37.

**26 MARZO - Nati:** Carsillo Matteo, Punzo Stefania, Rotta Miriam, Fiorentino Susanna, Russo Cristina, Eva, Clemente Roberto, Marocco Isabella, Fragiaco Sara, Seron Fiorenza, Metz Matteo, Tommasi Silvia, Antonucci Nicole.

**Morti:** Ottaviani Tullio, di anni 77; Malle Giorgio, 69; Parentin Carmen, 59; Godina Maria ved. Zeriali, 63; Giorgi Gino, 82; Saule Giovanna ved. Bubola, 94; Rosani Anna, 79; Visentin Ernesto, 76; Coloni Stanislao, 72; Pellizzola Alberto, 91; Rinaldi Francesco, 43; Kresovich Caterina ved. Roseano, 79.

### Temperatura

Massima 13; minima 8,7; umidità 57%; pressione millibar 1011,4 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 10,2 gradi.

### Maree

Oggi: alta alle 7.54 con cm 16 e alle 21.09 con cm 37 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.59 con cm 8 e alle 14.19 con cm 39 sotto il livello medio del mare.

Domani: alta alle 8.31 con cm 22 sopra il livello medio del mare.

## TERZA ETA' Calendario delle lezioni

Ecco l'orario delle lezioni dell'Università della Terza età che, per la Pasqua, si svolgeranno solo, fra oggi e mercoledì compresi.

**Oggi.** Due lezioni nella sala del centro giovanile di via don Sturzo 4: dalle 16 alle 17, Antonella Angeli e Leone Veronesi, «immagini di Trieste vecchia»; dalle 17.30 alle 18.30, Giuseppe Cusito, «Sede e politica di Aquileia fra i secoli IV e VI».

**Domani.** Aula universitaria di medicina di via Vasari 22: dalle 16 alle 17, Annamaria Accerboni Pavanello, «Elementi di psicanalisi»; dalle 17.30 alle 18.30, Aldo Raimondi e Turchet, corso di scienze dell'alimentazione, «Le diete».

**Mercoledì.** Sala del centro giovanile di via don Sturzo 4: dalle 16.30 alle 18.30, Sergio Moles, «Mantova, città d'arte». Aula magna dell'ospedale Maggiore, in via Supurich 1 (II p.): dalle 16 alle 17, Pietro Baxa, «La fisica per l'uomo»; dalle 17.30 alle 18.30, Maria Luisa Principi, matematica; «Logica e ragionamento»; Aula Sogit di via Besenigh 25 (g.c.), dalle 16 alle 17, Renato Ravara, «Piante d'interno».

Le lezioni riprenderanno con mercoledì 6 aprile.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Gemma Bradachia ved. Giordani nel XII ann. (26/3) dal fratello Vittorio e cognata Ada 20.000 pro l'is.

— In memoria di Silvio Cortese (26/3) dalla mamma 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Alfredo Fabris nell'XI (26/3) da Roma Fabris 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guido Maschietto nel IV anniversario dalla moglie Romana, dalla figlia, genero e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giulio Meula nel XXXIII anniversario (26/3) dal figlio Ignio e famiglia 15.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Mario Moschib (25/3) dal collegio dell'Opera Universitaria 42.000 pro Sottoscrizione «Azzurra».

— In memoria di Elsa Petrinelli nell'anniversario (26/3) dalla sorella Renata 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Nerea Randini (26/3) dal marito 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Pro Senectute.

— In memoria del cap. Gianpaolo Rizzo nell'XI anniversario dalla moglie Renata 50.000 pro Fondo Benelli.

— In memoria di Renato Tommasini nel VI ann. (26/3) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bianca Visintini in Forni nel IV anniversario (25/3) dal marito Marino e dal figlio Renato 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giusto Wengherich nel XVI anniversario (26/3) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Bandelli nell'VIII ann. (27/3) dalla moglie Lydia Ballegg 100.000 pro Astad.

— In memoria di Laila D'Henry (27/3) dalle figlie 20.000 pro Istituto Burlo Garofalo.

— In memoria di Bianca Dellavedova ved. Kresovich nell'anniv. (27/3) da Aldo e Dolores 15.000 pro Sogit.

— In memoria di Vincenzo Gatta nell'VIII anniversario (27/3) dalla moglie Leda e dai figli Roberto e Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gianfranco Gridi nel VI anniversario (27/3) da Stella via Gridi 20.000 pro Banca del Sangue.

— In memoria di Egon Mirani (27/3) dalla sorella Orestina 100.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Tolusso (27/3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Margherita Bertoluzzi (27/3) dal marito 25.000 pro Ass. amici del cuore (dott. Scardi).

— In memoria di Antonio Valente dalla figlia Gabriella Valente nel XXI anniversario (25/3) 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nino Vertovez per una ricorrenza (27/3) dalla moglie, figli e nuora 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Sogit.

— In memoria di Margherita Bertoluzzi (27/3) dal marito 25.000 pro Ass. amici del cuore (dott. Scardi).

— In memoria di Riccardo Zunin (28/3) dalle figlie 50.000 pro Chiesa San Vincenzo De' Paoli.

— In memoria di Egon Mirani nel IX anniversario (28/3) dalla figlia Nives 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Ezio Cattelani per il compleanno (28/3) dalla famiglia 25.000 pro Ass. amici del cuore (dott. Scardi).

— In memoria dell'avvocato Augusto Gabrielli da Renata e Titti Brunetti 50.000, dalle famiglie Ferri, Prodan, Juretic, Marco, Sinigoi 40.000 pro Divisione di cardiologia prof. Camerini; dalle famiglie Serri, Conica 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria dei nostri cari genitori da Amorina e Nicolò 20.000 pro Astad.

— In memoria di nonna Giustina Germe da Lida e Pietro 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Vittorio Leoni da Cornelia Derossi 10.000 pro Agmen.

— In memoria di Gianna Martinoli e collegio di Adriana, 110.000 pro Comunità di S. Martino in Campo.

— In memoria di Alba Mian in Giacompi da Silva Morgan 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Eleonora Milovic Zubini dalle famiglie Ciliberto Mitri, Salvatore Serdoz 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elvira e Irene Primovich 20.000 pro Astad.

— In memoria di Emma Pangos da Elvi Allis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Sauli da Elly 10.000 pro Anfas.

— In memoria di Silvano Siega dagli amici Alessio, Auria, Biasi, Dezzori, Kimmiz, Lucchi, Palumbo, Stoffa, Travari, Zuretti 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giovanna Scheriani dalla scuola materna comunale di Servola 102.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Italia Sivini da Nino, Stello, Nerina, Mariuccia e Nives Fiorala 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giulio Spagnoli dalla moglie Emma 50.000, dalla famiglia Pisan 50.000, da Lida ved. Spagnoli, da Mariuccia e Giorgio Zmaievich 50.000 pro Astad; da Licia Kravos e Iolanda Arcangeli 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Maria Svagel (Ucci) da Miranda, Adriana, Nide, Enny, Jolanda, Mariuccia, Licia 70.000 pro chiesa Ss. Pietro e Paolo via Cologna.

— In memoria di Pina Sussel da Lida e Pietro Baxa 30.000 pro Una voce amica.

— In memoria di Antonietta Sampietro dai dipendenti Illycaffè 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della signora Narcisa Stener da Francesca e Pia Frausin 30.000 pro Associazione triestina Amici del museo «M. Mascherini».

## FIPE

ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE



## LE «SERATE GASTRONOMICHE» DELL'ULTIMA SETTIMANA

LUNEDÌ 28 MARZO

### Buffet «RE DI COPPE»

via Geppia 11 - Tel. 68712

Parsuto coto con sfilegolada de cren - Minestra de bobici - Spicà con tocio e gnocchi - Mista de cota in tecia - Palacincche al mirtilo.

Prezzo Lire 19.000

MARTEDÌ 29 MARZO

### Ristorante «DIANA»

via Nazionale 11 (Opicina) - Tel. 211176

Frizzantino con crostino selvatico - Prosciutto cotto di cinghiale con salsa di ginepro e trancio di gelatina con cren - Tris di gnocchi ai quattro sapori - Selvaggina in salmi di Terrano - Pirella di patate e radicchio - Fritole e crostoli.

Prezzo Lire 25.000

MERCOLEDÌ 30 MARZO

### Trattoria «RISORTA»

via E. de Amicis 1/a (Muggia) - Tel. 271219

Musoli e dateri de mar - Minestra de guati - Spaghetti in busara - Sepe soffogade con polenta - Radicio e fasol - Strucolo de pomi.

Prezzo Lire 30.000

### Trattoria «LA FONTANELLA»

via Ponziana 2 - Tel. 764728

Pedoci a la scotadeo - Bigoli co' l' scampi a la busera - Brodeto de pesse con polenta - Verze in tecia - Radicio - Palacincche.

Prezzo Lire 29.000

GIOVEDÌ 31 MARZO

### Ristorante «LOCANDA MARIO»

Drago San'Elia 22 (San Dorligo della Valle) - Tel. 228173

Parsuto caroslin e luganighe sute - Asagio de iota, gnocchi de zuca e risotto co' l' selini - Ombole de capriol al rosmarin co' l' «masio» - Patate ligade - Rigolanci e Zuccherancici.

Prezzo Lire 35.000

### Trattoria «AI TRE ARCHI»

via Gattari 10 - Tel. 730497

Parsuto in crosta - Gnocchi de puina - Schinkenflecken - Costisine de porco - Tripe a la triestina - Patate in tecia e capuzi garbi - Radicio e fasol - Crostoli e strucolo de pomi.

Prezzo Lire 27.000

Alle Signore sarà fatto omaggio di un piatto ricordo, recante il simbolo della manifestazione, opera del pittore Glauco Dimini, e molti trisestini scelti da Livio Grassi, che vareranno in base ad apposito calendario.

Il prezzo comprende pane, servizio e coperto: restano escluse le bevande.

DI CONSULTA DI PRENOTARE

## ORE DELLA CITTA'

### Biblioteca chiusa

La direzione della Biblioteca statale del popolo, comunica che le sedi saranno chiuse al pubblico da oggi a sabato 2 aprile, per le annuali operazioni di riordino.

### Congafi

#### Assamblea

Oggi alle 19, nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Garanzia fidi tra le imprese artigiane della provincia di Trieste. Il presidente, Fulvio Bronzi, svolgerà una relazione sull'attività dell'anno passato. Verrà presentato anche il bilancio consuntivo e si provvederà al rinnovo delle cariche sociali.

### Micologia

#### «elementare»

Il Gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola promuove da oggi con inizio alle 20, alla scuola De Amicis, a Muggia, un «corso elementare di micologia» a cura di Lucio Degrassi.

### Diabetologia e

#### malattie ricambio

Presso la Casa di Cura Salus, continua l'attività dell'ambulatorio di diabetologia e malattie del ricambio, esercitata dagli specialisti dott. Mario Velussi e dott. Francesco Dapas. Per informazioni ed appuntamenti telefonare al 302015 oppure al 301113.

### Dimagrire

#### e disintossicarsi

Presso l'Hotel Valrosandra riprenderanno, con ulteriori nuove specifiche metodologie, le decadi di dimagrimento e depurazione organica con equilibrio energetico secondo la filosofia cinese. Tale decade inizierà il 23 aprile e terminerà il 23 aprile p.v. Per ulteriori informazioni e per il programma dettagliato telefonare allo 040-767676.

### 2-3-4 aprile a Ravascletto

Quota L. 95.000 comprendente soggiorno e viaggio. Informazioni Sky Union, via Valdirivo 30, ore 17-20. Tel. 61011.

### Stagione '88 al bagno Miramare

Avete già confermato le vostre cabine? Fino al 31 marzo siete ancora in tempo. Aspettiamo le vostre telefonate al 301367. Affrettatevi.

### Africa

#### addio

Il circolo del Commercio è del turismo comunica che oggi, lunedì 28 marzo, alle ore 18, nella sala maggiore di via S. Nicolò 7/II p., il dott. Ermanno Costerni presenterà il documentario «Africa addio». Sono invitati soci e simpatizzanti.

### Ripetizioni medie e superiori

L'Associazione internazionale du temps libre può fornire a studenti delle scuole medie e istituti superiori, lezioni individuali e collettive sulle materie più importanti a cura di insegnanti di provata esperienza. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Atit.

### Serra Club

#### concorso

Il Serra club di Trieste, in collaborazione con l'Ufficio scuola della Curia vescovile, ha indetto un concorso per le scuole medie inferiori sul tema del «valore del ministero sacerdotale nella difficile realtà d'oggi». Il concorso, intitolato alla memoria di Ferruccio Varini, fondatore della sezione triestina del club, offre tre premi. Per partecipare, gli studenti dovranno consegnare i lavori entro il 15 aprile.

### Ballo dei classici

Si ricevono oggi e domani (nonché giovedì 7 aprile), al liceo Petrarca di via Rossetti 74, dalle ore 17 alle 19, le iscrizioni alla cena e al ballo dei «licei classici», organizzati dal comitato per le celebrazioni del 75.º anniversario di fondazione del liceo Petrarca, che si terranno sabato 9 aprile alle ore 21 alla Bottega del vino del castello di San Giusto. Prezzo: lire 35 mila (lire 28 mila per gli studenti).

### Amici dei musei

#### sull'«Armenia»

L'Associazione triestina Amici dei musei, propone per oggi alle 17.45, nella sede di via Machiavelli 3, la relazione «Un viaggio in Armenia», a cura della dottoressa Favetta e dell'architetto Delponio, con ingresso libero. Seguirà la proiezione di diapositive.

### Amici dei funghi i programmi

Nell'ambito degli incontri del lunedì, organizzati dal Civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, oggi alle 19, nella sala conferenze del Museo, in via Ciamician 2, si svolgerà una serata per la presentazione dei programmi d'attività dei settori operativi.

### Conferenza

#### Cultura slovena

«Cultura musicale degli Sloveni a Trieste dal 1848 all'avvento del fascismo», questo il tema della conferenza che terrà oggi Aleksander Rojc, alle 20.30, su iniziativa dell'Associazione per il tempo libero La Marmotta, in collaborazione con il Circolo Arci Casa Gialla.

### Associazione

#### Amici del cuore

La segreteria della nuova sede degli Amici del cuore, in via Crispi 31, (telefono 767900), è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, escluso il sabato. Per chi lo desidera viene effettuata la misurazione della pressione arteriosa.

### Poliambulatorio

#### Triestino

Via S. Francesco 3, Trieste, tel. 732626. Dermatologia e venerologia. Interventi ambulatoriali: crio-chirurgia, elettrocoagulazione, aspirazioni chirurgiche.

### Tu bellissima

#### Settimana Shiseido

Un'estetista della nota casa giapponese sarà presente alla Profumeria Tu bellissima, di via Udine 1, dal 29 marzo al 2 aprile per consigli e trattamenti estetici. Sono previsti omaggi.

### Profumeria Rosa

#### Clinique

Restare fedeli. Un'esperta vi attende con una magnifica proposta «Clinique-to-treasure» dal 29 marzo al 2 aprile in via San Lazzaro n. 6, tel. 61762. Aut. min. conc.

### Inner Wheel Club

#### Visita alla Fiat

Le socie del club di Trieste dell'Internazional Inner Wheel effettueranno lunedì 28 marzo una visita alla Fiat. L'appuntamento è fissato per le 10.30 nella sede di via Campo Marzio 18.

### MOSTRE

#### Sala Arte Moderna (Rossoni)

espone CIRIELLI

### Sala Comunale

PINO CORRADINI

### Galleria Minerva

espone GIOVANNI TALLERI

### Ingresso confetti bomboniere

TS, via Gambini 11, tel. 728096

Aperto il lunedì

### PRANZI DI NOZZE

RISTORANTE GRIFONE

TEL. 414274

### PER LE VOSTRE BOMBONIERE

«Marina»

VIA CARPINETO 16 - TEL. 822210

### IL GIORNO DEL TUO MATRIMONIO

E UNICO!!!

Per le foto e video di nozze non rischiare affidati al professionista

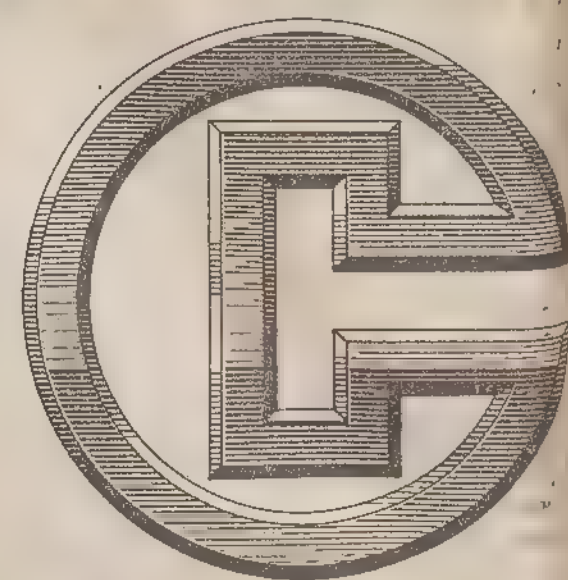
LA FOTO

VIA UDINE 26 - TEL. 421111

### BOMBONIERE

«B

# la borsa dell'usato



I vantaggi CT anche sull'usato: scegliendo una vettura di valore non inferiore ai due milioni, viene rilasciata la CT-CARD, che dà diritto allo sconto del 10% sulle riparazioni dell'usato presso qualunque Concessionario

di Trieste. Inoltre essa ti offre un finanziamento CRT, una polizza RAS per tre mesi, il leasing della Leasest, la tessera dell'ACI, presso cui trovi anche uno speciale servizio «reclami». Per fare buon viaggio, sicuramente.

## CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TRIESTE

### USATO DINOCONTI

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

| MARCA MODELLO              | ANNO | COLORE      | GAR. |
|----------------------------|------|-------------|------|
| Fiat Uno S                 | 1985 | grigio met. | 6 m. |
| VW Golf D                  | 1981 | bianco      | 6 m. |
| Fiat Ritmo Cabrio          | 1985 | bianco      | 6 m. |
| Audi 100 Avant 2.0 TD      | 1985 | grigio met. | 6 m. |
| Golf GTD                   | 1986 | bianco      | 6 m. |
| Austin Metro Turbo         | 1984 | grigio met. | 6 m. |
| Citroen BX 14              | 1985 | bianco      | 6 m. |
| Volkswagen Polo Fox        | 1985 | bianco      | 6 m. |
| Fiat 126                   | 1982 | blu         | 6 m. |
| Fiat Uno SX 3 porte        | 1984 | rosso       | 6 m. |
| A.R. 33 Quadrifoglio verde | 1985 | grigio met. | 6 m. |
| Opel Corsa                 | 1983 | rosso       | 6 m. |

### FERRUCCI

TRIESTE - VIA FLAVIA 55 - TEL. 820204/820214

| MARCA MODELLO           | ANNO | COLORE        | VARIE           |
|-------------------------|------|---------------|-----------------|
| Fiat Regata 100 S       | 85   | grigio chiaro | imp. gas        |
| A.R. Alfa 90 2.0 6v.    | 85   | bianco        |                 |
| Fiat Duna 70            | 87   | rosso         | accessoriata    |
| VW Passat familiar S.W. | 85   | marrone met.  | teito aperto    |
| Lancia Prisma 4 W.D.    | 86   | grigio scuro  |                 |
| BMW 520 i               | 83   | azzurro       | gancio traino   |
| Lancia Thema 2.000 ie   | 86   | grigio        | cond. tetto ap. |
| Lancia Delta 4 W.D.     | 87   | grigio scuro  | Recaro tetto    |
| BMW 320 i               | 80   | bianco        |                 |
| Lancia Delta LX         | 86   | grigio scuro  | accessoriata    |
| A.R. Alfa 90 2.0        | 85   | grigio scuro  |                 |
| Lancia Delta 4 W.D.     | 87   | grigio scuro  |                 |

### CONCESSIONARIA Filotecnica giuliana S.R.L.

TRIESTE - VIA F. SEVERO 46 - TEL. 569121

| MARCA MODELLO    | MODELLO              | ANNO    |
|------------------|----------------------|---------|
| AUTOBIANCHI      | A 112                | 1982/85 |
| BMW              | 520 i                | 1981    |
| FIAT             | 126                  | 1974/76 |
| FIAT             | 127                  | 1975    |
| FIAT             | 132 1800             | 1972    |
| INNOCENTI        | Minitre              | 1985/86 |
| MASERATI BITURBO | Coupe                | 1982/86 |
| LEYLAND Sherpa   | furg. letto rialzato | 1980    |
| ALFA ROMEO       | Alfetta 2000         | 1977    |
| FIAT UNO         | 45                   | 1983    |
| VOLKSWAGEN       | Golf GTI             | 1984    |
| AUDI 100         | 1900 CD              | 1983    |

### SEAT GIENNE

VIA FLAVIA, KM 7.2 (Z. I.) - TEL. (040) 827032

| MARCA MODELLO                  | ANNO   | COLORE        | VARIE             |
|--------------------------------|--------|---------------|-------------------|
| Pajero Mitsubishi Metal Top SE | nuova  | full optional | pronta consegna   |
| Renault Super 5                | 85     | metalliz.     | garanzia          |
| Seat Ibiza GLX 1500 5 p.       | nuova  | nero          | pronta consegna   |
| BMW 318 2 p.                   | 85     | grigio met.   | garanzia          |
| BMW 323 i                      | 81     | amaranto      | full optional     |
| BMW 735 i                      | 83     | blu met.      | full optional     |
| BMW 528 i                      | 85     | bianco        | abs full optional |
| BMW 524 T.D.                   | 84     | bianco        | aria condizionata |
| BMW 324 T.D.                   | nov/87 | grigio met.   | garanzia 3 anni   |
| Autobianchi A112 Abarth        | 81     | rosso         | garanzia          |
| Land Rover S.W.                | 85     | sabbia        | full optional     |
| Seat Ibiza 1.200               | 86     | rosso         | km 12.000         |

### AUTOSALONE GIROMETTA

SUBARU VIA FRANCA 4/2 Tel. 304893, TRIESTE

| MARCA MODELLO                   | ANNO | COLORE            |
|---------------------------------|------|-------------------|
| Saab 900 Turbo Aero             | 87   | grigio met.       |
| Saab 900 T 3 p.                 | 82   | blu               |
| Saab 900 Turbo 4 p. Sedan       | 82   | carta da zucch.   |
| Saab 9000 i.                    | 87   | canna fucile met. |
| Saab 9000 Turbo pronta consegna |      |                   |
| Opel Corsa                      | 85   | bianca            |
| Mercedes 190 E                  | 83   | azzurro met.      |
| Seat Ibiza Junior               | 86   | rosso             |
| Visa Citroen                    | 81   | celeste           |
| Renault 4                       | 85   | blu               |
| Citroen Dyane 6                 | 83   | rosso             |
| Lancia Beta 1300                | 79   | blu               |

### LA CONCESSIONARIA

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 826181

| MARCA MODELLO            | ANNO | COLORE       | PREZZO |
|--------------------------|------|--------------|--------|
| Ford Fiesta 900 Super    | 83   | beige        | 4.200  |
| Ford Scorpio 2000 Ghia i | 86   | bianco       | 23.000 |
| Ford Escort 1300 GL S.W. | 85   | azzurro met. | 8.500  |
| Fiat 126                 | 85   | amaranto     | 4.200  |
| Fiat 126                 | 82   | bianco       | 3.400  |
| Fiat Panda 45 5 m.       | 85   | beige        | 4.800  |
| Seat Marbella            | 87   | rosso        | 6.500  |
| Lancia Delta 1300        | 80   | argento met. | 4.700  |
| Fiat Uno 45 Fire         | 86   | azzurro      | 8.400  |
| Fiat Fiorino Diesel      | 85   | bianco       | 7.700  |
| Ford Escort 1100 fam.    | 85   | rosso        | 6.500  |
| V.W. Golf 1.100 3 p.     | 81   | bianco       | 4.600  |

### Love-Car snc

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

|                                                         |
|---------------------------------------------------------|
| VOLVO 760 GLE TURBODIESEL CLIMATIZZATORE INT. PELLE '84 |
| RITMO CABRIO 1300 S BEIGE METALLIZZATA SETT. '85        |
| RANGE ROVER TURBO DIESEL 4 PORTE FULL OPTIONALS '87     |
| RITMO 70 SUPER 1300 '85 UNIPROPRIETARIO                 |
| VOLVO 240 S. W. DIESEL '87 BIANCO UNIPROPRIETARIO       |
| VOLVO 740 GLE TURBO DIESEL UNIPROPRI. GRIGIO MET. '85   |

### CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ F.LLI NASCIMBEN S.P.A.

VIA NEREO MARTINELLI 10 - TRIESTE (ZONA INDUSTRI. - VALLE DELLE NOGHERE) AQUILINA - TEL. 232277

|                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MERCEDES BENZ 250 D '87 BIANCA ACCESSORIATA                                                                                                 |
| MERCEDES BENZ 280 SE '82 BIANCA CLIMATIZZATA                                                                                                |
| MERCEDES BENZ 240 D '82 BIANCA ACCESSORIATA                                                                                                 |
| MERCEDES BENZ 240 TD '80 GIARDINETTA ACCESSORIATA                                                                                           |
| VOLVO 760 GLE TD INTERCOOLER ABS INTERNO IN PELLE CLIM.                                                                                     |
| OCCASIONE DA AMATORE MERCEDES BENZ 280 SL PAGODA ANNO 1980 KM 75.000 NERO METALLIZZATO CERCHI IN LEGA ACCESSORIATISSIMA PERFETTE CONDIZIONI |

### PADOVAN & DE CARLI

CONC. BEUGNOT TALBOT per Trieste VIA FLAVIA 47 (TS) TEL. 827782

| MARCA               | ANNO | COLORE         |
|---------------------|------|----------------|
| Peugeot 205 GTI     | 85   | rosso          |
| Peugeot 205 GRD     | 85   | rosso          |
| Opel Kadett 1300    | 83   | oro met.       |
| Renault 9 TCE       | 84   | grigio met.    |
| Peugeot 505 Fam.    | 84   | argento met.   |
| Fiat Regata 70      | 85   | blu            |
| Seat Ibiza 1500 GLX | 85   | nero           |
| Renault Supercinque | 85   | bronzio met.   |
| Ford Fiesta 50      | 84   | beige met.     |
| Lancia Prisma 1600  | 83   | blu            |
| Fiat Uno Turbo      | 86   | antracite met. |
| Volvo 480           | 87   | bianco         |

### Panauto

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820256

| MARCA                      | ANNO | COLORE      | GAR.  |
|----------------------------|------|-------------|-------|
| Fiat 131 Mirafiori         | 1980 | grigio met. | 3 m.  |
| Opel Kadett 1200 LS        | 1986 | azz. met.   | 12 m. |
| Opel Corsa 1000            | 1985 | rosso       | 12 m. |
| Opel Kadett 1200 4 porte   | 1984 | azzurra     | 12 m. |
| Opel Ascona 1200 Berlina   | 1978 | bianca      | 6 m.  |
| Opel Ascona 1600 D 5 porte | 1983 | grigio met. | 12 m. |
| Fiat Uno 60                | 1986 | grigio met. | 12 m. |
| Renault R 4 TL             | 1986 | bianco      | 12 m. |
| Lancia Delta HF Turbo      | 1984 | bianco      | 12 m. |
| VW Polo                    | 1985 | verde met.  | 12 m. |

### PLAHUTA Sistema Usato Sicuro

Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

| MARCA MODELLO             | ANNO | COLORE             |
|---------------------------|------|--------------------|
| Fiat Panda 750 CL         | 1987 | rosso              |
| Fiat Duna 60              | 1987 | bianco             |
| Fiat Duna 70              | 1987 | grigio met.        |
| Fiat Regata 70            | 1987 | bianco             |
| Fiat Uno 70 SL            | 1986 | grigio quarzo      |
| Mini Metro                | 1982 | bianco             |
| Citroen Mehari            | 1981 | verde              |
| Autobianchi A 112 Elegant | 1982 | bianco             |
| Y10 Fire                  | 1985 | rosso              |
| Fiat Panda 30 CL          | 1985 | metallizzato       |
| BMW 325 i 4x4             | 1986 | grigio quarzo met. |
| Fiat Uno 45 S             | 1987 | grigio quarzo      |

### PRISMA S.R.L. CONCESSIONARIA LANCIA

VIA PICCARDI 16 - TRIESTE - TEL. 360966 - 360449

| MARCA MODELLO          | ANNO | COLORE         |
|------------------------|------|----------------|
| Mini Metro             | 86   | beige          |
| Fiat Uno 45            | 85   | azzurro        |
| Citroen LNA            | 83   | rosso bordeaux |
| Alfasud 2 C 5 porte    | 83   | marrone scuro  |
| Lancia Thema 2000      | 85   | grigio         |
| Renault 5 GTL          | 81   | beige          |
| Lancia Prisma 1600     | 86   | grigio met.    |
| Fiat 500               | 73   | grigio met.    |
| Lancia Delta LX        | 85   | platino met.   |
| Saab 900 Turbo         | 81   | nero           |
| Ford Escort 1300       | 83   | rosso          |
| Volkswagen Golf Diesel | 85   | bianco         |

### Concessionaria OPEL dal 1927 SERRI T. & C. s.n.c.

TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

| MARCA MODELLO           | ANNO | COLORE     | PREZZOx1000 | GAR. |
|-------------------------|------|------------|-------------|------|
| Fiat Uno 45             | 83   | bianco     | 6.850       | 3 m. |
| Opel Kadett             | 78   | bianco     | 2.550       | 3 m. |
| Citroen GX Club         | 77   | beige      | 1.650       | 3 m. |
| Opel Kadett 1600 Diesel | 86   | azzurro    | 10.650      | 3 m. |
| Lancia Beta Coupé 1300  | 76   | blu        | 2.650       | 3 m. |
| Opel Kadett 1200 4 p    | 80   | rosso      | 5.100       | 3 m. |
| Opel Kadett 1000 4 p    | 78   | beige      | 2.350       | 3 m. |
| Fiat 128                | 80   | bianco     | 3.650       | 3 m. |
| Ford Fiesta             | 78   | nero       | 2.350       | 3 m. |
| Ford Fiesta 1100        | 77   | bianco     | 2.550       | 3 m. |
| Opel Ascona 1200        | 77   | azzurro    | 2.750       | 3 m. |
| Renault RS GTL          | 80   | verde met. | 4.550       | 3 m. |

### TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L.

SEDE: via del Giacinti 2, tel. 040/411950 ESPOSIZIONE: via di Rolano 6, tel. 413337

| MARCA MODELLO          | ANNO | COLORE      | GAR.  |
|------------------------|------|-------------|-------|
| Fiat Florino promiscuo | 83   | bianco      | 12 m. |
| Fiat Uno 45 Super      | 85   | azzurro     | 12 m. |
| Fiat Uno Turbo i.e.    | 85   | nero        | 12 m. |
| Fiat Ritmo 60 CL       | 83   | bianco      | 12 m. |
| Fiat Duna 60           | 87   | grigio met. | 12 m. |
| Citroen Mehari         | 79   | avorio      | 3 m.  |
| Renault 5 GTL          | 82   | avorio      | 3 m.  |
| Daihatsu F20 1600 Jeep | 81   | giallo      | 3 m.  |
| Fiat Panda 30          | 82   | bianco      | 3 m.  |
| Ford Fiesta Quarz      | 82   | nero        | 3 m.  |
| Ford Fiesta 1.100 S    | 82   | rosso       | 3 m.  |
| Opel Ascona 1.200      | 78   | bianco      | 3 m.  |

### RENAULT F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE TRIESTE - PIAZZA SAN SOVINO 2 - TEL. 725390

| MARCA MODELLO         | ANNO | COLORE            |
|-----------------------|------|-------------------|
| R21 TXE               | 87   | champagne met.    |
| BMW 320 E30           | 83   | grigio scuro met. |
| R 9 Broadway          | 85   | bianco            |
| Golf GTD 5 porte      | 86   | bianco            |
| R 18 Turbo            | 81   | azz. met.         |
| Fiat Uno 55 S 3 porte | 83   | blu               |
| Supercinque TSE       | 86   | grigio met.       |
| Renault 4             | 86   | rosso             |
| Supercinque TC        | 85   | bianco            |
| Seat Malaga GL        | 87   | nero              |
| VW Polo GL            | 86   | blu met.          |

### ALPINA SEAT

Via del Ronco 10, tel. 577553 - Basovizza, tel. 226600

| MARCA MODELLO          | ANNO | GARANZIA | PREZZOX1000 |
|------------------------|------|----------|-------------|
| SEAT RONDA GLX D 1.7   | 1983 | 6 mesi   | 2.990       |
| METRO SURF             | 1984 | 6 mesi   | 4.600       |
| MINI 3 SE              | 1984 | 6 mesi   | 4.800       |
| PANDA 45               | 1980 | 3 mesi   | 3.900       |
| FORD FIESTA L          | 1983 | 6 mesi   | 4.400       |
| FIAT 128 4P            | 1979 | 6 mesi   | 2.400       |
| ALFASUD SUPER 5 m.     | 1979 | 6 mesi   | 2.850       |
| FIAT 126 PERSONAL      | 1977 | 3 mesi   | 2.000       |
| MINI METRO HL          | 1981 | 3 mesi   |             |
| SEAT IBIZA 1.2 GL 3 p. | 1987 | 12 mesi  |             |

SOLO L. 55.000 AL MESE COMPRESO BOLLO E PASSAGGIO OFFRIAMO: 126 - 127 - 128 - RS - HORIZON - DYANE - KADETT

### antonio grandi SPA

CONCESSIONARIA FIAT 34147 trieste, via flavia 120, tel. 281166

| MARCA MODELLO       | ANNO | COLORE       | VARIE        |
|---------------------|------|--------------|--------------|
| Regata D Super      | 1985 | azzurro met. | motore nuovo |
| Croma Turbo IE      | 1986 | grigio met.  | perfetta     |
| Fiat Uno SX 3 p     | 1987 | nero         | perfetta     |
| BMW 316 4 p.        | 1985 | bianco       | perfetta     |
| Fiat Duna 70        | 1987 | azzurro met. | occasione    |
| Fiat 131 Super 2000 | 1982 | bianco       | ottima       |
| Austin Maestro MG   | 1984 | grigio met.  | ottima       |
| A.R. Alfa 33        | 1984 | grigio met.  | ottima       |
| Fiat Panda 30 S     | 1984 | rosso        | perfetta     |
| Ford Fiesta 1.1 L   | 1984 | beige        | perfetta     |
| Ritmo 60 S 4 p.     | 1984 | grigio met.  | perfetta     |
| Croma CHT           | 1987 | beige        | perfetta     |

### autosandra s.r.l.

VIA FOLLATOIO (ang. via Flavia) TEL. 829777

| MODELLO       | ANNO  | COLORE      | GAR. |
|---------------|-------|-------------|------|
| CITROEN CX    | 1982  | grigio met. | 6 m. |
| ALFA 75 1.8   | 1987  | grigio met. | 6 m. |
| ROVER 216     | 05/86 | rosso       | 6 m. |
| ROVER 2600    | 1980  | bianco      | 6 m. |
| ARNA 1.2 SL   | 05/85 | verde met.  | 6 m. |
| LAND ROVER 88 | 1980  | verde       | 6 m. |
| METRO LS 5 p. | 06/85 | rosso       | 9 m. |
| MINI MAYFAIR  | 08/84 | nero        | 6 m. |

### USATO BOC

### CARUST

TRIESTE VIA CABOTO 22 TEL. 820484

| MARCA MODELLO       | ANNO | COLORE          | PREZZOX1000 |
|---------------------|------|-----------------|-------------|
| Golf GTI            | 80   | grigio met.     | 4.600       |
| Fiat Ritmo 70 S     | 83   | rosso veneziano | 6.500       |
| Alfasud             | 83   | rosso           | 5.000       |
| Fiat 131 2.0 Racing | 78   | verde met.      | 3.500       |
| Fiat Ritmo 60 S     | 85   | grigio met.     | 8.000       |
| Alfa Romeo GTV 2.0  | 81   | grigio met.     | 4.500       |
| Citroen BX 1600 RS  | 85   | grigio met.     | 11.000      |
| Alfa 75 1600        | 86   | verde met.      | 17.000      |
| VW Golf GTI 16 v.   | 86   | grigio nube     | 19.000      |
| Maserati Biturbo    | 81   | avorio          | 16.000      |
| Alfasud             | 80   | avorio          | 4.500       |

### Autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332

| MARCA MODELLO           | ANNO           | COLORE       | STATO    |
|-------------------------|----------------|--------------|----------|
| VW Polo                 | dall'83 all'86 | vari tipi    | ottimo   |
| VW Golf 1.100 1.300 GTI | dall'79 all'86 | vari tipi    | ottimo   |
| VW Golf GTD 1.600       | 1985           | verde met.   | ottimo   |
| Fiat Uno vari           | dall'84 all'87 | vari tipi    | pochi km |
| Fiat Ritmo              | dall'81 all'83 | vari tipi    | buono    |
| Peugeot 305 GL o SR     | 1979           | bianco/verde | buono    |
| BMW 315                 | 1983           | argento met. | ottimo   |

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

- 7.15 Uno Mattina. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni.  
7.30 Collegamento con il Gr2.  
8.00 Tg1 Mattina.  
9.35 Dadaumpa. Storia del varietà televisivo.  
10.30 Tg1 Mattina.  
10.40 Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini.  
11.30 Il calabrone verde. La mantide religiosa.  
11.55 Che tempo fa.  
12.00 Tg1 - Flash.  
12.05 Pronto... è la Rai? Con G. Magalli e S. Marchini.  
13.30 Telegiornale.  
13.55 Tg1 - Tre minuti di...  
14.00 Pronto... è la Rai?  
14.15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angelini.  
15.00 Speciale Parlamento.  
15.30 Lunedi sport.  
16.00 Big! Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni.  
17.35 Parola e vita: le radici. L'avventura dei primi cristiani. «La porta aperta ai pagani». Documentazione tratta dagli «Atti degli Apostoli». Di Roberto Rossellini. 6.a puntata.  
18.00 Tg1 - Flash.  
18.05 Parola mia. Programma ideato e condotto da Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci.  
19.30 Il libro, un amico. A cura di Gaetano Nannetti.  
19.40 Almanacco del giorno dopo.  
20.00 Telegiornale.  
20.30 «SANSONE E DALILA». (1949). Film. Regia di Cecil B. De Mille. Con Victor Mature, Hedy Lamarr, George Sanders, Angela Lansbury.  
22.40 Telegiornale.  
22.50 Appuntamento al cinema.  
23.25 Speciale Tg1. A cura di Enrico Mentana.  
24.00 Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

- 8.00 Prima edizione.  
8.30 Muoviamoci. Con Sydne Rome.  
9.00 L'Italia s'è desta. Con Michele Mirabella.  
10.00 Star bene... parola di medico. Di Cristina Del Melle.  
11.00 Tg2 - Flash.  
11.05 Dse. Medio Evo, ombre e luci. 13.a puntata.  
11.30 Il gioco è servito: Paroliamo. Con M. D'Amico.  
11.55 Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari.  
13.00 Tg2 - Ore Tredici.  
13.15 Tg2 Diogene: Al servizio dei cittadini. Meteo 2.  
13.30 Mezzogiorno è...  
13.40 Quando si ama. Serie Tv.  
14.35 Oggi sport. A cura di Gianni Vassino.  
15.00 D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Conducono Gegè Teleforo e Monica Nannini.  
17.00 Tg2 - Flash.  
17.05 Il piacere di... conoscere.  
17.45 Spaziolbero: «Disoccupazione giovanile medica».  
18.05 In diretta dal Fiera 3 di Milano: «Come noi». Di Gianni Vassino.  
18.30 Tg2 - Sportsera.  
18.45 Faber. L'investigatore. Telefilm.  
19.30 Tg2 - Orosco.  
19.35 Meteo 2 - Previsioni del tempo.  
19.45 Tg2 - Telegiornale.  
20.15 Tg2 - Lo sport.  
20.30 Capitol. Serie Tv.  
21.30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano «Mixer cultura». Conduca A. Bagnasco.  
22.00 Tg2 - Flash.  
22.30 D.O.C. Offerta speciale.  
23.30 Tg2 - Ore ventitré e trenta. Meteo 2.  
24.00 Cinema di notte. «ENRICO IV» (1984). Film drammatico. Regia di Marco Bellocchio. Con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Leopoldo Trieste.

- 12.00 D.s.e.: Meridiana. «Genitori: un mestiere difficile, quasi impossibile, anzi bellissimo».  
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.  
14.30 Jeans 2. Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli.  
15.30 D.s.e.: S.o.s. 011/8819, filo diretto con gli alunni della scuola media dell'obbligo.  
16.00 Fuoricampo. Conduca Fulvio Stinchelli.  
17.30 Tg3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi.  
17.45 Geo. In studio Folco Quilici.  
18.30 Vita da strega. Telefilm.  
19.00 Tg3 - Meteo 3.  
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.  
19.45 Sport regione del lunedì.  
20.00 D.s.e.: Nuove frontiere della scienza. Autismo infantile.  
20.30 Un giorno in pretura (12) di Nini Perno e Roberta Petruzzelli.  
22.05 Tg3 - Sera.  
22.15 Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.  
23.45 Tg3 - Notte.

Ornella Muti (Canale 5, 20.30).

## Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.  
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.  
6.06: Ondaverde, trasmissione in diretta per chi viaggia, di Lino Matti.  
6.48: Dse: Cinque minuti insieme. La Costituzione italiana, di Fortunato Pasquale.  
7.20: Gr regionali; 7.30: Gr1 Lavoro; 7.40: Paroliamo con loro, con Sandro Cioti; 8.00: Gr1 Lunedi sport; Fuoricampo; 8.30: Gr1 speciale; 9.00: Gianni Bisicchi conduce Radio Anchio; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.00: Gr1 Spazio libero; 11.10: Genitori e figli, originale radiodiffusione di Renzo Nissim ed Ezio Levi (20); 11.30: «Le signore del palcoscenico»; 12.03: Via d'aggio tendi; 13.45: La diligenza; 14.00: Musica di ieri e di oggi, Gr1 Business; 15.03: Radiouno per tutti, Ticket; 16.00: Il pagnone; 17.30: Radiouno jazz; 18.57: Ondaverde camionisti; 19.05: Dse: Monografie: Viaggio attraverso il romanzo inglese del '700; 19.30: Musica sera, piccolo concerto; 19.56: Ascolta la fa sera; 20.00: Gr1 Mercati, prezzi, quotazioni; 20.25: Audiodisco spazio multimedico; 20.30: Carta carbone, Paolo Modugno incontra Oreste Del Buono; 20.30: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno Serata lunedì; Stagione del teatro da camera di Radiouno, a cura di Lucio Romeo; il teatro di Maurizio Scaparro, nell'intervallo (ore 21) Gr1 Flash; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Pietro Cimatti; 23.58: Chiusura.

## STEREOUNO

15: Stereobit; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 15.32: Stereobit parade; 17.30: Gr1 sport; 18.56, 22.57: Ondaverde uno; 19: Gr1 sera; 21.23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione.

## Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.  
6.00: Gr1; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7.00: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8.00: Lunedi sport; 8.15: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Villa dei Melograni, «La distanza»; (1) 9.10: Taglio di terza; 9.32: Il diavolo a quattro; 10.00: Radiodue: di ordinaria follia; 10.30: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 11.30: Programmi regionali, Gr2 regionali, Ondaverde regionale; 12.45: Perché non parli?; 14: Accordo perfetto; 14.30: Programmi regionali; 15: Il gruppo Mm diretto da Orazio Costa Giovannelli presenta: Il racconto dei Vangeli (20.a lettura); 15.30: Gr2 economia, Media delle valute, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio, di F. Guerini; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Fari accessi; 21: Radiodue sera jazz; 21.50: Radiodue 3131 notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

## STEREODUE

15: Studiodelle; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27:

## Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 21, 23.53.  
6: Preludio; 8.45, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Primo piano; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.45: Succede in Italia; 12: Doppio fondo; 12.30, 14: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Senza video; 17: Dse: L'adolescente nella letteratura straniera; 17.30, 19: Terza pagina; 19.45: Musica sera; 20.30: Da Helsinki, XX Stagione dei concerti dell'Uer, Unione Europea di Radiodiffusione, dirige Jukka Pekka Saraste, nell'intervallo (ore 21) Gr2; 22.25: Libri novità; 22.35: Igor Stravinsky; 22.50: «Domande a Giobbe»; di M. Ciampa (4); 23.00: Il jazz; 23.53: Al teatro e al cinema il Gr2; 23.58: Chiusura.

## STEREOTRE

23.21: Confronti; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dell'Italia notturna; 5.45: Il giornale dell'Italia notturna; 1.06: Una vita in allegria; 4.06: Fonografico italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziario italiano; 1.2, 3, 4, 5; In Inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30.

## Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programma in lingua slovena: 7. Segnale orario, Gr 7.20: Il nostro buongiorno: Calendario, La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli sloveni in Italia oggi (replica); 9.10: A ogni suo: Orosco del giorno; 10. Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Rotocalco del lunedì; nel mondo dei giovani (1 parte); Dalla letteratura per giovani, Nosa, una città da non dimenticare; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Settimanale dell'economia; 13.50: Tavolozza musicale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Giostra musicale, di Zlati Jurin; 14.30: Raccontiamo la musica: In giro per il mondo; 15: Romanzo a puntate: Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; Traduzione di Vladimir Levstik. Adattamento radiodiffusione e regia di Mariana Prepeluh. Produzione: Radio Trieste A. 19.a puntata; 15.15: Rotocalco del lunedì; nel mondo dei giovani (2.a parte); Problemi dei giovani al microscopio, 16.15: Mosaico canadese; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Raccontiamo la musica: Hit parade; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmiamoci.

Il penitenziario di Lexington è infatti una «unit control», un'«Unità di controllo»; le detenute non possono conservare alcun oggetto personale, né incollare fotografie ai muri delle celle. Le telecamere sono ovunque, persino nei bagni, controllati ininterrottamente dai secondini.

## RAITRE

## Maria Carla (in sintesi)

Nell'ambito della serata abitualmente dedicata a «Un giorno in pretura» va in onda stasera, alle 20.30 su Raitre, «Maria Carla C.», una storia di violenza», cronaca del processo per lo stupro di piazza Navona. Nella notte fra il 5 e il 6 marzo scorso, a piazza dei Massimi, vicino a piazza Navona, una donna di trent'anni, Maria Carla C., fu trovata da un brigadiere dei carabinieri e due amici di passaggio in un angolo della piazza, seminuda, macchiata di sangue, con tre giovani intorno.

Il processo per direttissima, istruito dal p.m. Vittorio Paraggio, si è svolto in tre udienze ed è finito giovedì 24, a notte inoltrata, dopo ore di camera di consiglio, con la condanna dei tre imputati a quattro anni e otto mesi.

Raitre ha ripreso integralmente il processo e ne trasmette una sintesi di un'ora e tre quarti. Le autrici del programma sono le stesse della serie dei «Processi in pretura»: Nini Perno e Roberta Petruzzelli.

Canale 5, 22.45

## Il caso Baldini

Un'intervista in esclusiva realizzata da Maurizio Costanzo nel carcere femminile di massima sicurezza di Lexington, nello Stato americano del Kentucky, a Silvia Baldini, condannata a 40 anni per associazione sovversiva, apre la 132.a puntata del «Maurizio Costanzo Show».

Ospiti del Teatro Parioli di Roma, a commentare questa drammatica testimonianza, sono: Maria Baldini, sorella della detenuta; il giudice Domenico Sica; Vera Squarcialupi, deputata del Parlamento europeo; Eugenio Tacchini e gli scrittori Gore Vidal e Giolanda Sapientza.

Sulla vicenda della Baldini circa 50 deputati hanno presentato un'interrogazione parlamentare per denunciare la sproporzione della condanna inflitta e per sapere se il trattamento cui la donna sarebbe sottoposta in carcere non sia contrario alle fondamentali regole di dignità umana.

La trasmissione riserva anche una sorpresa. A parlare di calcio, di sport e di giornalismo sportivo, «Mixercultura» ha invitato il senatore Luciano Lama. Il vicepresidente del Senato, tra le altre cose, dice che «se il Poi andasse al potere, cambierebbe tutto, tranne il mondo del calcio, perché di sport non ne capisce niente».

## APPUNTAMENTI

## Zanini, un pianista della classe '63

Questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il pianista Maurizio Zanini. Nato a Milano nel 1963, Zanini ha studiato pianoforte al Conservatorio della sua città, dove nell'82 si è diplomato con il massimo dei voti e la lode, con la guida del maestro Perrotta. In seguito ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento, studiando parallelamente organo principale e composizione. Ha raccolto anche numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali: nell'86 si è imposto al concorso pianistico nazionale «Dino Ciani» e gli è stato assegnato il premio Oscar Internazionale «Maschera d'argento» per la musica classica. Nel concerto di questa sera a Trieste Maurizio Zanini presenterà musiche di Haydn (la Sonata in do magg. Hob. XVI n. 50), Schubert (la Sonata in la min. op. post. 143 D.784) e Roger (variazioni e fuga su un tema di Telemann op. 134).

Il prossimo concerto della SdC si terrà lunedì 11 aprile. Protagonisti Silvia Marcovici e Albert Guttman, violino e pianoforte.

## Giovani musicisti

## Soprano giapponese

Oggi alle 18.45 nella sala maggiore di via S. Carlo per il ciclo «Giovani musicisti» promosso dal Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con la Rai si esibirà il soprano giapponese Takako Kazaki, prima classificata nella categoria soprani al concorso «Nuovi voci di Pavia». In programma brani di Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini. Al pianoforte Carlo Maria Ariosto. Ingresso libero.

## TEATRI E CINEMA DI TRIESTE



Barbra Streisand («Pazza»)

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/88. Domani alle ore 20 nona (turni H/E) de «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Tiziano Severini, regia di Franco Però.

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/88. Giovedì alle ore 20 straordinaria de «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Tiziano Severini, regia di Franco Però.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti si terrà il concerto di pianista Maurizio Zanini. Il programma comprende musiche di Haydn, Schubert e Regner.

ARISTON. 16, 18.50, 21.45: Il nuovo grande film di Richard Attenborough: «Grido di libertà», con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Un «kolossal» avvincente, civile, drammatico, avventuroso, la vera storia di Biko, eroe nero, e l'esplosiva situazione sudafricana. Candidato agli Oscar '88. Scopecolor Dolby Stereo.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Katrice, la bestia bionda». Un sensazionale hard-animals. V.m. 18. Ultimo giorno.

FINICE. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. Quarta settimana. Uno spassosissimo appuntamento con Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson: «Tre scapoli e un bebè». Loro le cambiano i pannolini, lei cambia la loro vita.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: un film bello e divertente girato alle isole Seychelles: «Bye bye baby», con Jason Connery, Brigitte Nielsen, Luca Laurenti, Carol Alt. Viet. min. 14.a.

EXCELSIOR. 16.30, 19.15, 22: candidato a 6 premi Oscar un film di Steven Spielberg: «L'impero del sole». Ancora una volta l'autore di «E.T.» guarda la realtà con gli occhi dell'infanzia.

SALA AZZURRA. 17.30, 19.30, 21.45 seconda settimana di successo di: «Pazza». Una storia altamente drammatica nella quale Barbra Streisand mette in risalto le sue doti di grande attrice. Con Richard Dreyfuss, Maureen Stapleton e Karl Malden. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Attrazione fatale». Il film più discusso dell'anno candidato agli Oscar '88, con Michael Douglas, Glenn Close e Anne Archer, diretto da Adrian Lyne. V.m. 14.

NAZIONALE 1, 16, 18, 20, 22.15: «Il signore del sole» di John Carpenter. Ha dormito per secoli, ora si sta svegliando... I produttori di Rambo e il maestro del terrore vi hanno preparato un cocktail terrificante!

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 87/88 30 marzo p.v. ore 20.30: concerto dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal M.o Anton Nanut. Musiche di Nikolaj Rimskij-Korsakov e Igor Stravinsky. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12-17-19, Utat Trieste.

## RISTORANTI E RITROVI

- Pranzo di Pasqua alla Posada**  
Capretto, maialino allo spiedo. 811226.
- Ristorante Trieste**  
Punta Sottile. Prenotazioni pranzo pasquale. Tel. 271192.
- Gnoccoteca**  
Lunedì chiuso.
- Ristorante Grifone**  
Barcola. Tel. 414274.
- Ristorante Licia e Robi - Chiampore**  
Licia e Robi augurano Buona Pasqua a tutta l'affezionata clientela.
- Hotel Sole - Ristorante**  
Prenotazioni pranzo pasquale, matrimoni, comunioni, ricorrenze. Lazzaretto Muggia. Tel. 271106.
- Al Castello**  
Prenotazioni pranzo pasquale. Ristorante per cene deliziose accompagnate da ottimi vini con il sottofondo del piano, via S. Giusto 22. Tel. 727613.

**IPPODROMO DI MONTEBELLO**  
**GRAN PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
L. 148.500.000 - Mt 2060 - Derby dei 4 anni - Corsa classica  
**LUNEDÌ 4 APRILE - INIZIO ORE 15.30**

## STORIA LOCALE

Tasselli di Trieste  
Qualcuno li serbiRecensione di  
Fulvio Salimbeni

In un recente volume sulla storia veneziana nella prima età moderna, Gaetano Cozzi ha sottolineato con forza il contributo dato dagli «schia-voni» alla repubblica di San Marco (ai più diversi livelli della sua vita sociale ed economica), così come questa li aveva segnati in profondità con la sua raffinata civiltà. Considerazioni sostanzialmente analoghe, sia pure tenendo conto delle debite differenze storiche e culturali, si possono fare per quel che riguarda i Serbi a Trieste dopo aver letto il volume, bello tipograficamente, per l'apparato iconografico di corre-do e per la chiarezza e correttezza dell'analisi storica, di Giorgio Milosевич e Dejan Medaković «I Serbi nella storia di Trieste», pubblicato in italiano dalla Jugoslavenska Revija di Belgrado (pagg. 168, s.i.p.), che riprende il discorso già avviato qualche anno fa da Milosевич insieme con Marisa Bianco Fiorin nella monografia su «I Serbi a Trieste».

Esso s'inscrive a buon diritto in quella serie di pubblicazioni sulle diverse componenti etniche e religiose di Trieste dal Settecento ai nostri giorni, che sta caratterizzando positivamente la storiografia locale, ormai sempre meno gravata da preoccupazioni nazionali e patriottiche e attenta a cogliere e a comprendere l'apporto dato da greci, ebrei, tedeschi, slavi e svizzeri alla società triestina nei due ultimi secoli, come provano i recenti e validi lavori di Silvana de Lugini sulla cultura tedesca, del Pirjevec sugli sloveni, della Franca Poligiani sulla famiglia dei Bois de Chesne e, ancor prima, dello Stefani sui greci.

Quest'ultimo contributo a quattro mani, di carattere informativo più che strettamente scientifico, ma sempre rigoroso e preciso, parte dal sorgere della comunità serba nell'emporio teresiano, a metà Settecento, e ne segue le vicende, dopo la scissione amministrativa ed ecclesiastica dai greci, fino al tramonto dell'impero asburgico, allorché il contesto locale si modificò in misura notevole, senza contare l'attrazione esercitata dal nuovo Stato triestino jugoslavo. Per la sua realizzazione molti serbi triestini s'erano impegnati a fondo sin quasi dagli inizi dell'Ottocento, quan-

Ruolo e vicende  
di una comunità  
in una città  
di tante etnie

do non pochi mercanti avevano fornito sussidi finanziari e materiali ai loro compatrioti che si battevano per la liberazione della Serbia e del Montenegro dall'oppressione turca. Uno dei pregi maggiori del volume è proprio quello di non aver delineato solo una storia interna della comunità nel capoluogo giuliano — rilevando l'incidenza nei commerci, nei traffici marittimi e nella locale vita sociale, ricostruendo i principali eventi, descrivendone lo splendore del tempio di San Spiridione e il cimitero, passando in rassegna per sommi capi la storiografia in serbo e in italiano su di essa dalla metà dell'Ottocento a oggi —, ma di aver cercato di ricordarla sempre a quella dell'emancipazione e della progressiva affermazione del popolo serbo tra XIX e XX secolo.

Com'era stato già messo in luce in un recente convegno organizzato dall'ateneo triestino su Vuk Stefanović Karadžić (e com'è confermato da Medaković in questa sede), gli sforzi dell'illustre studioso slavo per rinnovare la cultura e definire la lingua delle sue genti trovarono intelligenti e solleciti patrocinatori proprio tra i serbi di Trieste, primo tra i quali quel Demetrio Fruschi, prestigioso medico e fine intellettuale, presidente della stessa Società di Minerva.

Molteplici, dunque, i fili che legano queste famiglie (alcune centinaia di persone in tutto, che con il loro impegno sanno conquistare posizioni eminenti nella città, attestate anche dai palazzi fatti erigere nel borgo teresiano) alla patria lontana, spesso militando, ma sempre amati, pur sentendosi esse grate e legate alla città che le ha accolte proiettandole in una dimensione economica e culturale di ben più ampio respiro e dinamismo. Se da Trieste partono aiuti morali e materiali alla Serbia impegnata nel suo Risorgimento, molti sono anche i patrioti serbi, politici e uomini di cul-

tura, che passano per l'emporio adriatico, soggiornando più o meno a lungo, per aprirsi alla più moderna ed evoluta civiltà europea e per consolidare le relazioni d'affari e spirituali con i confratelli operosi all'ombra della chiesa di San Spiridione.

Come già Ennio Maserati in «Momenti della questione adriatica» (apparso nel 1981 nella collana «Civiltà del Risorgimento» del benemerito Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, edita da Del Bianco) aveva messo in luce il ruolo centrale di Trieste e degli albanesi ivi residenti nel promuovere il movimento irredentista in Albania e nell'agitare a livello dell'opinione pubblica internazionale la causa di quel popolo, così ora il lavoro di Milosевич e Medaković ribadisce la posizione particolare di Trieste nei riguardi del movimento balcanico di emancipazione nazionale e può spiegare perché, da un certo momento in poi, i popoli slavi risorgenti abbiano cominciato a guardare ad essa come alla loro città più importante e a sognarla parte integrante di una Slavia libera e unificata.

Già nel 1833 il Karadžić scriveva che «Trieste è la più importante comunità rivierasca del nostro popolo (forse anche la più piccola di numero, ma la più grande per ricchezza)», anche se, ovviamente, la realtà era ben diversa e più complessa, per quanto poi il matrimonio tra Vittorio Emanuele III e la montenegrina principessa Elena facesse balenare per un breve periodo la speranza di un pacifico accordo e di armoniose relazioni tra le due nazioni, di cui Trieste poteva divenire il simbolo.

Questo volume, così attento alla storia economica, politica e anche ecclesiastica della comunità serba a Trieste, non manca di mettere in evidenza l'apporto dato da non pochi dei suoi membri alle arti liberali, in particolare alla medicina, onorata da figure come quelle del Fruschi, del Gusina, del Nikolich, del Gopevich e di altri ancora (alcuni dei quali già opportunamente ricordati da Claudio Bevilacqua nei suoi puntuali profili biografici di medici triestini nei fascicoli del «Lanterino» che, in più di un caso, non trascurarono neppure le «humanæ litteræ», facendosi mediatori di cultura con il mondo tedesco e con quello italiano.

## DIVISMO / OGGI

## Lui sta ancora fra le star

Alain Delon, Michael Douglas: due modi d'intendere il protagonismo

L'attore francese si autocandida nel ruolo di ultima star di Francia. Sul set rifiuta ogni familiarità, lavora solo con collaudati collaboratori (ma obbedisce ai registi). Ora gira una serie televisiva in cui recita se stesso. Costa sessanta milioni di franchi e venti sono per lui. I successi e i tonfi.

PARIGI — Ci rimane qualche star? Almeno uno non ha dubbi in proposito: Alain Delon. L'ultima star è proprio lui, che si autocandida e autopromuove a questo alto ruolo. L'attore lo ha affermato con sicurezza provocatoria nel corso di un'intervista apparsa su «Libération». Aveva accettato di rispondere solo a un patto: che nessuno gli rivolgesse domande sulla politica e sulle imminenti elezioni.

Per il resto, una serie di certezze: «Non credo di essere Delon. Sono» Delon. Non sono un attore che gioca, sono un attore che corre. L'audience? Me ne frego totalmente. Non ho mai riflettuto su nulla. Vado avanti per istinto, rischio». L'ultima star di Francia che ha voglia di definirsi tale (nel più puro stile divistico) ha appena cominciato le riprese di «Cinéma», una serie televisiva del costo di sessanta milioni di franchi, venti dei quali proprio per il «cachet» di Delon, protagonista assoluto, nel ruolo di se stesso, ovvero di una star del grande schermo. Ma com'è quest'autentica star? Monsieur Delon sul set non tollera alcuna familiarità, lavora soltanto con i suoi collaboratori di sempre (dallo stilista al truccatore), ma obbedisce fedelmente a tutte le indicazioni del regista, Philippe Lefebvre.

Nella routine lussuosa che lo ospita nelle pause delle riprese ci sono le foto-ricordi della sua vita: Romy Schneider, Mireille Darc, Violette, Gabin sul set de «Il clan dei siciliani», i suoi cani, il suo gatto. L'attore racconta tuttavia di grandi film che hanno avuto poco successo, come «Mister Klein» di Losey e «Notre Histoire» di Bertrand Blier. «Erano due grandi storie di due grandi registi. Non si sa mai perché, ma la malinconia può impazzire. Questo, mi ricordo, affascinava molto Melville. Lui

parlava di «Onde invisibili». E parla del film che ha rifiutato quest'anno: «L'homme vole», «Charlie Dingo» e «Saxo». E dei tanti film di «Flic» che ha interpretato nella sua carriera: «Non si può soddisfare tutto il mondo. Quando faccio un film come Parole de Flic non è per riempirmi le tasche, ma per far piacere all'altra metà del pubblico al quale non piacciono invece opere come Notre Histoire».

«Fare l'attore vuol dire regalare un po' di fortuna, di nostalgia e di malinconia. Nel cinema, prima di tutto, conta una buona storia. L'ideale sarebbe una storia e una star al suo servizio. O il contrario. Quando migliaia di persone vanno a vedere l'ultimo imperatore non è per il regista che l'ha diretto — e qui Delon scambia tra l'altro Bertolucci con Bertolucci —, ma perché affascinati dalla storia. Nessuna star si metterebbe mai al servizio di un film di merda».

«Per le vendite all'estero di Cinema — conclude — percepisco una percentuale che è superiore per il Canada e il Giappone. E' normale. Perché all'estero non si vende né il titolo del film, né il marchio della televisione, né Bouygues (il padrone di TF1, n.d.r.), si vende Delon». Le riprese di «Cinéma» si svolgono a Bry-sur-Marne: alla fine saranno quattro puntate di ottanta minuti l'una. Con Alain Delon lavora Edwige Fenech, 83 anni, l'attrice che lo tenne a battesimo a diciotto anni, in «Quand la femme s'en mêle» di Yves Allegret. Ma nel cast ci sono anche Sunny Melles, giovane talento della Germania Est, e Ingrid Held come protagoniste femminili.

La sicurezza con cui Delon tratteggia la propria immagine pubblica non è priva di toni sprezzanti: «L'audience? Je m'en foute complètement» (Me ne frego totalmente) ha detto tra l'altro a «Libération».



Alain Delon, Michael Douglas (con Kathleen Turner): due facce del divismo moderno. Il primo, «star» in perfetto stile. Il secondo, un manager.



Quasi certamente riceverà il premio Oscar per «Wall Street», ma sa bene che arte e buon incasso devono andare a braccetto: Michael Douglas si diverte recitando, poi «fatica» come produttore. Anche suo padre lavora come un pazzo, «ma — dice — copiato dalle vecchie interviste ciò che penso di lui».

Servizio di  
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Porta i capelli corti come nell'ultimo «Wall Street». Quando entra al grande party di beneficenza è preceduto dalla grande mitragliata dei flash dei fotografi. Per il cinema americano Michael Douglas è l'uomo del momento, ma forse è più corretto dire «l'antidivo» del momento. Per la sua interpretazione dello spregiudicato investitore di Borsa vincerà l'Oscar. Ne sono sicuri. Lo trattano già come se avesse la statuetta in mano. Ma lui assume un atteggiamento semplice, quasi distaccato. Parla a una condizione: che non gli si chieda del rapporto con suo padre: «Lo sanno tutti che è ottimo. Siete liberi di scrivere quello che volete sul mio rapporto e sul tipo di influenza che ha avuto su di me. Prendetelo per favore dalle vecchie interviste. Non smentirò nessuno, tanto è una domanda che ritorna come il timbro sul passaporto».

Perché ha avuto tanta fortuna e tanto successo? «Mi sono forzato di fare solo cose piacevoli o che comunque potessero stimolare, sia come autore sia come produttore. Prima di scegliere leggo qualche volta anche decine di copioni. Molti fanno schifo, ma altri sono buoni anche se non si possono realizzare sul momento».

Nel 1975 «Qualcuno volò sul nido del cuculo» fu un grande affare, ma venne considerato una scelta coraggiosa. Lo rifarebbe? «Prodotto quel film, che considero straordinario, fu una fatica incredibile. La lotta per trovare i finanziamenti non era certo inferiore a quella che i pazzi combattevano dentro il loro manicomio. Ma vedemmo con tanti anni di anticipo sia il problema della solitudine sia la grande diffusione della psichiatria domestica. E il grande bisogno di psicanalisi che milioni di americani, e non solo loro, hanno dimostrato di avere».

«Fatal attraction», però, non va nella direzione inversa. Non cerca il gusto medio del pubblico? «Un marito che tradisce la moglie e ne paga le conseguenze è un problema serio per gli americani. Adrienne Lyne, con la sua regia, sembra aver toccato le corde giuste. La gente ne parla. Un film deve offrire provocazioni, ciascuno deve poter interagire. E' come una sorta di parabola morale».

Quando si diverte meno: nel momento in cui produce un film o quando lo interpreta? «Per non pensarci mi sono messo a fare anche tutte e due le cose contemporaneamente. Da produttore sono quasi elettrico e sempre in tensione, perché serbo veleni e i problemi li piovono sul tavolo. Da interprete è un autentico svago. Mi piace proprio recitare, è una forma di liberazione d'energia. Se volete dire che questo l'ho ereditato in famiglia, perché anche mio padre continua a lavorare come un pazzo solo perché ci prova gusto, non andate tanto lontano dalla verità».

Alla domanda se è ricchissimo, Douglas non risponde («Se ne occupa il mio agente»), ma i suoi film hanno reso moltissimo. E il fatto che siano campioni d'incasso conterà anche l'11 aprile, giorno della Statuetta. Intanto i Douglas, padre e figlio, procedono su strade separate anche nella vita. Il vecchio Kirk è amichissimo di Reagan. Michael è un liberal impegnato. Non nasconde inoltre la propria amicizia per il presidente del Nicaragua Daniel Ortega. Lavora alla campagna di sensibilizzazione sull'Aids con Liz Taylor. E' infine convinto che il cinema diverte nella misura in cui un film diventa un'opera tutta sommato di lavoro collettivo. Non fa previsioni sull'Oscar, ma ammette di non riuscire a sdoppiare il cinema dal business. «Mi sento un uomo di spettacolo e d'affari insieme. Non credo alle cose solo per pochi».

## BIENNALE

## Cinema, robusta snellezza

Biraghi spiega come organizzerà la Mostra (di nuovo in extremis)

Intervista di

Andrea De Marchi

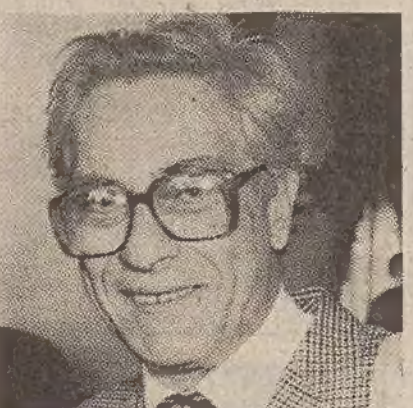
VENEZIA — Si svolgerà dal 29 agosto al 9 settembre al Lido di Venezia la XLV edizione della Mostra internazionale del cinema indetta dalla Biennale di Venezia. Lo ha annunciato Guglielmo Biraghi, direttore del settore cinema dell'Ente culturale veneziano, al termine del consiglio direttivo svoltosi a Ca' Giustinian, nella sede della Biennale.

Il nuovo direttore della Mostra è al lavoro nel suo ufficio di Ca' Giustinian, e lo incontriamo mentre sta rispondendo ai numerosissimi telegrammi di felicitazioni che ingombrano la scrivania. Lo scorso anno, in questi giorni, lei veniva chiamato a curare, in emergenza, l'edizione '87 della Mostra: non prova una vaga sensazione di déjà vu?

«I tempi sono, in effetti gli stessi, ma quest'anno ho dalla mia la conoscenza dei meccanismi della Biennale e una serie di rapporti a livello internazionale che allora avevo dovuto creare e che ora mi ritrovo già pronti. Vuol dire molto».

Ha presentato al Consiglio direttivo il programma di massima per la prossima Mostra. Come si presenterà dunque il XLV festival?

«Cercherò, nei limiti degli spazi e dei fondi a disposizione, di irrobustire la snellezza della passata edizione. Ci sarà, ovviamente, la sezione competitiva («Venezia XLV») con non più di due film al giorno, la sezione informativa, con le proiezioni per il pubblico probabilmente in



centro storico, i film di mezzanotte, intelligentemente spettacolari ma non un ghetto per il cinema americano. «Per quanto riguarda la retrospettiva («Venezia ieri») e la sezione televisiva, («Venezia tv»), una decisione verrà presa non appena si chiarirà la questione delle sale a disposizione: voglio soprattutto garantire a tutti la possibilità di vedere i film in maniera ottimale.

«Per quanto riguarda i premi, non ci sarà più il Leone d'argento per l'opera prima o seconda. Non ha senso discriminare i giovani registi: una volta che un film viene inserito in concorso ha esattamente la stessa dignità di tutti gli altri, non importa se è il primo o il cinquantesimo dell'autore.

«Anche per la giuria intendo mantenere la formula dell'anno scorso, che ha dato buoni frutti: gente di cinema con un'ampia presenza femminile. Anche la giuria che ho avuto l'onore di presiedere a Berlino era composta di addetti ai lavori ed è stata un'esperienza del tutto positiva».

Qualcuno sembra temere che il suo sarà un quadriennio terzomondista, con un eccessivo sbilanciamento verso le cosiddette cinema-

«Le critiche  
mi arrivano  
da chi parla  
senza vedere»

tografie emergenti. Cosa risponde? «Io sono terzomondista, «secondomondista» o «primomondista». Quando un film mi sembra valido, non faccio questione di nazionalità. L'etichetta, in effetti, è un po' curiosa, se si pensa che, come direttore del festival di Taormina, è stato accusato di essere troppo filoamericano...».

«Sono le accuse che in genere lanciano quelli che non vanno ai festival. Taormina è sempre stato diviso in due parti: la sezione dei film americani e le opere prime e seconde, in effetti spesso provenienti da cinematografie considerate minori. E' un po' come la storiella del cieco al quale chiedono com'è fatto un elefante. Lui lo prende per la proboscide e risponde: «E' come un lungo tubo»».

Il Consiglio direttivo le ha chiesto espressamente di dedicare una cura particolare alle attività permanenti. Ha già qualche idea in merito?

«La commissione di esperti che ho proposto tiene in considerazione prima di tutto questo aspetto. Fernaldo Di Giammatteo, Claudio G. Fava, Michel Ciment, Adriano Aprà e Giorgio Tinazzi costi-

tuiscono un gruppo all'interno del quale gli interessi specifici e le competenze devono integrarsi per andare a sostenere un'attività che copra tutto l'arco dell'anno, puntando soprattutto su due aspetti, i convegni di studio e l'indagine d'archivio.

«Comunque vi sono molte idee su cui lavorare, sempre in relazione, lo voglio ripetere, ai mezzi che avremo a disposizione. E' su questo che Venezia può e deve caratterizzarsi».

La sezione Architettura intende lanciare un concorso internazionale per il Palazzo del cinema. Lei, come lo vorrebbe?

«E' molto semplice: più grande. Quello di Cannes è molto funzionale, se il nostro potesse essere anche un po' più bello...».

La spesa prevista per la realizzazione della nuova edizione della Mostra internazionale del cinema, secondo Biraghi, dovrebbe aggirarsi attorno ai quattro miliardi di lire. Inoltre, due parole per quanto riguarda la Biennale arte. Si svolgerà ai Giardini dal 26 giugno (vernice il 22, 23 e 24). Il programma è stato presentato dal responsabile di settore, Giovanni Carandente. Comprenderà «Aperto '88» (86 giovani artisti di tutto il mondo, ospitati alle Corderie dell'Arsenale); il Padiglione Italia (quattro sezioni) che presenterà 27 artisti (19 italiani, otto stranieri). Infine, vi sarà «Ambiente Italia», rassegna di otto artisti stranieri che vivono e operano nel nostro Paese. Altre iniziative: una mostra di scultura, una mostra-ricordo del Fronte nuovo delle arti.

DANZA  
E' morto  
Joffrey

NEW YORK — Il coreografo americano Robert Joffrey, considerato uno dei più grandi interpreti della danza moderna, si è spento in un ospedale di New York a soli 57 anni di età. Da due settimane l'artista era ricoverato per una grave intossicazione epatica procurata da un farmaco che era costretto a prendere per combattere l'asma.

Figlio di madre italiana e di padre afgano, Joffrey era nato il 24 dicembre 1930 a Seattle; affetto da asma sin da bambino, cominciò a ballare per consiglio di un medico, convinto che la ginnastica e gli esercizi di respirazione che si richiedevano a un ballerino avrebbero potuto migliorare le condizioni del piccolo Abdullah Jaffa Anver Bey Khan (era questo il vero nome di Joffrey).

Prima di dar vita a un proprio corpo di ballo, quel «Joffrey Ballet» al quale aveva continuato a dedicarsi con grande dedizione fino a poche settimane fa, Joffrey aveva danzato a Parigi con Roland Petit e successivamente si era esibito con May O'Donnell.

Il grande merito artistico di Joffrey resta la scoperta e la riedizione di balletti rimasti per anni nel dimenticatoio. Famosissimo, fra tutti, «La sagra della primavera» di Stravinskij, presentato dal mitico Nijinski nel 1913 e riproposto da Joffrey lo scorso settembre a Los Angeles nella «lezione» originale.

La figura dell'artista scomparso è stata ricordata con parole di sincera commozione da Mikhail Baryshnikov.

DANZA  
Il canto  
del cigno

VIENNA — Pochi giorni fa aveva festeggiato a Los Angeles il proprio cinquantesimo compleanno. E l'altra sera, quasi a prender atto di questo anagrafico «giro di boa», il già leggendario Rudolf Nureyev ha «festeggiato» il mezzo secolo di vita esibendosi per l'ultima volta in uno dei suoi ruoli in assoluto prediletti, quello del principe nel «Lago dei cigni».

L'addio del grande ballerino sovietico a uno dei più celebri personaggi di Tchaikovsky è avvenuto nel corso di due serate di gala all'Opera di Stato di Vienna, a conclusione del festival di danza «Tanz '88» e alla presenza di personalità del mondo politico, dell'arte e dello spettacolo, che si erano date convegno per questo «storico» appuntamento.

Nureyev aveva eseguito per la prima volta il suo «Lago dei cigni» nella stessa Staatsoper il 15 ottobre 1964, e questa data, per gli appassionati del balletto, era diventata memorabile. In questa occasione di «addio» si è trattato della sua 89.ª rappresentazione del «Lago dei cigni» a Vienna e della sua 125.ª coreografia all'Opera di Stato della capitale austriaca.

Partner di Nureyev è stata nella circostanza la ballerina giapponese Yoko Morishita, con il corpo di ballo dell'Opera viennese. Al termine dell'ultimo spettacolo, un grande ricevimento in onore di Nureyev è stato offerto dal direttore della Staatsoper, Helmut Dresse, e dal direttore del corpo di ballo, Gerhard Brunner.

## TEATRO &amp; MUSICA

## San Violino martire

Strumenti torturati dal gruppo padovano Tam

Servizio di

Roberto Canziani

UDINE — C'è un segreto desiderio di autopunizione in chi, affezionato alla musica contemporanea, si sottopone a faticose maratone di rumori, ascolta impervie composizioni seriali e silenzi lunghissimi, e si lascia affliggere dall'alea e dai relitti sonori della musica «concreta». Con caparbia intenzionalità, a volte, la musica tortura l'ascoltatore. Alcune sere fa, allo Zanon di Udine, a essere torturati erano invece gli strumenti: due violini, un violoncello. Gli esecutori del gruppo Tam Teatromusica li sevizavano per il puro piacere degli spettatori. Il sadismo musicale ha tante godibili varianti ma diventa piacere se al suono si accompagna l'immagine. Il Tam Teatromusica mette in pratica questo precetto con uno scrupolo quasi filosofico.

Pensa, il Tam, che un violino non serva solo a suonarci Paganini, ma possa essere anche accarezzato lungo il manico, sollecitato alla cordiera, scullacciato sul fondo. Ritiene che il violoncello piaccia non solo per il suono, ma anche per la forma, per il colore, per la simmetria così sexy delle sue curve.

Pensa, ancora il Tam, che se alla ricerca di nuove sonorità si aggiunge anche la ricerca di una limpida visuale e la capacità ironica del gioco, anche la più punitiva delle composizioni atonali può diventare un'esperienza che esecutori e spettatori possono assaporare assieme con gran soddisfazione dei sensi.

Tale è la filosofia «sensista» — se così vogliamo chiamarla — di questo gruppo padovano, formato da tre persone

In scena  
a Udine  
tra stridori  
e ironia

(Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin) che con gli strumenti (tempo fa i fiati, ora quelli ad arco) hanno imparato a stabilire rapporti quasi erotici, belli da vedere e da sentire, facili a trasmettere al pubblico. Un amore inquieto, una simbiosi epidermica, che, come ogni rapporto vissuto fino in fondo ruba qualche suggestione anche alla tortura. Lo suggerisce, d'altra parte, il titolo di uno dei due pezzi presentati allo Zanon: «Se

MUSICA  
La «Tosca»  
di Karajan

VIENNA — Con la «Tosca» di Puccini, Herbert von Karajan ha aperto sabato sera il Festival di Pasqua di Salisburgo. Il maestro, che il 5 aprile festeggerà il suo ottantesimo compleanno, ha ottenuto un caloroso successo di pubblico, assieme ai suoi «Filarmonici di Berlino», al soprano Fiamma Izzo d'Amico, al tenore Luis Lima e al baritone Franz Grundheber. Meno soddisfatte le reazioni della critica.

San Sebastiano sapessero l'inseguirsi di tante sibilanti prepara già il campo a Michele Sambin che, in veste di carnefice, con archetto, faretta e frecce colorate, martella un violoncello.

Trattato nella cassa, fra le corde, lungo la morbida curvatura delle fasce il violoncello risponde ai ghignii del proprio aguzzino con gli acciuci della tavola armonica amplificati e confusi allo strisciare dell'archetto sulle corde, zittite dal groviglio di frecce, il «pezzo» è di una brevità tipicamente musicale (non più di quindici minuti) ma del teatro ha la presenza, l'immediatezza di gesti e rumori che vanno dritti a trafiggere i sensi anche di chi s'isola in platea.

Più ampio, e altrettanto struttante, è «Dell'anima dell'arco», esercizio a tre sulle similitudini fra corpo umano e strumenti ad arco. Qui la scena è un piccolo piano inclinato, bianchissimo dalle cui fessure compaiono e scompaiono, in un inesorabile ritmo visivo, i frammenti di quello che potrebbe essere il corpo glorioso del concertista: un amalgama bizzarro di parti umane e particolari dello strumento. Finché sul bianco di questa superficie, che vuole essere pentagramma e tavolo anatomico, le parti non si ricompongono in un mostruoso «arcimbolo», dov'è difficile distinguere ciò che appartiene all'uomo e ciò che è corpo dello strumento.

Splendido, in mezzo all'andare e venire di suoni e di frammenti, l'assolo per archi, violino e abito nero che Pierangela Allegro disegna tra occhieie furtive e inconfessate complicità amorose con il suo violino, anima dell'arco.

DIVISMO / IERI

# Miti in cassetto

Il fascino della «distanza»? Dissolto nello spot

Servizio di  
Vittorio Spiga

Dallo schermo non scende più

l'«io» ideale. Bogart, «Gilda»

e tanti altri son cose passate:

gli eroi moderni, che effimeri...

Edgar Morin ha affermato che i divi sono propriamente un mito, «non soltanto fantasticherie, ma idee-forza». La specificità del mito è d'incarnarsi in qualche modo nella vita. Se il mito delle star si incarna così sorprendentemente nella realtà è perché si tratta di un prodotto di questa realtà, ossia la storia umana del XX secolo.

Ma è anche perché la realtà umana si nutre d'immagini al punto di essere essa stessa semi-immaginaria. Le star vivono della nostra sostanza, e noi della loro. Se i divi, e il fenomeno divistico, ci riguardano così da vicino, il rapporto di «falsità» fra la fama e i suoi ideali è un fenomeno di larga rilevanza sociale.

Sino a una trentina di anni fa il divismo era l'essenza stessa del cinema perché solo nei divi le persone cosiddette comuni e anonime si riconoscevano. Lo psicoanalista Emilio Servadio sostiene che «appare abbastanza chiaro, a un primo esame, che nel divo l'individuo qualsiasi può ravvisare sia quel che avrebbe voluto o vorrebbe avere, sia ciò che sarebbe piaciuto o potrebbe essere. L'attore celebre è, per molti uomini, l'incarnazione di un «io ideale» dominante e conquistatore; per molte donne è l'«amante del sogno» che affascina e soggioga.

Se scrutiamo le cose un po' più da vicino vediamo però che un filo di cui è intessuta questa ammirazione, questo «voler essere come lui» o «voler vivere come lei», non è tutto color di rosa. Come molti rapporti umani, anche quello tra il pubblico e il divo è permeato di ciò che gli psicoanalisti chiamano «ambivalenza».

Una sottile corrente d'invidia ostile accompagna l'entusiasmo per chi tanto ottiene, fa e può: e questa ostilità può improvvisamente manifestarsi qualora vengano meno certe condizioni, che non sono espresse, ma sono tuttavia altrettanto perentorie quanto una clausola contrattuale.

Questo meccanismo primitivo di fascinazione e di sadomasochismo è ancora

valido ai giorni nostri? Apparentemente sembrerebbe di sì, visti gli entusiasmi che i «nuovi divi» (televisionari, musicali e anche cinematografici) sollevano. Ma la video-generazione crea veramente dei miti o piuttosto non sono anch'essi inseriti nel veloce processo del consumo-e-getta che il nostro tempo, esaltatore del fast-food, impone? Ci si può chiedere che senso abbia, oggi, parlare ancora di Hollywood. Hollywood è stato un grande mito che conteneva altri grandi miti; è stato un momento dello spirito del Novecento, uno stato d'animo, per le passate generazioni.

«Sogni sospesi in frammenti verso il fondo della sala; analisi sofferta, approvata, per essere sognata in massa...». E' Francis Scott Fitzgerald, in «Gli ultimi fuochi», che descrive un momento nella saletta di proiezione di un produttore. Lì, volavano verso il firmamento stelle uniche e irripetibili. Chaplin, Mary Pickford, Marlene Dietrich, Greta Garbo, Louise Brooks, Mae West, Rodolfo Valentino, Cary Grant, Gary Cooper, Clark Gable, Marilyn Monroe, James Dean: tanti, tanti altri. Tutti divi. Alcuni divini, pochi mitici.

Ma oggi non è più possibile partire da Lola-Lola e diventare la femminilità fatale come Marlene: né, come per la Garbo, dotata del volto più puro e luminosamente classico offerto agli spettatori dalle origini del cinema, creare un ideale inimitabile. Non riuscì a diventare mito neppure la spiritualissima ma spigliata Katharine Hepburn, perché esempio di consapevole polemica contro la concezione hollywoodiana del «glamour». Però divenne una diva, oltre che eccelsa attrice. E solo diva divenne l'ironica e intelligente Mae West, la quale sapeva dare alla

semplice frase «Come stai?» una speciale qualità sessuale. E Louise Brooks, un simbolo ancor oggi inarrivabile dell'eterno femminino (ma solo in Europa), simbolo dell'amore allo stato puro e incosciente, dell'amore distruttivo e, alla fine, autodistruttivo.

I volti bellissimi delle star fuggono come i fotogrammi, e ci si chiede: chi mai potrà oggi diventare celebre con un movimento dei capelli e con un quanto nero sapientemente sfilato come fece Rita Hayworth, la leggendaria «Gilda»? E anche, rimanendo più vicini nel tempo, è possibile ancora, come fece Vadim, innalzare un monumento di celluloidi all'erotismo moderno «creando» Brigitte Bardot? Per diventare mito (ma non irraggiungibile) Marilyn Monroe dovette morire, massacrata da Hollywood: quando ormai la Mecca del cinema era diventata «giungla d'asfalto».

Il motto della Metro Goldwyn Mayer era «più stelle che in cielo»: a Humphrey Bogart per raggiungere quel cielo basso bastò infilare un impermeabile sdrucito e un cappello, e abbracciare Ingrid Bergman sotto il cielo di una Casablanca di cartone: da quel film nasceva la sua leggenda, cominciava l'«eternità».

La più vera, la più rappresentativa mitologia divistica (identificabile soprattutto con Hollywood) appartiene ormai per gran parte, alla storia. Certo, la razza dei «mostri sacri» non si è del tutto estinta: gli anni Quaranta hanno prodotto, come già ricordato, la Hayworth; gli anni Cinquanta la Monroe, Brando, Dean; nei Sessanta c'è stato Connery-Bond. E qualche divo europeo: Delon, Loren, Bardot, Mastrolanni. Ma rimane innegabile che

rispetto a trenta, quarant'anni fa vi è stata una decadenza di volti e di temperamenti (non parliamo di attori: quanto a bravura, ne esistono oggi forse in maggior numero di ieri); decadenza che è venuta pesando progressivamente in misura sempre più tangibile. Il clima è cambiato: non si tratta solo di deterioramento del materiale umano: di pari passo, con questa lenta modificazione dell'atteggiamento del pubblico, è andata anche la generale evoluzione del costume: sul quale hanno influito televisione, giornali, pubblicità, altre forme di comunicazione.

Oggi fra l'attore e lo spettatore non esiste più la stessa favolosa distanza che esisteva negli anni fra le due guerre. Così i divi contemporanei sono più vicini allo spettatore, accessibili, proponendo un successo che uno di noi può pensare di avere, per fortuna o per caso. Il successo velocissimo della televisione che crea un idolo di un giorno, salvo poi distruggerlo il giorno dopo, ne è una riprova. La caducità vertiginosa è dunque la caratteristica del divismo contemporaneo.

Come scrive Stefano Reggiani nel suo caustico «Dizionario del postdivismo»: «Il postdivismo storico comincia con la trasformazione dei simboli in modelli». E' più facile essere i «belli e dannati» di un tempo. L'attore non è più solo una creatura di celluloidi, ma nasce dalla pubblicità, dai giornali, dal video. L'ultimo look è nell'ultimo spot. Per piacere, per farsi strada, per contare, l'attore deve essere un manager di se stesso: basta pensare a un successo programmato come quello di Michael Douglas, produttore, regista, interprete.

Si può anche essere belli senz'anima, ex fotomodelle, frequentatori di palestre: moda e pubblicità sono due continenti dell'universo sociale che creano anche divi per il cinema. Christopher Lambert, Harrison Ford, Tom Cruise, Kelly Le Brock, Jessica Lange, Kim Basinger, Mickey Rourke. Belli, effimeri e intercambiabili. Quanto al fascino, è roba d'altri tempi.

CINEMA: LUTTO

# Il Salvatori perduto

Un valido attore (e testimone), che si era fatto dimenticare

Servizio di  
Callisto Cosulich

Di Renato Salvatori era parecchio che non si sentiva più parlare. Nemmeno nell'ambiente del cinema. Si diceva che lo avesse abbandonato, per darsi alla politica: dov'era entrato passando dalla porta di servizio. Se non erro, faceva parte della segreteria di Bettino Craxi. Fatto sta che la sua inattività e il suo silenzio lo avevano fatto dimenticare.

Basta poco, nel cinema, per farsi dimenticare. Si dimentica presto anche un attore che per circa un decennio era stato al centro del cinema italiano. Come Renato Salvatori, appunto. Se la notizia della sua morte mi avesse colto fuori Roma, senza la possibilità di ricorrere alla documentazione che qualsiasi «addetto ai lavori» tiene a casa propria, mi sarei trovato in un bell'impecio e avrei dovuto ridurmi a un necrologio di stampo notai: Salvatori, nato nel 1933 a Serrarezza (Lucca), figlio di un cavatore di marmo, di professione bagnino, scoperto da Luciano Emmer che lo impiegò in «Le ragazze di piazza di Spagna» nel 1951, quando andava di moda l'at-

Da diciottenne esordiente «preso dalla spiaggia»

a protagonista del neorealismo rosa degli anni '50,

a «pupillo» di Visconti, che lo volle a ogni costo

per la parte di Simone in «Rocco e i suoi fratelli»

tore preso dalla strada (o dalla spiaggia) e i registi menavano vanto se ne potevano lanciare uno; trova la sua fortuna nel neorealismo rosa divenendo il compagno di avventure di Maurizio Arena nella serie «Poveri ma belli»; ha la sua grande occasione in «Rocco e i suoi fratelli» dove interpreta il ruolo di Simone che, nel ricordo, rimane più impresso di quello dello stesso Rocco, per lo stesso motivo per cui l'Inferno di Dante rimane più impresso del Purgatorio e del Paradiso.

Gode poi anni di grande prestigio e popolarità; viene contestato dai registi di maggior carisma che fanno di lui un Volonté «ante litteram», finché esplode giustappunto Volonté e Salvatori è costretto a ritirarsi su posizioni di

secondo piano, dignitosamente, senza mai fallire un ruolo. Un curriculum che dice tutto e dice niente nello stesso tempo, perché non è usuale passare dal neorealismo rosa a Visconti, tanto per dirne una. In questi casi, nell'assenza completa di monografie o di saggi o di interviste esaurienti (che non sono mai quelle dei rotocalchi, bensì vanno cercate nella stampa specializzata), soccorrono di solito i tre volumi che Franca Faldini e Goffredo Fofi hanno dedicato alla storia del cinema italiano, facendo parlare — come dice il titolo — i suoi protagonisti.

Anche con Salvatori quei tre volumi indispensabili non si smentiscono. Salvatori vi parla molto e spesso è citato da altri. Ma soprattutto parla

lui: non tanto di se stesso, quanto dei registi, del film e degli attori che in quei film hanno recitato con lui. Talché si rimpiange la sua dipartita anche pensando al bel libro di memorie che egli avrebbe potuto scrivere o dettare.

Ed è proprio leggendo le sue dichiarazioni, confessioni, rivelazioni al magnetofono di Fofi e della Faldini che emerge la capitale importanza che ha avuto nella sua vita l'incontro con Visconti, che fermamente lo volle in «Rocco», contro il parere del produttore Goffredo Lombardo che avrebbe preferito sborsare un sacco di quattrini in più pur di ottenere Paul Newman per la parte di Simone. Così come emerge l'importanza che ebbe quel

d'attore: più di quei film successivi dove egli campeggiò come protagonista assoluto («Omicron», «Una bella grinta», «La banda Casaroli», etc.). E' l'unico film, fra i tanti di cui parla soprattutto in riferimento a se stesso. Salvatori, oltre che buon attore, è stato un buon testimone delle cose romanzesche che gli accadevano intorno, sul set. Pronto a riconoscere le qualità e i difetti di tutti, senza lasciar trasparire personali risentimenti e livori, come è umano che accada nel suo mestiere: grande ammirazione per Visconti, ovviamente, nonostante il caratteraccio del regista e la tendenza di Luchino a umiliare chi non gli andava a genio o sgarra; per Ferreri (con cui ha fatto di importanti «Harem»); per Bertolucci (la cui statura è, a suo avviso, pari a quella di Luchino); per Marlon Brando (che, secondo lui, non aveva tutti i torti quando se la prendeva con l'«amico Gillo Pontecorvo» sul sofferto set di «Queimada»). Con Salvatori il cinema italiano perde parte di se stesso, anche se lo aveva dimenticato da tempo e praticamente costretto a scegliersi un altro mestiere.



Renato Salvatori (a sinistra) all'epoca di «Poveri ma belli», con Marisa Allasio (1956). A destra, durante una pausa delle riprese di «Ernesto» (Italfoto) il film tratto dal romanzo di Umberto Saba e che fu in buona parte girato a Trieste.

MUSICA / TRIESTE

## Tra Chopin e i russi

Dal pianista Premuroso una piacevole sorpresa

TRIESTE — Forse, della quarantina di persone presenti venerdì sera nella sala di via San Carlo per il terzo appuntamento della Gioventù musicale, alcune già conoscevano il pianista milanese Valerio Premuroso. Per le altre è stata senza dubbio una piacevole sorpresa.

Il programma proposto da Premuroso prevedeva nella prima parte alcune note composizioni chopiniane, e precisamente il Preludio in do diesis minore op. 45, la

re tutto sotto assoluto controllo, regalando sonorità trasparenti, qua e là velate da una pedallizzazione un po' troppo «generosa». Ma la pagina nella quale ha convinto di più è stata forse la Polacca Fantasia op. 61, pagina in cui, abbandonato il concetto di forma tradizionalmente intesa, essa viene originata da relazioni tematiche che non vengono percepite all'udizione, ma sono dimostrabili solo mediante l'analisi.

Qui il musicista milanese, dai toni quasi dimessi degli arpeggi iniziali che abbracciano l'intera tastiera, ha elevato progressivamente la temperatura emotiva in un calibrato crescendo dinamico, fino a sfociare nel «fortissimo» finale.

Di grandi proporzioni, ma forse un po' povera nell'invenzione, è la Grande Sonata in sol maggiore op. 37 di

Tchaikovsky, proposta nella seconda parte. Forse non a torto viene dunque in genere trascurata, questa monumentale composizione scritta nel 1878 da un Tchaikovsky che in quegli anni voleva giustificare di fronte a se stesso, con una copiosa produzione, il vitalizio che da poco gli aveva concesso Nadezhda von Meck, per permettergli appunto di dedicarsi esclusivamente alla composizione.

Premuroso ha dato anche qui prova di dominio delle forme nella chiarezza del fraseggio e nella solidità quasi granitica del suono, senza cedimenti nel poterli accordi ribattuti, che si ripetono insistentemente in tre del quattro movimenti. Interamente russa dunque la seconda parte della serata, con un Poème di Skrjabin fuori programma.

[Stefano Bianchi]

MUSICA / GORIZIA

## Emozione e slancio

Festa grande per il «recital» di Giuliana Gulli

GORIZIA — Festa grande per l'esibizione solistica di Giuliana Gulli, festa con tanti applausi, tanti fiori, tanti amici e fedelissimi. All'Auditorium, gremito di pubblico, si respirava proprio un'aria di amicizia (cosa che, purtroppo, avviene di rado allorché si esibisce un «collega» corregionale); l'indubbio merito va all'estroversione di questa pianista, che si presenta palesemente «tout court» la propria musicalità naturale.

Il romantico programma proposto (Schumann e Chopin) era certamente il più adatto a esaltare il suo modo di concepire il fraseggio e la sonorità pianistica, derivanti da una lettura fervida e da una bella capacità di entrare subito in argomento. Così è stato nell'Arabesque di Schumann — brano d'apertura che prevedeva l'esecuzione della fantasia op. 17 —

affrontato con naturalezza d'esposizione e con suono generoso, in un alone sentimentale e nostalgico. Da una pagina di carattere prevalentemente «viennese», si è passati alla Fantasia in do maggiore, pervasa invece da drammatica irrealtà e da profonda passione sentimentale, colma della tipica «Sehnsucht» schumanniana, in un continuo contrapporsi di agitazione e di breve quiete.

Da Schumann a Chopin il passo è breve, ed è bello approdare a una composizione dell'ultimo Chopin: la Sonata op. 58, specchio di un mondo un po' più intimo e riflessivo, meno denso di sonorità, e in questa composizione che la musicalità istintiva della Gulli ha trovato miglior espressione: è piacevole il suo modo semplice di dire le cose essenziali, mostrando di fidarsi totalmente della

propria natura musicale, e anche il suo atteggiamento sempre fresco e stupito di fronte a queste pagine romantiche.

Luminoso ed espressivo l'«Allegro maestoso» iniziale, che ha dato l'avvio a un'esecuzione a volte forse poco sussurrata, ma sempre intensa e sorretta da «tempi» perfetti. Da sottolineare il colore creato nello Scherzo, preciso e leggerissimo, e la timbrica morbida del Largo, sorta di improvvisazione che ricorda il «notturno».

Tanti calorosi consensi, anche dopo il bis «d'obbligo», hanno sottolineato la felice riuscita del concerto (l'ultimo della rassegna serale dell'Associazione Lipizer). Un omaggio al travolgente slancio interpretativo ed emozionale, di Giuliana Gulli.

[Fedra Florit]

CONCERTI

## Alchimie musicali

VENEZIA — Venerdì 8 aprile alle 18 al Gran Teatro «La Fenice» sarà inaugurata la manifestazione «Musicalchemica», ideata e coordinata da Marco Maria Tosolini per i «progetti speciali» dell'ente lirico veneziano. L'iniziativa prevede l'allestimento di un'esposizione di materiali grafici, microscopici, scultorei, video-sonori interagenti con una serie di «letture brevi», conversazioni, riflessioni e concerti incentrati sul rapporto fra Musica e Rito all'interno della tradizione filosofica ermetica e alchemica con interventi degli studiosi Mario Ruggenini e Raffaele Cumar.

Bresola, Bruno, Cragnoletti, Teardo, Cisterni, Onda sono gli autori dei materiali esposti. Sempre Cisterni — di cui verranno eseguite due prime assolute, — Bresola insieme a Claudio Scannavini, a cui il Teatro ha commissionato una composizione su testo inedito dell'alchimista e poligrafo Walfrido d'Arco (1557-1624), Ivan Donati, Mencherini, Donatoni, Maderna, Castiglioni, Britten, Berio, Vacchi, Villalobos, De Falla, Messiaen, Mozart e Bach costituiscono l'elenco artistico dei compositori le cui musiche verranno eseguite nel corso di quattro concerti in programma il 15, 18, 28 aprile e il 2 maggio. Fra gli interpreti il violinista Enrico Ancillotti, l'oboista Omar Zoboli, il chitarrista Dario Basso, il soprano Maria Gabriella Munari.

[Stefano Crise]

RAIREGIONE

## La lunga linea grigia (prima dell'analisi)

«Al mio primo appuntamento ero molto impaurita e poco fiduciosa, anche perché continuavo la terapia con il primo medico. Capivo poco perché ero ottennebrata dagli psicofarmaci. Si stava instaurando tuttavia, a poco a poco, un rapporto di fiducia con la mia analista». Così, con questa significativa dichiarazione dell'intervistata, comincia la quarta puntata (giovedì 31 marzo, 18.30, su Raitre) di «Oltre la linea grigia, un'analisi risolta» il programma televisivo sulla psicoanalisi a cura di Rino Romano e Viviana Valente, con la consulenza scientifica di Silvio Cusin.

Sempre tra i programmi televisivi segnaliamo la puntata di «Alpe Adria», a cura di Euro Metelli e Renzo Cigoi (domani, 18.30, su Raitre) che presenta sette servizi realizzati dalle emittenti televisive della Comunità di Lavoro Alpe Adria: Veneto, Stiria, Croazia, Carinzia, Alto Adige, Ungheria e Friuli-Venezia Giulia. Il servizio realizzato dalla Sede Rai di Trieste (che sarà visto in tutti i paesi e le regioni sopraelencate) è imperniato sul Centenario dell'Istituto A. Volta, dal quale sono usciti prestigiosi professionisti, artisti e tecnici di fama, che hanno portato il nome di Trieste nel mondo.

Tra i programmi radiofonici segnaliamo la trasmissione settimanale «Undicicentocinquantenni» in onda su Radiouno da oggi a venerdì: «Mangiare sano, mangiare saggio». Un gruppo di qualificati esperti, coordinati dal professor Aldo Raimondi, direttore dell'Istituto nazionale della nutrizione, parlerà dell'alimentazione sotto il profilo dietetico, tecnico, economico e sociale.

le. Chi vuole prendere parte e porre domande agli esperti può telefonare al numero 040/362909.

«Undicicentocinquantenni», in onda sabato prossimo a cura di Lilla Cepak, propone brani dal carteggio di Oscar Grunbaum al nipote Stelio Vinci. Grunbaum, parente di Kafka, scappò da Trieste nel 1939 in Argentina, dove fece il chimico e lo scrittore con lo pseudonimo di Santiago Griman. Il suo principale libro, inedito in Italia, è «La guerriglia del quarto mondo» di cui i programmi regionali radiofonici proporranno tra breve, in anteprima italiana, una traduzione parziale sceneggiata.

«La musica nella regione» a cura di Guido Pipolo (oggi, 15.15, su Radiouno), presenterà tra l'altro un brano del compositore Roberto Fabris in prima esecuzione assoluta e il concerto per violino e orchestra di Alban Berg nell'esecuzione del violinista Cristiano Rossi e dell'orchestra della Rtv di Lubiana.

Domani alle 15.15 va in onda l'ultima trasmissione del ciclo «A tu per tu», la rubrica condotta da Daniele Demele, con la regia di Giancarlo DeGanuti. Il personaggio che si confessa ai microfoni della Rai è Adriano Biasutti, presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

«Spettacolo, come, dove, quando» a cura di Rino Romano e Daniela Picci (venerdì, 14.30, su Radiouno) proporrà, dopo l'attualità cinematografica, un'intervista a Riccardo Peroni, interprete di un monologo di Umberto Simonetta, e la critica allo spettacolo presentato allo Zanon di Udine da parte del Tam Teatromusica di Padova.

MUSICA / VENEZIA

## Ravi, il «missionario»

Attesa per Shankar e il suo sitar

VENEZIA — E' viva l'attesa per il già preannunciato concerto che il musicista indiano Ravi Shankar terrà a Venezia il 2 aprile, su invito del Planetarium delle arti. Nell'atmosfera raccolta e silenziosa della Scuola grande di San Giovanni Evangelista, Shankar con il suo sitar darà vita a un'esperienza di ascolto suggestiva e rara. Fin dagli anni dell'adolescenza, quando viveva a Parigi e suonava con il fratello (quasi uno zelo missionario) come egli stesso dice) di portare la ricca e antica eredità della musica classica indiana, con i suoi affascinanti «raga», a conoscenza del mondo e della cultura dell'Occidente, promuovendone una comprensione e un apprezzamento più profondi e autentici.

Animato da questo spirito, da anni Ravi Shankar si suddivide con instancabile attività tra Europa, America e India, suonando e insegnando i principi della musica indiana e le tecniche del sitar, e ottenendo ovunque riconoscimenti, anche ufficiali, di grande prestigio.

MUSICA / TRIESTE

## L'ottimo timbro di una giovanissima tromba

Andrej Jures in evidenza in un concerto del ciclo «Incontri con il solista»

TRIESTE — Nei concorsi internazionali di musica, si ascoltano spesso concorrenti che sbalordiscono per capacità tecnica nella eliminazione ma poi, nella prova finale con l'orchestra, cadono. Le ragioni di questa débacle? Non si studia mai abbastanza musica da camera e, soprattutto, ai giovani vengono date poche possibilità di esibirsi in concerti con l'orchestra. Un elogio particolare va quindi, a quelle formazioni che permettono ai giovani di allenarsi nella difficile pale-

stra del concerto per strumento solista e orchestra. Venerdì sera, in un concerto organizzato da Gasbena Matica e dalle comunità elvetica e valdese, si è ascoltata l'Orchestra da camera di Capodistria diretta da Borut Logar. Il concerto era inserito nel ciclo «Incontri con il solista»; questa volta ce n'erano più di uno, tutti molto preparati. E' emerso sopra gli altri il giovanissimo Andrej Jures, che ha eseguito, alla tromba, il Concertino in Fa maggiore di Haendel.

E' raro ascoltare esecutori con doti tecniche così raffinate come quelle di Jures. Nel tema dell'Adagio il timbro della tromba si è fuso con naturalezza con l'orchestra. Ne è sorto così un dialogo contenuto e soave. A emergere sono state sia la sicurezza di Jures sia la disciplina ritmica di Logar. Altri due giovani solisti alle prese con l'impegnativo Concerto in re minore per due violini e orchestra di Bach: Sidonija Lebar e Klementina Pleterški. Hanno convinto maggiormente

nell'Allegro, superando le difficoltà tecniche con grande sicurezza. Nel Concertante per clarinetto e archi di Joseph Horowitz si sono apprezzate le doti di un'altra promessa concertistica: Robert Stanic. La sua lettura è stata puntigliosa. Oltre il Concerto Grosso op. 1 n.4 di Benedetto Marcello e la Sarabanda Sentimental di Benjamin Britten, l'Orchestra di Capodistria ha eseguito, in chiusa, la Suite istriana di Aldo Kumar.

[Stefano Crise]

# UNO. HAI UN'IDEA MIGLIORE?

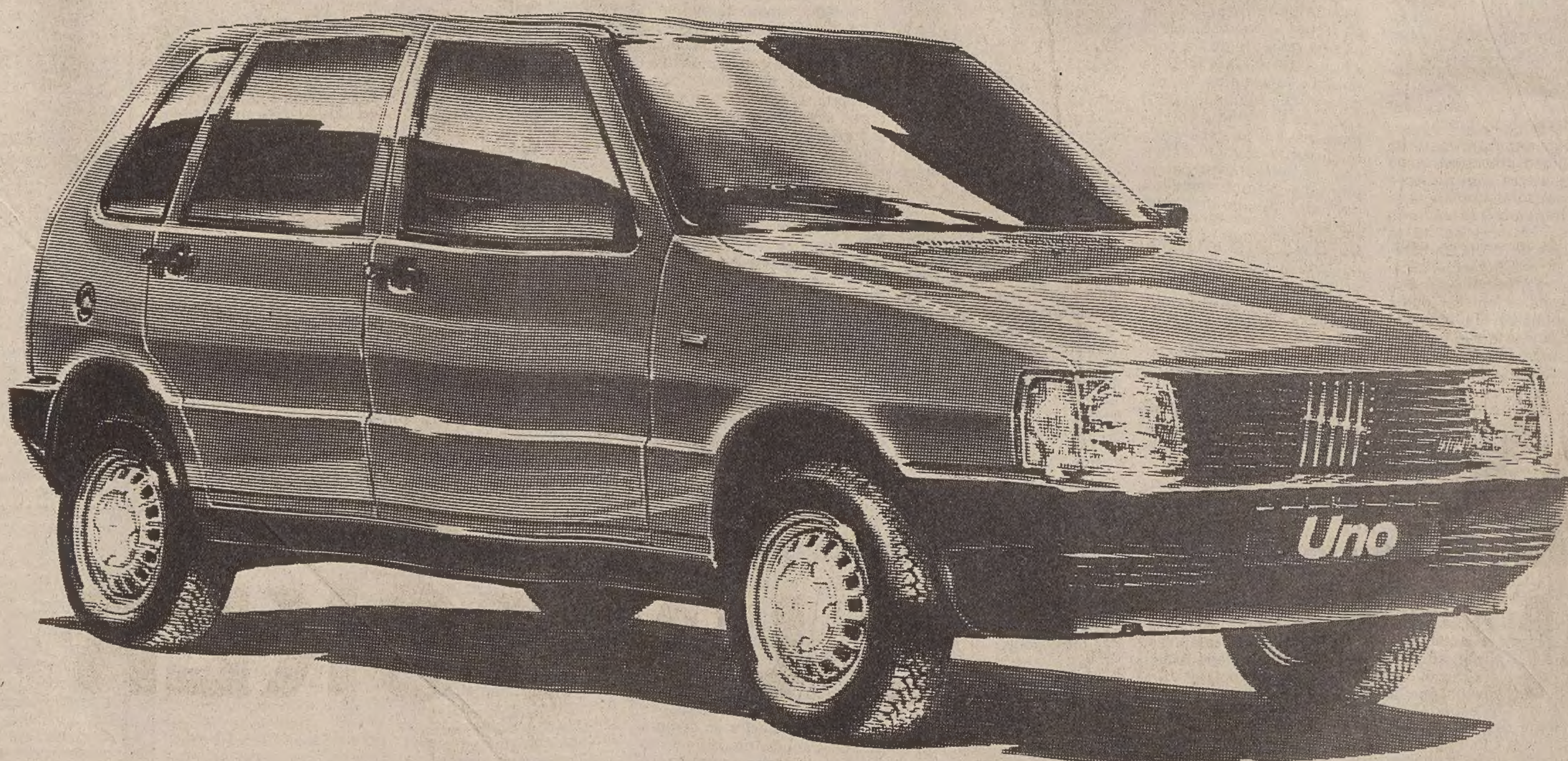
La Uno è la compatta più venduta d'Europa. Oggi raggiunge il nuovo, prestigioso traguardo dei 3 milioni di unità.

La rivoluzione del Fire raggiunge quota un milione e mezzo.

Queste due cifre la dicono lunga sul successo della Uno. Un successo così, quasi un mito, nasce solo quando un prodotto riesce a soddisfare i desideri di ognuno di noi. Quando ci dà anche quello che non sapevamo di volere.

Forse appena uscita la Uno è piaciuta per i suoi valori automobilistici, ma sarebbe rimasta un'ottima macchina e basta. Mentre oggi, in tutta Europa, avere la Uno è bello perché ti fa sentire sempre a tuo agio in tutte le situazioni, andando al lavoro, nel weekend, al supermercato o in via Montenapoleone.

È questo il segreto della Uno: ci si sta bene insieme.



**FIAT**

*Uno, che passione!*